

RELAZIONI E BILANCI 2011

INTEK S.p.A.

Sede Legale in Ivrea - via Camillo Olivetti, 8

Uffici in Milano – Foro Buonaparte, 44

Capitale sociale: Euro 35.389.742,96 int. vers.

Codice fiscale e Partita IVA 00470590019

U.I.F. 29340

PAGINA DESTINATA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI INTEK SPA

PAGINA DESTINATA AL RIASSUNTO DELLE DELIBERE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI INTEK SPA

Indice

Attività del Gruppo Intek.....	1
Struttura del Gruppo Intek al 31 dicembre 2011.....	2
Organi Statutari	3
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	4
Principali operazioni effettuate nel periodo	4
Operazioni societarie.....	4
Operazioni di gestione.....	7
Principali risultati di bilancio	10
Andamento della gestione.....	14
Altre informazioni.....	27
Liti e controversie	27
Il personale.....	29
Società controllante.....	29
Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007.....	30
Andamento del titolo Intek.....	31
Azioni Proprie.....	31
Stock option	31
Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategica	32
Informativa sulla Corporate Governance	33
Rapporti con società controllate e parti correlate.....	34
Altre informazioni.....	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	35
Evoluzione prevedibile della gestione.....	35
Dati economici e patrimoniali di Intek SpA	36
Dati economici	36
Dati patrimoniali	39
Posizione finanziaria netta riclassificata	41
Proposta di copertura della perdita di esercizio di Intek SpA.....	43
Bilancio al 31 dicembre 2011 di Intek SpA.....	44
Stato patrimoniale.....	45
Conto economico	47
Prospetto della redditività complessiva	48
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	49
Rendiconto finanziario	51
Attestazione sul bilancio di Intek SpA	117

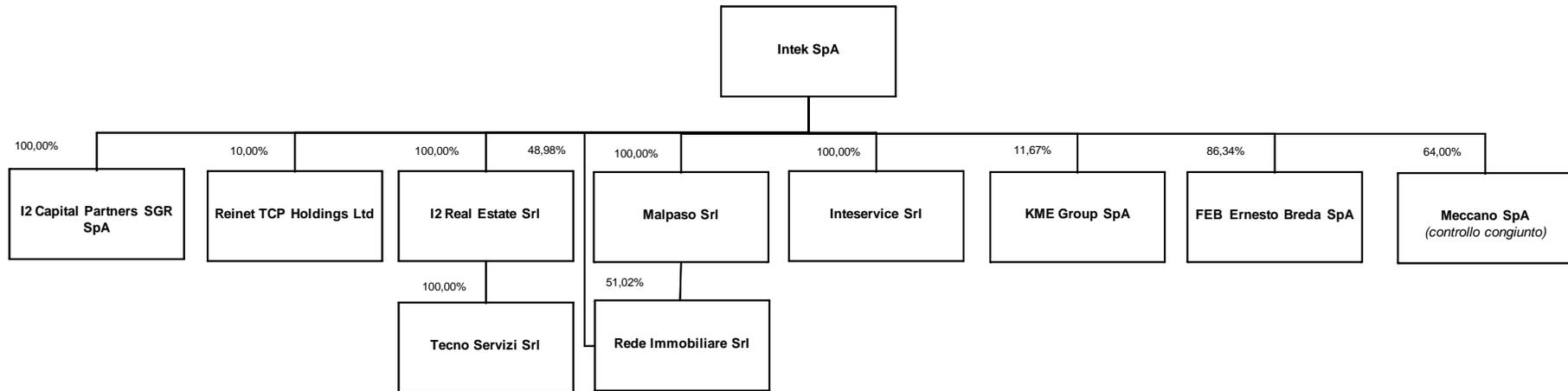
Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari	118
Relazione al bilancio consolidato	183
Liti e controversie	183
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	184
Evoluzione prevedibile della gestione.....	184
Dati economici e patrimoniali del Gruppo Intek	184
Dati economici	185
Dati patrimoniali	188
Posizione finanziaria netta riclassificata	191
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Intek	193
Stato patrimoniale.....	194
Conto economico	196
Prospetto della redditività consolidata complessiva	197
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	198
Rendiconto finanziario	200
Nota integrativa.....	201
Attestazione sul bilancio consolidato del Gruppo Intek.....	268
Relazione del Collegio Sindacale	269
Relazioni della Società di Revisione	275

Attività del Gruppo Intek

Intek è una Società di Partecipazioni che opera nel settore finanziario attraverso la gestione delle partecipazioni e dei fondi già detenuti in IntekCapital ed il cui portafoglio di attività è in corso di valorizzazione. Intek svolge la tradizionale attività di *private equity* anche mediante il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners che opera nel settore delle *Special Situations*. I2 Capital Partners ha raccolto nel 2007 sottoscrizioni per Euro 200 Mln. Al 31 dicembre 2011 l'ammontare complessivo richiamato dalla data di avvio dell'operatività del Fondo era pari ad Euro 112,0 Mln mentre erano in essere investimenti per Euro 52,5 Mln.

In data 24 giugno 2011, Intek, in conseguenza della fusione per incorporazione della controllata totalitaria IntekCapital, è stata iscritta da Banca d'Italia nell'Elenco Generale di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 ed ha quindi modificato il proprio oggetto sociale che, oltre alla gestione delle partecipazioni, comprende ora anche l'attività di finanziamento in precedenza svolta dall'incorporata.

Struttura del Gruppo Intek al 31 dicembre 2011



Nota : Non sono riportate la partecipazione in Idra International (100%) e quelle in società in liquidazione

Organi Statutari

Consiglio di Amministrazione:

Presidente e Amministratore Delegato – Vincenzo Manes

Vice Presidenti – Diva Moriani e Marcello Gallo

Amministratori – Giovanni Battista Graziosi (1) (2), James Macdonald, Paolo Orlando, Salvatore Orlando, Luca Ricciardi (1) (2) e Franco Spalla (1) (2)

Collegio Sindacale:

Presidente – Vittorio Bennani

Sindaci effettivi – Carlo Bosello e Marino Marrazza

Sindaci supplenti – Alfonso Nicola Benedetto e Elena Beretta

Direttore Generale

Roberto De Vitis

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Revisori contabili indipendenti (3)

KPMG SpA

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Avv. Pietro Greco

(1) *Amministratori indipendenti*

(2) *Membri del Comitato per il Controllo Interno*

(3) *In scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2011*

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2011 si sono poste le basi per un nuovo progetto societario che permetterà, una volta realizzato nel 2012, la gestione secondo logiche comuni e di massimizzazione dei valori delle attività attualmente condotte da Intek SpA e da KME Group SpA. Il progetto prevede che Intek e KME Group promuovano un'offerta pubblica di scambio su azioni ordinarie proprie (le "Offerte di Scambio") ed in seguito la fusione per incorporazione di Quattrotre SpA, attuale controllante diretta di Intek e KME Group, in Intek e la successiva fusione di Intek in KME Group (le "Fusioni").

Nell'esercizio in esame ci si è altresì focalizzati sul realizzo degli *assets* aziendali non ritenuti strategici e sul proseguimento di programmi di investimento già avviati nei precedenti esercizi.

Principali operazioni effettuate nel periodo

Operazioni societarie

Le ragioni del nuovo progetto societario vanno ricercate nella crescente difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi strategici che Intek e KME Group si erano poste nel rispettivo ambito di operatività successivamente all'operazione di scissione parziale proporzionale inversa della primavera del 2010, avviata a metà 2009, anche per effetto di uno scenario macroeconomico che è andato progressivamente deteriorandosi. Nel medesimo periodo si è assistito all'ulteriore allontanamento della capitalizzazione di borsa delle due società dai rispettivi valori di patrimonio netto e dai valori intrinseci delle stesse. In tale contesto, il *management* di vertice delle società ha maturato un orientamento che prevede la conduzione sotto una visione strategica unitaria di KME Group e Intek. In quest'ottica si ritiene infatti opportuno e vantaggioso per gli azionisti delle due società che i singoli business ad esse facenti capo, anche se appartenenti a settori diversi, vengano gestiti secondo logiche unitarie e comuni volte ad una loro valorizzazione dinamica, siano essi costituiti da società,

divisioni di business, singoli cespiti, con una focalizzazione accentuata sulla loro funzione di generazione di cassa o sulla funzione di accrescimento di valore nel tempo.

Al fine di favorire la realizzazione di tale orientamento strategico, si ritiene necessario, oltre che vantaggioso, realizzare la concentrazione, sotto un'unica holding, delle due strutture, in parte coincidenti in termini di *management*, che attualmente gestiscono Intek e KME Group. In questo modo, oltre ai non trascurabili risparmi di costo legati al fatto che Intek e KME Group sono quotate, verranno garantite una unicità di direzione strategica e la compresenza delle esperienze e competenze manageriali specifiche delle diverse attività gestite.

Le operazioni di Offerte di Scambio e le Fusioni mirano alla realizzazione del disegno strategico descritto, fornendo al contempo agli azionisti la scelta tra l'adesione o il conseguimento di una diversa valorizzazione del proprio investimento.

Le Operazioni, da valutare come parti di un medesimo progetto, prefigurano il contemporaneo soddisfacimento delle esigenze delle due diverse tipologie di soci di Intek e KME Group delineate in precedenza. La realizzazione delle Offerte di Scambio darà modo infatti a quanti lo desiderino, anche durante l'attuale fase di forte contrazione dei mercati borsistici, di trasformare le proprie azioni in strumenti finanziari caratterizzati da un minore grado di rischio, un rendimento di sicuro interesse nonché liquido. Per converso, i soci che intendano rimanere tali e condividere le nuove strategie del gruppo beneficeranno del fatto che l'acquisto delle azioni nell'ambito delle Offerte di Scambio avvenga comunque a sconto rispetto sia al valore di libro che a quello intrinseco degli attivi societari.

Nel contesto descritto, la fusione per incorporazione di Intek in KME Group è idonea a comportare un rafforzamento patrimoniale della società incorporante utile a far fronte agli impegni finanziari connessi al rimborso dei titoli di debito offerti in scambio da KME Group e Intek nell'ambito delle Offerte di Scambio. L'incorporazione di Quattrotre in Intek, quale operazione propedeutica alla successiva fusione per incorporazione di Intek in KME Group, consentirebbe comunque, anche in caso di mancato perfezionamento di quest'ultima fusione, un governo unitario delle due holding ed un importante rafforzamento patrimoniale di Intek, pur senza massimizzare le

possibili riduzioni di costi.

Il progetto di riorganizzazione del gruppo Intek e di quello KME Group ha avuto avvio il 25 ottobre 2011 con l'approvazione delle linee guida per la promozione di due offerte pubbliche di scambio volontarie totalitarie, ciascuna su azioni ordinarie proprie, con corrispettivo rappresentato da titoli obbligazionari emessi da ciascuna società offerente. L'offerta pubblica di scambio Intek prevede un corrispettivo in titoli obbligazionari, della durata di 5 anni con un tasso di interesse dell'8%, pari a Euro 0,50 per azione. L'offerta pubblica di scambio KME Group prevede invece un corrispettivo in strumenti partecipativi di debito, delle stesse caratteristiche in termini di tasso e di durata dei titoli Intek, pari a Euro 0,42 per azione.

Contestualmente all'approvazione di tali linee guida è stata avviata una fase di studio della possibile integrazione delle due compagini societarie. Tale attività ha trovato realizzazione il 27 gennaio 2012 con l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione dell'operazione di fusione per incorporazione di Intek in KME Group (che modificherà poi la propria ragione sociale in Intek Group). Preliminarmente a questa fusione Intek procederà ad incorporare Quattrotrete.

Il progetto per la fusione di Quattrotrete in Intek è stato iscritto presso i registri delle imprese di Torino in data 2 febbraio 2012 e di Milano in data 1 febbraio 2012.

Il progetto per la successiva fusione di Intek in KME Group è stato iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 2 febbraio 2012 e presso il registro delle imprese di Firenze in data 7 febbraio 2012. Il tribunale di Ivrea e quello di Firenze hanno entrambi nominato KPMG SpA quale esperto ex art. 2501 sexies c.c. per le suddette operazioni di fusione.

Le assemblee di approvazione dell'operazione sono state convocate per i giorni 8 maggio 2012 e 9 maggio 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione ed è prevedibile che l'intera operazione venga conclusa nel terzo trimestre 2012.

* * *

Nel giugno 2011 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione in Intek della controllata totalitaria IntekCapital che ha permesso di realizzare, attraverso l'accorciamento della catena di controllo, una maggior presa sulle attività di investimento (*private equity*) e di gestione del patrimonio immobiliare accumulatosi nel corso del tempo. Inoltre, questa operazione ha già permesso di realizzare, a partire dal secondo semestre 2011, evidenti risparmi di costi.

Intek per poter procedere alla fusione ha modificato il proprio oggetto sociale allineandolo a quello di IntekCapital, intermediario finanziario vigilato. In conseguenza di ciò è stato concesso il diritto di recesso ai soci che non hanno partecipato all'approvazione della delibera di fusione. Sono state oggetto di recesso n. 9.516.554 azioni, di cui 9.494.900 azioni ordinarie (pari al 7,28% del capitale ordinario) e n. 21.654 azioni risparmio (pari allo 0,38% sul capitale di tale categoria), che sono state offerte in opzione ai soci. Ad esito dell'offerta in opzione sono residue n. 4.014.482 azioni ordinarie che non sono state collocate sul mercato e sono state acquistate dalla Società ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c., con un esborso di Euro 1,7 Mln.

* * *

Operazioni di gestione

Con riferimento all'**attività di investimento** in partecipazioni sono proseguiti gli investimenti in FEB – Ernesto Breda SpA (di seguito anche "FEB") e in Reinet TCP Holdings Ltd.

Per quanto riguarda FEB, Intek ha sottoscritto la quota di aumento del capitale sociale di sua competenza, nonché le quote rimaste inoperte a seguito dell'offerta in opzione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale e dal recesso dei soci. Il diritto di recesso era stato concesso in conseguenza della delibera assembleare di prosecuzione dell'attività e di revoca dello stato di liquidazione.

La percentuale di partecipazione di Intek, dopo il completamento di tali operazioni avvenuto nell'aprile 2011, è così salita all'86,34%. L'investimento complessivo in FEB è pari a Euro 2,4 Mln al 31 dicembre 2011.

Con riferimento a Reinet TCP Holdings Ltd, di cui Intek detiene una quota del 10% e che effettua investimenti nei fondi ex Lehman, i nuovi investimenti effettuati nel corso del 2011 sono stati pari a Euro 3,9 Mln ed è stato ottenuto un rimborso, nel corso del 2012, di Euro 0,7 Mln. L'investimento ha generato utili per Euro 2,1 Mln nel corso del 2011.

* * *

Con riferimento alle altre partecipazioni si sono realizzate le seguenti operazioni:

- nel mese di luglio 2011 è stata esercitata la *put option* per la cessione della residua partecipazione in Idra Srl (15%), che ha generato incassi per Euro 0,9 Mln, corrispondenti al valore di carico della partecipazione;
- nel mese di ottobre 2011, in esecuzione all'accordo sottoscritto nel luglio 2011, la controllata Rede Immobiliare Srl ha ceduto la partecipazione del 37,5% detenuta in Ducati Energia SpA. L'accordo prevede un prezzo di cessione pari a Euro 3,8 Mln, di cui Euro 1,0 Mln già incassati, ed il contestuale impegno dell'acquirente a liberare entro il dicembre 2013 l'immobile di Bologna, di proprietà di Rede Immobiliare, attualmente locato a Ducati Energia. La controparte si è altresì impegnata a collaborare al fine di massimizzare il valore ottenibile dalla valorizzazione dall'area. Per effetto della cessione è stata rilevata una perdita a livello consolidato di Euro 1,2 Mln;
- in conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo prefissati, si è ritenuto opportuno rettificare il valore dell'investimento in Meccano Spa da Euro 3,0 Mln a Euro 1,0 Mln, valore che approssima la quota di patrimonio netto di competenza di Intek che detiene il 64% del capitale della società.

* * *

Il fondo I2 Capital Partners ha effettuato nel corso dell'esercizio 2011

nuove operazioni di investimento per complessivi Euro 9,2 Mln, comprendendo in tale valore anche quelli a sostegno di precedenti iniziative. Il valore della quota detenuta da Intek è stata rettificato in negativo per Euro 2,0 Mln, principalmente per i costi sostenuti nel corso del 2011 e per le perdite relative all'investimento in Selecta.

* * *

Per quanto riguarda le **attività immobiliari** la controllata I2 Real Estate Srl nel mese di ottobre ha acquisito un prestigioso immobile in Parigi a chiusura della transazione con Nuova Parva in liquidazione (ex Gruppo Zunino). Il valore di carico dell'immobile è pari a Euro 3,7 Mln e si è confidenti in un rapido realizzo dello stesso a valori superiori.

Sempre in relazione agli immobili ex Gruppo Zunino, è stato siglato un compromesso di vendita per gli immobili di Padova. In conseguenza di ciò il valore di carico degli stessi è stato adeguato con una rettifica negativa di Euro 1,6 Mln. Parte di tali immobili era stata già alienata con un incasso di Euro 0,4 Mln.

Nei primi mesi del 2011 è stata finalizzata la cessione dell'immobile di Napoli, precedente sede dell'attività ex-Fime. Il valore di cessione è stato pari a Euro 1,7 Mln, interamente incassato. E' stato inoltre ceduto ad Euro 0,8 Mln l'immobile di Sparone di proprietà di I2 Real Estate. Il valore di bilancio di entrambi gli immobili, classificati tra le attività non correnti destinate alla vendita, era già stato adeguato a quello di realizzo nel bilancio al 31 dicembre 2010.

Sono proseguite le attività di valorizzazione per la cessione degli immobili di Varedo e Borgo Panigale, detenuti dalle controllate Tecno Servizi Srl e Rede Immobiliare Srl.

* * *

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** si segnala che:

- a luglio 2011 è stato raggiunto un accordo con GE Capital SpA per la rinegoziazione del finanziamento in essere, ammontante a Euro 20,0 Mln al 31 dicembre 2011, la cui scadenza è stata

prorogata di 18 mesi, da marzo 2012 a settembre 2013. Nel mese di marzo 2011 si era proceduto, sulla base dei termini contrattuali, al rimborso di una tranche di Euro 10,0 Mln. Una ulteriore quota di Euro 5,0 Mln è in rimborso a fine marzo 2012;

- nel mese di giugno 2011 è stata pagata l'ultima rata, pari a Euro 7,6 Mln, del debito per l'acquisizione di IntekCapital;
- nello stesso mese sono stati altresì raggiunti accordi con Intesa SanPaolo per rendere liberi depositi bancari precedentemente vincolati a garanzia di impegni nell'ambito del concordato ex Belleli. L'operazione ha comportato l'assoggettamento a pegno di n. 40.000.000 azioni KME Group ordinarie di proprietà della Società.

* * *

Principali risultati di bilancio

Si provvede a commentare i principali risultati di bilancio, sia individuale che consolidato. Per maggiori dettagli si rimanda alle sezioni Dati Economici e Patrimoniali di questa relazione e di quella consolidata ed alle rispettive note integrative.

Bilancio individuale

Come già indicato, il bilancio individuale dell'esercizio al 31 dicembre 2011, è il primo chiuso dopo la fusione per incorporazione di IntekCapital SpA, efficace sotto il profilo contabile dal 1° gennaio 2011. IntekCapital, dopo la scissione parziale proporzionale inversa a favore di KME Group SpA, realizzata nel 2010, rappresentava l'unico *assets* di Intek. Appare pertanto più rappresentativo commentare i risultati dell'esercizio 2011 confrontandoli con quelli dell'esercizio precedente rielaborati come se la fusione di Intek-IntekCapital fosse avvenuta a partire dal 1° gennaio 2010 ("*Bilancio pro-forma*").

<i>Euro/000</i>	<i>2011</i>	<i>2010 pro -forma</i>
EBITDA	(7.209)	(1.650)
EBIT	(8.679)	(5.765)
Risultato netto	(6.587)	(7.285)
Patrimonio netto	105.287	121.497
Posizione Finanziaria Netta	13.664	(9.698)

Il bilancio dell'esercizio evidenzia un **Risultato netto** negativo di Euro 6,6 Mln rispetto alla perdita di Euro 7,3 Mln del *Bilancio pro-forma* al 31 dicembre 2010. Con riferimento all'ultimo trimestre del 2011 il risultato è di sostanziale pareggio.

Nell'esercizio 2011 si è evidenziata una netta contrazione delle spese di struttura in conseguenza dell'operazione di fusione e di una sempre più attenta politica di contenimento dei costi. Tale miglioramento è però bilanciato da perdite riportate nella gestione di partecipazioni e titoli. Il Risultato Lordo della Gestione di Partecipazione e Titoli è stato negativo per Euro 5,6 Mln. I componenti positivi di tale risultato sono stati la valutazione dell'investimento in Reinet TCP Holdings Ltd (Euro 2,1 Mln) e i dividendi incassati da KME Group (Euro 0,6 Mln). Tra quelli negativi si evidenziano la rettifica di valore della partecipazione in KME Group (Euro 1,5 Mln), per l'adeguamento ai corsi di borsa di fine esercizio, quella dell'investimento nel fondo I2 Capital Partners (Euro 2,0 Mln) determinata dai costi di gestione del periodo e dalla svalutazione di un suo investimento. Nell'esercizio si è provveduto inoltre a svalutare l'investimento in alcune partecipate (Meccano SpA, Rede Immobiliare Srl, Idra International SA e NewCocot Srl in liquidazione), per complessivi Euro 4,5 Mln, in alcuni casi anche rettificando il valore di crediti finanziari vantati nei confronti delle partecipate stesse. Il Risultato Lordo della Gestione di Partecipazione e Titoli del *Bilancio pro-forma* era anch'esso negativo per Euro 1,8 Mln.

In conseguenza di quanto sopra, l'**EBITDA**, ottenuto sottraendo al Risultato Lordo della Gestione di Partecipazione e Titoli gli Oneri netti di gestione, relativo all'esercizio 2011 è negativo per

Euro 7,2 Mln, rispetto a Euro 1,6 Mln del *Bilancio pro-forma* che aveva beneficiato di Altri proventi di gestione più elevati (Euro 2,8 Mln per il 2011 ed Euro 7,4 Mln per il *Bilancio pro-forma*). Al riguardo si sottolinea che i costi di gestione, inclusivi del costo del personale, si sono ridotti da Euro 7,3 Mln a Euro 4,4 Mln, anche per effetto del rilascio di accantonamenti effettuati in esercizi passati e non ritenuti più necessari.

Al netto di ammortamenti e proventi/oneri non ricorrenti, l'**EBIT** del 2011 è negativo per Euro 8,7 Mln, rispetto a Euro 5,8 Mln del *Bilancio pro-forma*.

La Gestione finanziaria ha prodotto un risultato pari a zero per il 2011, con un miglioramento rispetto al *Bilancio pro-forma* in cui si rilevano oneri finanziari netti per Euro 0,4 Mln.

Il **Patrimonio netto** di Intek SpA al 31 dicembre 2011 era pari ad Euro 105,3 Mln (Euro 121,5 Mln al 31 dicembre 2010). La riduzione è conseguenza dell'operazione di fusione, della distribuzione di Euro 7,9 Mln di riserve agli azionisti deliberata dall'assemblea del 16 giugno 2011 e dell'acquisto di azioni proprie per Euro 1,7 Mln.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** della Società al 31 dicembre 2011 presentava un indebitamento di Euro 13,7 Mln, con un incremento del saldo debitorio di Euro 23,3 Mln rispetto al *Bilancio pro-forma*. Tale incremento è legato al pagamento dell'ultima rata del debito per l'acquisto di IntekCapital, alla distribuzione di riserve e all'acquisto di azioni proprie.

* * *

Bilancio consolidato

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Intek si segnala il notevole miglioramento del **Risultato netto dell'operatività corrente** passato da una perdita di Euro 6,9 Mln nel 2010 a un risultato negativo per Euro 2,9 Mln nel 2011.

<i>Euro/000</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>
EBITDA	(2.004)	1.460
EBIT	(3.953)	(4.315)
Risultato netto operatività corrente	(2.887)	(6.936)
Risultato netto	(2.887)	(1.617)
Patrimonio netto	107.069	119.724
Posizione Finanziaria Netta	25.546	4.904

L'**EBITDA** consolidato dell'esercizio 2011 è negativo per Euro 2,0 Mln, rispetto al valore positivo di Euro 1,5 Mln dell'esercizio precedente. L'esercizio 2011 è stato influenzato da minori Proventi netti di Gestione e da un Risultato Lordo della Gestione di Partecipazioni e titoli inferiore rispetto al 2010. Si è potuto invece beneficiare di una riduzione dei costi di gestione passati da Euro 11,5 Mln a Euro 8,8 Mln. La riduzione ha interessato il costo del personale ma ancor di più gli altri oneri di gestione, che comprendono i costi di struttura.

L'**EBIT** consolidato del 2011 è negativo per Euro 4,0 Mln, mentre era stato negativo per Euro 4,3 Mln nel 2010. Nella voce *Ammortamenti*, pari a Euro 1,6 Mln nel 2011 e a Euro 5,0 Mln nel 2010, sono comprese, in entrambi gli esercizi, rettifiche dell'avviamento rispettivamente di Euro 1,0 Mln per il 2011 ed Euro 3,0 Mln per il 2010. Tale riduzione è legata alla realizzazione di attività potenziali del comparto *special situations* che hanno generato ricavi.

Il **Risultato netto dell'operatività corrente** è negativo per Euro 2,9 Mln in netto miglioramento rispetto agli Euro 6,9 Mln del 2010.

Le *Attività cessate*, non presenti quest'anno, avevano contribuito positivamente per Euro 5,3 Mln nel 2010 ed erano riferibili all'attività industriale di KME.

Il **Risultato netto IFRS** è negativo per Euro 2,9 Mln nel 2011, mentre lo era per Euro 1,6 Mln nel precedente esercizio.

Il **Patrimonio Netto** consolidato del Gruppo Intek, inclusivo della quota di terzi, al 31 dicembre 2011 ammontava ad Euro 107,0 Mln, in riduzione rispetto a dicembre 2010, oltre che per il risultato

dell'esercizio, per la distribuzione di riserve e l'acquisto di azioni proprie.

La **Posizione Finanziaria netta consolidata riclassificata** presentava un indebitamento di Euro 25,5 Mln (Euro 4,9 Mln al 31 dicembre 2010). La sua variazione, come descritto in precedenza per il bilancio individuale, è da collegare principalmente alla distribuzione di riserve e all'acquisto di azioni proprie nell'ambito del processo di recesso che hanno inciso complessivamente per Euro 9,6 Mln ed al pagamento a Intesa Sanpaolo dell'ultima rata del debito per l'acquisto di IntekCapital, per Euro 7,6 Mln.

* * *

Andamento della gestione

In coerenza con la natura prevalente di *holding* di partecipazioni di Intek, l'illustrazione dell'andamento della gestione viene effettuato con riferimento ai singoli comparti di investimento.

Intek

Intek, in seguito alla incorporazione di IntekCapital, ha proseguito nell'attività di quest'ultima.

In aggiunta a quanto già indicato in precedenza per la gestione delle partecipazioni, si segnala che sono proseguiti gli incassi delle posizioni creditorie rivenienti dall'attività ex Fime (per complessivi Euro 3,3 Mln nel 2011). Nell'esercizio sono stati inoltre realizzati incassi per Euro 2,1 Mln dalla gestione della procedura ex Belleli sia per sopravvenienze attive relative a crediti d'imposta che per alcune transazioni di contenziosi inerenti la procedura.

Sotto il profilo finanziario, è stato stipulato un contratto di finanziamento passivo con la controllata FEB – Ernesto Breda SpA dell'ammontare massimo di Euro 12,0 Mln. Il finanziamento prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 250 punti base. Al 31 dicembre il saldo debitorio comprensivo di interessi era pari a Euro 10,2 Mln. E' stato invece prorogato al 30 giugno 2012 il finanziamento attivo concesso a ErgyCapital SpA originariamente

scadente il 5 agosto 2011 e già prorogato al 5 febbraio 2012. Al 31 dicembre 2011 il saldo del finanziamento, comprensivo di interessi, era pari a Euro 8,6 Mln.

Attività delle controllate e collegate

I2 Capital Partners SGR SpA (100%)

Dal luglio 2007 l'attività caratteristica di investimento di Intek nel settore del *Private Equity* è condotta da I2 Capital Partners, fondo di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati (il "Fondo"), gestito da I2 Capital Partners SGR SpA, controllata integralmente da Intek.

Il Fondo effettua investimenti nel settore delle cosiddette *Special Situations*. Con tale definizione si intendono realtà interessate da situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*. Possibili *target* di investimento sono società di medie dimensioni che si trovano in situazioni permanenti o temporanee non *standard*, o anche società conglomerate cui fanno capo aziende operanti in settori diversi, con opportunità di razionalizzazione e valorizzazione attraverso operazioni di *break up*. Possibile oggetto di investimento sono anche soggetti economici in stato di liquidazione, quali le società in procedura concorsuale. Il periodo di investimento del Fondo terminerà nel luglio 2012 e pertanto dal secondo semestre 2012 l'attività della Società si concentrerà sull'attività di disinvestimento del portafoglio.

Le quote del Fondo complessivamente sottoscritte, ovvero gli impegni all'investimento da parte degli investitori che hanno aderito all'iniziativa, ammontano a Euro 200 Mln. Tale importo comprende anche il *commitment* diretto da parte di Intek, per Euro 38,3 Mln, e quello dei *partner* del Fondo, per Euro 2,0 Mln.

Alla fine del primo semestre 2011, I2 Capital Partners SGR è stata oggetto di una ispezione da parte della Banca d'Italia. Nel rapporto ispettivo, su cui la Società ha presentato le proprie controdeduzioni, sono state evidenziate alcune aree di debolezza a fronte delle quali I2 Capital Partners SGR ha già adottato le opportune misure correttive.

I2 Capital Partners SGR ha realizzato nel 2011 un utile di

Euro 0,3 Mln in linea con quello del precedente esercizio. Tale risultato trova origine nella commissione di gestione, pari ad Euro 4,0 Mln, al netto dei costi di competenza del periodo.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 risultava pari ad Euro 2,9 Mln (Euro 2,6 Mln al 31 dicembre 2010) e la posizione finanziaria netta presentava disponibilità per Euro 3,3 Mln (Euro 2,6 Mln al 31 dicembre 2010).

Investimenti del fondo

Dall'inizio della sua attività al 31 dicembre 2011, il Fondo ha effettuato richieste di versamento per un ammontare complessivo di Euro 112,0 Mln, finalizzate all'esecuzione di investimenti oltre che alla copertura degli oneri di gestione. Gli impegni di versamento residui ammontano ad Euro 88,0 Mln. Nel corso del 2011 sono state effettuate tre richieste di versamento, per un ammontare totale di Euro 14,0 Mln, di cui Euro 9,2 Mln finalizzati all'attività di investimento del Fondo ed Euro 4,8 Mln alla copertura degli oneri di gestione del Fondo.

Al 31 dicembre 2011 erano stati effettuati investimenti per Euro 87,5 Mln, al lordo delle dismissioni effettuate. Alla medesima data erano in essere investimenti per Euro 52,5 Mln, quasi interamente relativi a partecipazioni. Il Fondo ha già effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per un totale di Euro 35,1 Mln.

Il risultato di gestione del Fondo dell'esercizio è positivo per Euro 0,8 Mln. Tale risultato è prevalentemente attribuibile (i) alla plusvalenza realizzata dalla dismissione dell'investimento in titoli Parmalat SpA da parte del veicolo I2 Capital Portfolio SpA, che ha provveduto alla distribuzione di riserve disponibili, (ii) alla svalutazione della partecipazione Nuova GS SpA e del credito vantato dal Fondo verso la stessa e (iii) all'incasso di un nuovo riparto dalla procedura Safim Factor.

Si analizzano nel seguito i principali investimenti del Fondo.

Gruppo Selecta Srl – Investimento nel Gruppo Venturini

Si tratta di un investimento effettuato nel febbraio 2008 attraverso il veicolo Gruppo Selecta Srl per un importo di Euro 15,2 Mln.

La società opera nel settore della *business communication* attraverso la propria controllata Selecta SpA. L'attività ha risentito di una progressiva riduzione dei volumi di stampa e del conseguente decremento dei volumi di affrancatura che ha comportato ritardi nei pagamenti dovuti da Selecta a Poste Italiane. Tale situazione ha generato una forte tensione nei rapporti con Poste Italiane che, oltre a rappresentare il maggior creditore di Selecta, ne è anche il principale concorrente, attraverso Postel SpA, e fornitore del servizio di recapito.

Dopo negoziati protrattisi per quasi un anno, nell'ultima parte del 2011 è stato raggiunto un accordo con Poste Italiane per la rimodulazione del debito.

In esecuzione di tale accordo si è proceduto ad una riorganizzazione del Gruppo Selecta mediante la costituzione di Nuova GS SpA, alla quale il Fondo ha ceduto la partecipazione in Gruppo Selecta Srl, che si è accollata il finanziamento in *pool* verso le banche facente capo originariamente a quest'ultima società. Il Fondo ha inoltre costituito un deposito vincolato di Euro 2 Mln a garanzia del finanziamento verso le banche di Nuova GS.

In conseguenza del contenzioso con Poste Italiane, che ha anche impedito al *management* di dedicarsi adeguatamente allo sviluppo dell'attività commerciale, il fatturato 2011 di Selecta, si è ridotto da Euro 37 Mln ad Euro 27 Mln. In presenza di una struttura di costi particolarmente rigida, a questo calo dei volumi si è solo in parte ovviato con una significativa riduzione dell'organico e del ricorso a forniture esterne. In tale contesto Selecta prevede di chiudere l'esercizio 2011 con una perdita a livello operativo di circa Euro 2,2 Mln. Alla perdita operativa si aggiungono rilevanti ulteriori

spese finanziarie e straordinarie e, a livello consolidato, la svalutazione della partecipazione/ *goodwill*.

Nel corso dell'esercizio 2011, in assenza di risorse finanziarie, Gruppo Selecta non ha potuto sostenere la partecipata Capriolo Venturini, leader italiano nella produzione e gestione di campagne di Direct Mailing. Questa società, con un fatturato di circa Euro 37 Mln e circa il 20% di quota di mercato, è stata posta in liquidazione nel corso del 2011. Il concordato successivo alla liquidazione è stato omologato dal Tribunale di Milano nel mese di gennaio 2012.

Isno 3 Srl – Procedura Festival Crociere

La società opera quale soggetto assuntore del concordato fallimentare della società Festival Crociere.

Nel corso del 2011 è stata siglata una transazione con diverse compagnie di assicurazione convenute in giudizio per una azione revocatoria di petitum pari ad Euro 5 Mln confermata con sentenza di primo grado per un importo pari ad Euro 2,7 Mln. L'incasso della transazione, completato nei primi mesi del 2012, è stato complessivamente pari ad Euro 1,8 Mln.

Negli ultimi mesi del 2011 sono state depositate le memorie conclusionali e le relative repliche connesse al contenzioso, di importo molto rilevante, nei confronti di un importante gruppo bancario estero e di altri convenuti. La sentenza di primo grado è attesa entro il primo semestre 2012.

I benefici ragionevolmente attesi dalle cause in corso, determinati secondo criteri estremamente prudenziali, sono notevolmente superiori alle perdite sino ad oggi conseguite da Isno 3.

Isno 4 Srl/OP Computers

La società opera quale soggetto assuntore del concordato fallimentare della OP Computers SpA di Ivrea.

Le aspettative dell'operazione sono legate all'esito di un contenzioso con l'Erario che ha già visto quest'ultimo soccombente nei primi due

gradi di giudizio. La Corte di Cassazione, con provvedimento emesso nel novembre 2011, ha disposto il rinvio del giudizio alla Corte di Appello. Alla luce di tale sentenza, anche se i tempi di definizione della controversia risultano allungati, le aspettative del *management* sui risultati dell'operazione rimangono positive.

In relazione all'unica revocatoria presente, dopo la favorevole sentenza di primo grado, si è raggiunto un accordo transattivo con la controparte per complessivi Euro 0,2 Mln.

Acquisto di crediti non performing

In relazione ai crediti detenuti dal Fondo, si segnala l'incasso, in data 2 agosto 2011, di Euro 4,3 Mln in relazione al credito nei confronti di Safim Factor SpA in Lca. Tale importo costituisce per intero una plusvalenza del Fondo e non esaurisce peraltro le aspettative di ulteriori proventi connessi a tale credito.

Gruppo Franco Vago

Nel 2011 il gruppo Franco Vago ha confermato il trend crescente dell'anno precedente, caratterizzato da un'importante ripresa degli scambi commerciali internazionali che ha determinato un aumento delle esportazioni di moda e beni di lusso dall'Italia verso tutti i mercati internazionali. Per l'azienda questa situazione ha determinato un forte aumento nei volumi delle spedizioni aeree dall'Italia verso la Cina e gli Stati Uniti, caratterizzato da un decisivo aumento del numero di spedizioni (pratiche).

In base al piano approvato dal management di Franco Vago si riporta che l'EBITDA stimato presenta un andamento in decisa crescita nel corso degli anni 2011-2013.

L'EBITDA atteso per il 2011 è pari a circa Euro 8,5 Mln (a fronte di un EBITDA dell'esercizio precedente di Euro 7,5 Mln).

Il Fondo ha ricevuto delle manifestazioni d'interesse da operatori del settore interessati ad acquisire la società per il suo posizionamento di nicchia.

Nuovi Investimenti SIM SpA

Mediante aggiudicazione dell'offerta presentata alla procedura di vendita indetta dal fallimento di Alpi Biellesi, in data 22 ottobre 2010, il Fondo è divenuto azionista del 93,66% di Nuovi Investimenti SIM SPA, società attiva nella negoziazione in Conto Proprio, nei servizi di Trading Online, e nell'Asset Management. Il costo d'acquisto, sostenuto interamente dal Fondo, è stato pari a complessivi Euro 7,4 Mln. Al prezzo pagato erano previsti fino ad ulteriori Euro 1,1 Mln che si sarebbero potuti aggiungere al 30 giugno 2013 sul presupposto della mancata manifestazione di nuovi rischi rispetto a quelli evidenziati in fase di acquisizione. Nel corso del 2011 sono invece emersi rischi che hanno superato la soglia contrattualmente prevista.

La *performance* economica di Nuovi Investimenti Sim nell'esercizio 2011 è in linea con le attese all'atto dell'acquisizione e conferma una riduzione significativa dei costi rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia inoltre un incremento del margine di contribuzione ed un risultato economico lievemente negativo dopo accantonamenti a fondo rischi per circa Euro 1,5 Mln. Tali risultati sono stati conseguiti non solo grazie al contenimento dei costi, ma anche grazie all'incremento dei ricavi, in special modo nell'area del Conto Proprio.

Ad ottobre 2011, la controllata Alpi Fondi SGR, una volta ottenute le dovute autorizzazioni presso le competenti autorità di vigilanza, ha avviato la gestione di un fondo *hedge*. Tale iniziativa ha contribuito positivamente sui conti economici tanto della società di gestione quanto della controllante Nuovi Investimenti.

Grazie alle azioni che il management sta implementando, per il 2012 si prevede un incremento della redditività tanto del Conto Proprio quanto del *Trading On Line*. Dopo un primo anno di *turnaround*, infatti, nel 2012 la società beneficerà su dodici mesi della menzionata riduzione costi, ed in generale delle diverse iniziative gestionali intraprese dal nuovo *management* insediatosi nell'ottobre 2010.

Si segnala, infine, che Nuovi Investimenti SIM SpA controlla al 100% Alpi Fondi SGR, cui è demandata l'attività di gestione di OICR (Fondi Comuni e SICAV).

I2 Capital Portfolio SpA

La Società è stata costituita dal Fondo per l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate (il "Portafoglio Titoli"), in conformità con quanto previsto dal Regolamento.

Con riferimento all'investimento detenuto in Alitalia SpA, nel 2011 Alitalia ha trasportato 25 milioni di passeggeri, +5,5% rispetto al medesimo periodo del 2010. Il *load factor* nel periodo è cresciuto di 0,8 punti, raggiungendo il 72,8%. I ricavi hanno registrato un incremento del 7,9% rispetto al 2010 attestandosi a Euro 3,5 Mld. Il risultato operativo è stato pari a Euro -6 Mln in miglioramento di Euro 100 Mln rispetto al 2010, sostanzialmente in linea con l'obiettivo di pareggio operativo. I ricavi legati alle attività internazionali ed intercontinentali sono cresciuti del 7,2% e hanno raggiunto il 62% del totale dei ricavi da traffico passeggeri. Tale crescita è stata conseguita nonostante il periodo sia stato caratterizzato da: (i) aumento del prezzo del petrolio (110 dollari al barile nel 2011 contro 83 dollari nel 2010), (ii) brusco calo della domanda nei voli diretti in Giappone e nei paesi del Nord Africa e (iii) flessione, a partire dal quarto trimestre 2011, della domanda di tariffe *high yield* del mercato *business* determinato dalla crisi economico-finanziaria.

Con riferimento all'investimento in Parmalat SpA nel mese di aprile 2011 sono state vendute le residue azioni possedute ad un prezzo medio di Euro 2,556 al lordo delle commissioni, per un valore complessivo netto pari ad Euro 14,1 Mln, realizzando una plusvalenza di Euro 6,4 Mln. Nel mese di giugno, a seguito di tale dismissione, sono state distribuite al Fondo parte delle riserve disponibili, per un importo complessivo pari ad Euro 13,5 Mln.

Considerando anche la precedente dismissione di titoli Parmalat realizzata nel 2010, questo investimento della I2 Capital Portfolio si è chiuso con un ritorno complessivo di Euro 9 Mln.

Benten Srl

Nel mese di novembre 2011, il Fondo ha partecipato all'aumento del capitale sociale della società Benten Srl, divenendone socio al 30%, con un costo di Euro 22.000. Questa società è stata costituita dalla famiglia Rossetti di Bologna e da altri soci con l'obiettivo di realizzare concordati nell'ambito delle procedure fallimentari relative a società del Gruppo Cecchi Gori. Nel mese di dicembre è stato omologato il concordato di Mediafiction e si è in attesa dell'omologa del concordato di Fin.Ma.Vi (holding del Gruppo). Il concordato di Mediafiction non ha comportato esborso di cassa e l'attivo è principalmente composto da un contenzioso di ingente valore contro una banca internazionale, già condannata in primo grado a corrispondere alla curatela un rilevante importo. La sentenza d'appello è attesa per il mese di dicembre 2012. Sarà valutata l'opportunità di chiudere transattivamente il contenzioso con il suddetto istituto prima della sentenza d'appello. Attualmente l'operazione ha assorbito risorse del Fondo per Euro 1,1 Mln resesi necessarie quali collaterale a fronte della fideiussione rilasciata a favore del fallimento Fin.Ma.Vi in occasione del deposito della proposta di concordato.

* * *

Meccano SpA (64% - controllo congiunto)

Si segnala che questa società, in virtù del controllo congiunto, non è consolidata.

Meccano SpA ha avviato la propria attività nel 2010, con l'obiettivo di offrire consulenza alle piccole e medie imprese manifatturiere del Made in Italy che, seppur valide sotto il profilo industriale, vengono a trovarsi in situazione di tensione finanziaria, proponendosi quale *advisor* per attività di gestione del debito. A questo scopo, la società ha creato la struttura organizzativa e operativa necessaria, basandola su un numero ristretto di persone qualificate di comprovata esperienza sia in materia creditizia sia nelle tematiche industriali. Sono quindi stati sviluppati gli strumenti informatici necessari per l'attività, con

particolare riferimento al settore manifatturiero.

Nell'esercizio 2011 Meccano ha consolidato ed affinato i servizi consulenziali e di *advisor*, da prestare alle piccole e medie imprese manifatturiere, che erano alla base degli obiettivi e delle motivazioni che avevano promosso la costituzione della società stessa. Nel corso dello stesso esercizio tale attività è stata affiancata da altra a favore degli istituti di credito i cui presupposti sono da ritenere complementari a quelli a beneficio delle imprese. E' stata posta particolare attenzione allo sviluppo e all'informatizzazione della base informativa indispensabile per la definizione delle strategie commerciali e per la migliore e più efficiente esecuzione dei mandati.

Inoltre, sono stati conclusi importanti accordi utili per aumentare la capacità della società nell'acquisizione dei mandati di consulenza. Questo sforzo ha permesso di acquisire mandati, in buon numero ma non ritenuto soddisfacente.

Quanto al risultato economico si deve purtroppo rilevare ancora una perdita (Euro 0,4 Mln) dovuta in parte al non definitivo assestamento della struttura dei costi e dall'altra al prolungamento nell'esecuzione di alcuni mandati che avrebbero dovuto concludersi nel 2011.

Per quanto riguarda l'esercizio 2012 Meccano può, sin da ora, contare su un buon numero di mandati già sottoscritti e sull'avvio, grazie all'operatività degli anni passati, di interessanti canali per l'acquisizione di nuovi mandati di consulenza.

* * *

FEB – Ernesto Breda SpA (86,34%)

La Società nel corso del 2010 è tornata in bonis a seguito della formale chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa da parte del Tribunale di Milano. La decisione di proseguire l'attività sociale e la conseguente revoca dello stato di liquidazione hanno fatto ritenere applicabile il diritto di recesso ai soci dissenzienti e/o assenti. Successivamente, nel febbraio 2011, l'Assemblea Straordinaria di FEB ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite al 15 dicembre 2010 (Euro 408.618) e il suo successivo

aumento in denaro di Euro 0,7 Mln, comprensivo di sovrapprezzo. Come già in precedenza indicato, Intek, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale di sua competenza nonché dell'inoptato, ha incrementato la partecipazione all'86,34% per un valore complessivo della stessa di Euro 2,4 Mln.

Nell'esercizio 2011 è proseguita l'attività di valorizzazione degli *asset* in portafoglio rappresentati in particolare da partecipazioni verso controllate e da crediti fiscali. Al riguardo sono state recentemente presentate due domande di concordato relative a due società partecipate (Breda Energia e BredaFin Innovazione). Le domande sono state omologate dal competente Tribunale ed i relativi concordati sono in fase di esecuzione. Al completamento del concordato di Breda Energia sarà possibile procedere all'incasso del credito vantato da Intek nei confronti di FEB per garanzie prestate a favore di Breda Energia.

Nell'esercizio 2011 FEB ha realizzato un risultato positivo di Euro 3,7 Mln dovuto essenzialmente al sostenimento di oneri concordatari in misura inferiore a quanto previsto e ad una ripresa di valore su crediti fiscali che, in virtù di un intervento interpretativo dell'Agenzia delle Entrate, sono stati riconosciuti direttamente in capo a FEB, e non ad una sua partecipata, e quindi potranno essere più agevolmente incassati.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto di FEB era pari a Euro 4,5 Mln mentre la posizione finanziaria netta era positiva per Euro 12,2 Mln rappresentati per Euro 2,0 Mln da disponibilità liquide e per Euro 10,2 Mln da finanziamenti concessi a Intek.

* * *

I2 Real Estate Srl (100%)

I2 Real Estate Srl è una società immobiliare volta ad operare a supporto delle partecipate ed alla gestione degli immobili del Gruppo Intek. La Società svolge la propria attività quale fornitore di servizi immobiliari da cui nel 2011 sono stati originati ricavi complessivi per circa Euro 1,0 Mln.

I2 Real Estate detiene anche la proprietà di uno stabilimento in Ivrea (TO) locato a terzi. Nel corso dell'esercizio è stato alienato per Euro 0,8 Mln un immobile industriale sito in Sparone (TO).

La Società, in virtù degli accordi tra Nuova Parva in liquidazione e IntekCapital, ora incorporata in Intek, è titolare dal 2010 di immobili siti in Padova, San Marcello Pistoiese, Montereale Valcellina e Conegliano Veneto e dall'ottobre 2011 di un prestigioso immobile in Parigi. Con riferimento agli immobili di Padova è stato siglato un compromesso di vendita. In conseguenza di ciò il valore di carico degli stessi è stato adeguato con una rettifica negativa di Euro 1,6 Mln. Parte di tali immobili era stata già alienata nel 2011 con un incasso di Euro 0,4 Mln.

La gestione caratteristica di I2 Real Estate chiude con un risultato positivo di Euro 0,3 Mln. Per effetto della svalutazione di cui sopra e degli oneri finanziari si determina una perdita di esercizio di Euro 1,6 Mln.

Al 31 dicembre 2011 la Società aveva un patrimonio netto di Euro 14,9 Mln ed un indebitamento netto di Euro 7,7 Mln, di cui Euro 4,1 Mln verso società del Gruppo. Gli immobili iscritti all'attivo del bilancio consolidato erano pari ad Euro 17,0 Mln, considerando anche quelli classificati tra le attività correnti, in virtù della prevista vendita nel corso del 2012.

* * *

Tecno Servizi Srl (100%)

Tecno Servizi Srl, controllata al 100% da I2 Real Estate, è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Varedo (MB) in precedenza locato a Tecno SpA e attualmente libero. Sull'immobile, il cui valore nel bilancio consolidato è pari a Euro 15,0 Mln, grava un'ipoteca a garanzia di un mutuo del valore residuo di Euro 7,3 Mln. Sono in corso attività volte alla ricerca di possibili acquirenti per questo immobile sito in una zona di notevole interesse commerciale.

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 0,5 Mln, un patrimonio netto di Euro 4,9 Mln ed un

indebitamento netto di Euro 11,0 Mln che comprende, oltre al finanziamento ipotecario di cui sopra, debiti infragruppo per Euro 3,6 Mln.

* * *

Inteservice Srl (100%)

Inteservice Srl è una società costituita a fine 2008 che ha come obiettivo, oltre al recupero di crediti e la gestione amministrativa di concordati fallimentari per conto di Intek e del fondo I2 Capital Partners, la fornitura di servizi anche a clienti non appartenenti al Gruppo.

I ricavi totali per il 2011 sono stati pari a Euro 0,9 Mln mentre il risultato netto dell'esercizio è stato positivo per Euro 0,2 Mln, anche a seguito di interventi di riduzione di costi effettuati nel passato esercizio. A fine 2011 il patrimonio netto era di Euro 0,2 Mln e la Società non aveva alcun indebitamento finanziario.

* * *

Malpaso Srl (100%) e Rede Immobiliare Srl (100%)

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di gestione delle partecipate Malpaso Srl e Rede Immobiliare Srl finalizzata alla valorizzazione dei relativi *asset*. Questi, dopo la cessione della partecipazione del 37,5% in Ducati Energia SpA, sono rappresentati unicamente da un complesso immobiliare sito in Bologna Borgo Panigale, il cui valore nel bilancio consolidato è pari a Euro 21,0 Mln.

* * *

Idra International SA (100%)

Idra International ha completato nel corso dell'esercizio il realizzo delle proprie attività con la cessione per Euro 250 migliaia dell'ultimo immobile rimasto in capo alla Società.

La Società non ha alcun debito finanziario nei confronti del sistema

bancario, ma solo verso la controllante.

* * *

Newcocot Srl in liquidazione (27,80%)

Nel bilancio 2010 la partecipazione era stata completamente svalutata ed era stato appostato un fondo a fronte del rischio di escussione di una garanzia rilasciata a favore della partecipata, evento verificatosi nel corso 2011. E' attualmente pendente presso il Tribunale di Monza una domanda di concordato preventivo e la fidejussione è stata effettivamente escussa.

* * *

Reinet TCP Holdings Ltd (10,00%)

Intek detiene il 10% di Reinet TcP Holdings Ltd, società che investe in alcuni dei fondi Trilantic (ex fondi Lehman Brothers). Si tratta di un investimento effettuato nel 2010 da IntekCapital e che ad oggi è valutato, a *fair value*, in circa Euro 12 Mln. Nel tempo sono stati rilevati Euro 3 Mln di maggior valore, di cui Euro 2,1 Mln nel 2011. I fondi cui partecipa Intek hanno effettuato investimenti per circa Euro 130 Mln mentre i fondi Trilantic complessivamente hanno essere investimenti per oltre 7 Mld di dollari.

* * *

Altre informazioni

Liti e controversie

Di seguito vengono illustrati gli accadimenti verificatisi rispetto a quanto indicato nella relazione sul bilancio al 31 dicembre 2010.

Non vi sono stati sviluppi nel contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek nell'ambito della cessione di Teknecomp Industrie Riunite SpA. Tale contenzioso è relativo ad un accertamento tributario attualmente pendente in Cassazione a seguito del ricorso opposto da Deloro Stellite, in accordo

con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente Commissione Tributaria Regionale. A copertura del rischio è presente in bilancio un fondo rischi di Euro 1,3 Mln.

La Capogruppo ha ricevuto nel 2010 due *claims* per garanzie concesse nel 2006 in occasione della cessione della partecipazione in Seves SpA (ex Sediver). L'ammontare della richiesta, legata a due controversie fiscali, supera quello della garanzia residua rilasciata (Euro 1,8 Mln). Sono in corso trattative con la controparte per definire la situazione ed è stato accantonato, già nel bilancio al 31 dicembre 2010, un fondo rischi di Euro 0,5 Mln a fronte di tale passività.

Nel corso del 2007, la Capogruppo aveva ricevuto un processo verbale di constatazione per il periodo di imposta 2005 relativi a IRES, IRAP e IVA. Nel giugno 2010 sono stati ricevuti i relativi accertamenti. Successivamente sono stati definiti, con un versamento di Euro 32.879, il rilievo in materia IVA e le sanzioni relative all'IRAP. Si sono invece chiuse favorevolmente nel corso del 2011 le controversie in materia di IRES e IRAP per le quali era stato appostato nel 2010 un fondo rischi di Euro 0,2 Mln. Tale fondo è stato rilasciato nel bilancio al 31 dicembre 2011.

In considerazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia è stato altresì considerato esuberante un accantonamento di Euro 0,6 Mln in materia di IVA originatosi in capo a ICM società incorporata nel 2008 da IntekCapital.

Con riferimento alle attività condotte dalla ex Fime Leasing, la stessa era stata oggetto di accertamenti per indebita detrazione di IVA derivante da una truffa per operazioni inesistenti, di cui la società era parte lesa. Rimane ad oggi attivo il contenzioso per interessi e compensi di riscossione, relativo al 1992, di ammontare pari a Euro 1,0 Mln (già oggetto di pagamento) per il quale però nel 2011 la Commissione Tributaria Regionale ha emesso sentenza avversa alla società. Al riguardo, nel bilancio al 31 dicembre 2010 era stato adeguato il relativo fondo rischi. Sono inoltre ancora aperti, con completo accantonamento in bilancio dei relativi oneri per Euro 1,5 Mln, i contenziosi relativi agli anni 1988, 1990 e 1993 sempre per indebita detrazione di IVA.

Sono stati altresì adeguati gli altri fondi legati all'attività ex Fime relativi a dispute con ex dipendenti (Euro 0,3 Mln al 31 dicembre 2011 rispetto a Euro 0,6 Mln al 31 dicembre 2010) e a controversie con clientela (Euro 1,6 Mln al 31 dicembre 2011 rispetto a Euro 1,8 Mln al 31 dicembre 2010).

* * *

Il personale

I dipendenti di Intek al 31 dicembre 2011, inclusi quelli provenienti da IntekCapital, erano pari a 12 unità, con una media dell'anno di 13, di cui 4 dirigenti e 9 impiegati. Nel corso del periodo si è rilevata una cessazione di lavoro per pensionamento.

Con riferimento al gruppo i dipendenti al 31 dicembre 2011 erano pari a 26 (27 al 31 dicembre 2010). Il numero medio dell'esercizio, a raffronto con quello dell'esercizio 2010, è il seguente:

	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Dirigenti ed impiegati	27	30
Totale	27	30

* * *

Società controllante

La Vostra Società è controllata da Quattrodue Holding B.V., con sede in Amsterdam, Kabelweg 37.

Alla data del 31 dicembre 2011 Quattrodue Holding B.V. risultava in possesso di n. 61.632.013 azioni ordinarie, pari al 47,26% del capitale ordinario della Società. Successivamente, nel mese di gennaio 2012, in relazione al progetto di riorganizzazione societaria in corso, la partecipazione è stata trasferita a Quattrotre SpA, con sede in Milano, Foro Buonaparte 44, controllata, direttamente ed indirettamente al 100% da Quattrodue Holding B.V..

Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento in oggetto si segnala che:

(i) il Gruppo Intek in merito a quanto previsto dall'art. 36, non detiene partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 151 Regolamento Emittenti Consob, in paesi extra-UE;

(ii) la Società, pur essendo controllata da Quattrodue Holding B.V., ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

a) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;

b) non ha in essere con Quattrodue Holding B.V. alcun rapporto di tesoreria accentrata;

c) il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari;

(iii) in merito a quanto previsto dall'art. 38, la Società non rientra nell'ambito di applicazione in quanto il proprio oggetto sociale non prevede in via esclusiva l'attività di investimento in partecipazioni secondo limiti prefissati.

* * *

Andamento del titolo Intek

I volumi delle azioni ordinarie trattate nel corso 2011 sono stati pari al 23% delle azioni emesse.

<i>Importi in Euro</i>	<i>2011</i>		<i>2010</i>	
	<i>Media</i>	<i>31/12</i>	<i>Media</i>	<i>31/12</i>
Azioni ordinarie	0,431	0,360	0,430	0,393
Azioni di risparmio	0,724	0,710	0,718	0,699
Warrant	0,005	0,000	0,043	0,023

Si ricorda che il periodo di esercizio degli warrant è scaduto il 30 dicembre 2011.

* * *

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2011 la Società deteneva n. 4.014.482 azioni proprie acquisite nel giugno 2011 a seguito del recesso concesso per effetto delle modifiche dell'oggetto sociale.

* * *

Stock option

In conseguenza dell'annullamento del piano deliberato dall'assemblea del 2 dicembre 2009, Intek non ha più in essere alcun piano di *stock option*.

* * *

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategica

Conformemente alle disposizioni della deliberazione Consob n. 11971/99, qui di seguito viene riportata la movimentazione delle azioni di Intek SpA e nelle società da questa controllate nel corso del 2011 da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategica della stessa.

Nominativo	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate nell'esercizio	Numero di azioni vendute nell'esercizio	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Amministratori					
Vincenzo MANES		-	-	-	-
Marcello GALLO	Intek SpA - Ordinarie	232.875	-	-	232.875
	Warrant Intek SpA (4)	76.387	-	(76.387)	-
Diva MORIANI	Intek SpA	118.500	-	-	118.500
James MACDONALD		-	-	-	-
Paolo ORLANDO (1)	Intek SpA - Ordinarie	30.375	-	(6.163)	24.212
Salvatore ORLANDO (1)	Intek SpA - Ordinarie	1.976.397	-	-	1.976.397
	Warrant Intek SpA (4)	94.125	-	(94.125)	-
Luigi PISTELLI		-	-	-	-
Luca RICCIARDI (2)		20.000	-	-	20.000
Franco SPALLA		-	-	-	-
Giovanni Battista GRAZIOSI (3)	Intek SpA - Ordinarie	52.836	7.164	-	60.000
	Warrant Intek SpA (4)	16.665	-	(16.665)	-
Direttore generale					
Roberto DE VITIS		-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica					
Sindaci					
Vittorio BENNANI		-	-	-	-
Carlo BOSELLO		-	-	-	-
Marino MARRAZZA		-	-	-	-

(1) Acquisti effettuati anche ante nomina quali amministratori.

(2) Indica le azioni possedute all'atto della nomina (16 giugno 2011)

(3) Azioni possedute dal coniuge.

(4) Assegnazione gratuita. Per scadenza al 30 dicembre 2011 del periodo di esercizio.

* * *

Informativa sulla Corporate Governance

A partire dal marzo 2001, Intek ha aderito al "Codice di autodisciplina delle Società Quotate".

Con delibera del 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adesione di Intek al nuovo Codice di Autodisciplina, come modificato nel 2006, dando luogo ai relativi adeguamenti.

La Società ha istituito nel 2007 la figura del Dirigente Preposto alle scritture contabili. Ernst & Young, in esecuzione dell'incarico conferito dalla Società, coadiuva il Dirigente Preposto nell'aggiornamento e nella verifica dell'operatività delle direttive e delle procedure specifiche connesse alla funzione a lui affidata.

Al riguardo, si segnala che la Società ha adottato il manuale delle procedure interne, che tengono conto delle consolidate prassi amministrative e contabili inerenti la formazione del bilancio, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata di un modello di organizzazione e gestione previsto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 231/01 per la prevenzione dei reati ivi indicati. E' stato altresì nominato l'Organo di Controllo per la verifica e l'adeguamento di tale modello, composto integralmente da soggetti indipendenti.

Il modello organizzativo è oggetto di costanti aggiornamenti e integrazioni con eventuale adozione di nuove procedure.

Gli elementi costitutivi del modello organizzativo sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e, unitamente alla documentazione del bilancio 2011, sono disponibili anche sul sito Intek all'indirizzo www.itk.it, cui si rimanda per una maggiore informativa.

* * *

Rapporti con società controllate e parti correlate

I rapporti economici e finanziari fra Intek e le società da essa partecipate o ad essa correlate sono giustificati da effettivi interessi delle società. Le condizioni a cui essi sono regolati riflettono le normali condizioni di mercato.

In data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Intek ha adottato, dopo il necessario parere di un Comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti, una nuova versione delle procedure per le operazioni con parti correlate sulla base delle indicazioni emesse da Consob. Le procedure sono disponibili sul sito www.itk.it.

Intek presta attività di *service* amministrativo a favore della controllata I2 Capital Partners SGR e della consociata Quattrodue SpA.

Sono inoltre in essere finanziamenti erogati per Euro 8,6 Mln alla consociata ErgyCapital, per Euro 1,9 Mln alla consociata Culti Srl e per Euro 1,1 Mln alla controllante Quattrodue Holding B.V., tutti regolati a tassi di mercato.

Intek ha corrisposto commissioni per Euro 100 migliaia a KME Partecipazioni S.r.l., società controllata da KME Group, in relazione al pegno esistente sulla partecipazione Cobra AT SpA a garanzia del finanziamento rilasciato da GE Capital.

Come già indicato in precedenza, Intek ha ricevuto nell'esercizio un finanziamento da FEB – Ernesto Breda, il cui ammontare al 31 dicembre 2011 era pari a Euro 10,2 Mln.

Per più dettagliate informazioni sui rapporti patrimoniali, economici e finanziari intercorsi con le parti correlate si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio.

* * *

Altre informazioni

Precisiamo che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Inoltre, in relazione agli obiettivi, alle politiche ed ai criteri adottati si segnala che la Società nel corso dell'esercizio 2011 non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari. Si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota integrativa al bilancio per una maggiore informativa sui rischi aziendali.

La Società, dal 2011, ha in essere un consolidato fiscale nazionale con le proprie controllate.

* * *

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi degni di menzione oltre a quanto già esposto in precedenza, in particolare con riferimento al progetto di riorganizzazione societaria che prevede la fusione per incorporazione in Intek di Quattrotre e la successiva fusione in KME Group.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione sarà funzionale alla valorizzazione e smobilizzo delle attività in portafoglio e al ritorno degli investimenti nei fondi sottoscritti e nelle nuove iniziative intraprese.

* * *

Dati economici e patrimoniali di Intek SpA

Di seguito vengono riportati ed illustrati i principali dati di bilancio raffrontati con quelli dell'esercizio precedente. In conseguenza della fusione con IntekCapital i dati dell'esercizio 2010 sono presentati anche ipotizzando che la fusione sia avvenuta il 1 gennaio 2010 di tale anno.

Dati economici

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)

	2011	2010 <i>pro - forma</i>	2010
<i>Risultato lordo della Gestione di partecipazioni e titoli</i>	(5.615)	(1.808)	(23)
Proventi netti di gestione	2.800	7.432	604
Costo del personale	(1.813)	(1.988)	(1.153)
Altri costi di gestione	(2.581)	(5.286)	(1.551)
<i>Costi di gestione</i>	<i>(1.594)</i>	<i>158</i>	<i>(2.100)</i>
EBITDA	(7.209)	(1.650)	(2.123)
<i>Proventi (oneri) non ricorrenti</i>	<i>(385)</i>	<i>(783)</i>	<i>(783)</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>(1.085)</i>	<i>(3.332)</i>	<i>(50)</i>
EBIT	(8.679)	(5.765)	(2.956)
Oneri finanziari	(1.549)	(1.583)	(1.285)
Proventi finanziari	1.552	1.198	5
<i>Proventi (oneri) finanziari netti</i>	<i>3</i>	<i>(385)</i>	<i>(1.280)</i>
Risultato ante imposte dell'operatività corrente	(8.676)	(6.150)	(4.236)
<i>Imposte e tasse</i>	<i>2.089</i>	<i>(894)</i>	<i>532</i>
Risultato netto operatività corrente	(6.587)	(7.044)	(3.704)
<i>Risultato ante imposte di attività cessate</i>	<i>-</i>	<i>(241)</i>	<i>(241)</i>
Utile (perdita) IFRS	(6.587)	(7.285)	(3.945)

La *Gestione delle partecipazioni* ha prodotto un risultato negativo di Euro 5,6 Mln derivante principalmente dall'adeguamento dei valori della partecipazione in KME Group (Euro 1,5 Mln), parzialmente compensato dai dividendi incassati (Euro 0,6 Mln), dell'investimento nel fondo I2 Capital Partners (Euro 2,0 Mln) della partecipazione in

Meccano (Euro 2,0 Mln) e di Rede Immobiliare (Euro 1,3 Mln).. Un risultato positivo è invece stato generato dall'investimento in Reinet TCP Holdings Ltd (Euro 2,1 Mln).

I *Proventi netti di gestione* (Euro 2,8 Mln) sono aumentati significativamente rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto della fusione di IntekCapital. Le prestazioni di servizi amministrativi, fiscali, finanziari e gestionali a società correlate hanno assunto un ruolo di minor importanza rispetto al passato, sempre in relazione alla fusione di IntekCapital. La maggior componente della voce è originata da proventi da procedure concorsuali o, più in generale, da *special situations*. Tali componenti hanno natura non continuativa e questo spiega la riduzione rispetto al bilancio pro-forma.

Il *Costo del personale* si riduce rispetto al dato congiunto di Intek e IntekCapital del 2010 per effetto quasi esclusivamente del venir meno, a partire dal giugno, degli organi sociali di quest'ultima. Gli *Altri costi di gestione* ammontano complessivamente ad Euro 2,6 Mln beneficiando, oltre che di una sempre più attenta gestione dei costi del rilascio di fondi accantonati in passato rivelatisi in esubero.

Negli *Oneri non ricorrenti* sono stati classificati i costi già sostenuti per l'operazione di riassetto societario (Euro 0,4 Mln).

La gestione finanziaria chiude con un sostanziale pareggio anche grazie agli interessi percepiti in conseguenza di finanziamenti a collegate.

La voce *Imposte e tasse* è positiva per Euro 2,1 Mln anche per effetto della rilevazione di imposte anticipate su tutte le svalutazioni di crediti deducibili nei successivi esercizi. In passato tali svalutazioni erano considerate, ai fini della determinazione delle imposte anticipate, su uno scenario di cinque anni. Il differente atteggiamento è dovuto agli interventi normativi che consentono la trasformazione in crediti delle imposte anticipate e rendono probabile il realizzo delle imposte anticipate collegate alle svalutazioni dei crediti.

Il *Risultato netto di attività cessate* (negativo per Euro 0,2 Mln) del 2010 comprendeva gli interessi legati alla porzione di debito verso Intesa Sanpaolo trasferito in sede di scissione e gli interessi maturati

sui crediti facenti parte del compendio scisso.

Note:

- I *Proventi netti di gestione* includono i ricavi di natura commerciale, le commissioni attive di gestione e i margini dalla gestione di operazioni concorsuali e di leasing/factoring.
- Il *Risultato Lordo di partecipazioni e titoli* comprende i dividendi percepiti ed il Risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*.
- Il *Costo del personale* corrisponde alle Spese amministrative per il personale, fatto salvo limitate riclassifiche legate ai compensi agli organi di controllo.
- Gli *Altri costi di gestione* comprendono le Altre spese amministrative, gli Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e gli Altri proventi e oneri di gestione non classificati in altre voci.
- Gli *Ammortamenti* includono le Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali, immateriali sia valutate al costo che al *fair value*.
- Gli *Oneri e proventi finanziari* includono gli interessi attivi e quelli passivi oltre che le differenze cambio e le commissioni passive.
- Le *Imposte e tasse* corrispondono alle Imposte sul reddito dell'operatività corrente.
- Il *Risultato netto di attività cessate* trova corrispondenza nella voce Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

Dati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010 <i>pro - forma</i>	31 dicembre 2010
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	6.286	7.369	261
<i>Partecipazioni e similari</i>	60.419	58.923	164.777
<i>Capitale Circolante Netto</i>	33.558	30.063	(8.428)
<i>Altre attività/passività non correnti</i>	30.842	30.460	1.371
Capitale investito	131.105	126.815	157.981
<i>Posizione finanziaria netta</i>	13.664	(9.698)	25.168
<i>Fondi Rischi ed Oneri e TFR</i>	12.154	15.016	2.186
<i>Patrimonio netto</i>	105.287	121.497	130.627
Fonti di finanziamento	131.105	126.815	157.981

Le *Immobilizzazioni materiali e immateriali* ammontano ad Euro 6,3 Mln al 31 dicembre 2011 e sono quasi totalmente rivvenienti da IntekCapital. In particolare sono riferibili per Euro 6,0 Mln ad avviamenti legati alle attività di *special situations*.

Le *Partecipazioni e similari* ammontano ad Euro 60,4 Mln e si riferiscono unicamente alle partecipazioni ex IntekCapital. Le principali componenti della voce sono rappresentate da I2 Real Estate (Euro 17,0 Mln), KME Group (Euro 15,8 Mln), Reinet TCP Holding Ltd (Euro 12,3 Mln) e Rede Immobiliare (Euro 8,7 Mln). Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di FEB e del relativo inoptato, nonché delle azioni della stessa offerte in opzione in seguito al recesso, per complessivi Euro 0,8 Mln;
- nuovi investimenti in Reinet TCP Holdings Ltd per Euro 3,9 Mln.

Il *Capitale circolante netto* al 31 dicembre 2011 risultava positivo per Euro 33,6 Mln. Tra le sue componenti vi sono crediti commerciali per Euro 17,5 Mln relativi all'attività di leasing e factoring ex Fime, altri crediti per Euro 17,7 Mln, di cui Euro 7,8 Mln per procedure concorsuali verso FEB e Euro 5,4 Mln per imposte, attività non correnti destinate alla vendita per Euro 1,3 Mln, e, con segno contrario, debiti verso fornitori per Euro 1,3 Mln e altre passività per Euro 2,1 Mln.

Le *Altre attività/passività non correnti* erano positive per Euro 30,8 Mln al 31 dicembre 2011 e comprendevano quote di fondi chiusi e riservati a investitori qualificati per Euro 17,3 Mln, finanziamenti a controllate per esigenze durature di cassa per Euro 7,7 Mln ed il saldo netto di attività e passività per imposte differite pari a Euro 4,4 Mln, oltre che a crediti per cessioni di partecipazioni per Euro 1,9 Mln e altre passività per Euro 0,5 Mln.

I *Fondi rischi ed oneri e TFR* ammontavano ad Euro 12,1 Mln e sono riferibili per Euro 0,2 Mln a trattamento di fine rapporto a dipendenti e per Euro 11,9 Mln a fondi rischi ed oneri, dei quali Euro 5,1 Mln relativi a controversie dell'attività ex Fime e Euro 4,5 Mln a passività potenziali, comprendenti, fra l'altro, quella relativa al contenzioso IVA ex Fime Leasing.

Il *Patrimonio netto* alla fine del 2011 ammontava ad Euro 105,3 Mln. I movimenti dell'esercizio sono determinati prevalentemente dall'operazione di fusione con IntekCapital, dalla distribuzione delle riserve e dall'acquisto di azioni proprie nell'ambito del processo di recesso.

Note:

- Le *Immobilizzazioni materiali e immateriali* corrispondono alle voci Attività materiali e Attività immateriali del bilancio.
- Le *Partecipazioni* comprendono gli strumenti di partecipazione al capitale (partecipazioni e warrant) inclusi nella voce Attività finanziarie valutate al *fair value* e inclusi nelle Partecipazioni.
- Il *Capitale Circolante Netto* è la voce residuale formata da tutte le altre voci correnti dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo include: crediti finanziari o

derivanti da operazioni commerciali, da attività di leasing e factoring, crediti d'imposta a nuovo o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.

- Le *Altre attività/passività non correnti* fanno riferimento a tutte le altre voci non correnti dell'attivo e del passivo.
- Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.

* * *

Posizione finanziaria netta riclassificata

<i>Euro/000</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010 <i>pro - forma</i>	31 dicembre 2010
▪ Disponibilità liquide in cassa	7	7	1
▪ Depositi bancari a vista	3.105	20.961	1.431
▪ Titoli	416	1.322	421
▪ Crediti finanziari a breve termine verso terzi	597	3.460	-
Attività finanziarie nette	4.125	25.750	1.853
▪ Debiti verso banche a breve	(5.000)	(10.000)	-
▪ Altri debiti verso enti finanziari	(11)	(9)	(9)
▪ Altri debiti finanziari a lungo	(15.015)	(20.025)	(25)
Debiti finanziari verso terzi	(20.026)	(30.034)	(34)
Posizione finanziaria netta verso terzi	(15.901)	(4.284)	1.819
▪ Crediti finanziari verso consociate	11.699	11.462	-
▪ Debiti finanziari verso consociate	(10.236)	-	(26.987)
Posizione finanziaria netta verso consociate	1.463	11.462	(26.987)
Posizione finanziaria netta (*)	(14.438)	7.178	(25.168)
▪ Banche - conti deposito vincolati	774	2.520	-
Posizione finanziaria netta riclassificata	(13.664)	9.698	(25.168)

(*) *Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.*

La posizione finanziaria netta riclassificata alla chiusura dell'esercizio 2011 presentava un indebitamento netto di Euro 13,7 Mln, con una variazione negativa di Euro 23,4 Mln rispetto al 31 dicembre 2010 *pro-forma*, derivante per complessivi Euro 9,6 Mln dalla distribuzione di riserve e dall'acquisto di azioni proprie, per Euro 7,6 Mln dal

pagamento dell'ultima rata a Intesa Sanpaolo per l'acquisto della partecipazione IntekCapital e dagli investimenti dell'esercizio.

Note:

La Posizione finanziaria netta riclassificata corrisponde alle seguenti voci:

- Crediti includendo i crediti verso banche e i finanziamenti a correlate;
- Cassa e disponibilità liquide;
- Debiti verso banche e da controllate.

Proposta di copertura della perdita di esercizio di Intek SpA

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2011 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta una perdita di Euro 6.587.383, che Vi proponiamo di coprire mediante utilizzo:

- per Euro 1.805.231 mediante totale utilizzo della riserva "Avanzo di fusione";
- per Euro 4.782.152 mediante utilizzo della Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio sottoposto con la relativa proposta di copertura della perdita d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione

Intek S.p.A.

**Bilancio individuale
al 31 dicembre 2011**

Intek S.p.A.
Stato Patrimoniale

<i>Euro</i>	31-dic-2011	31-dic-2010	01-gen-2010
Voci dell'attivo			
10 Cassa e disponibilità liquide	6.779	1.053	1.691
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	46.862.953	434.957	38.780.058
60 Crediti	53.461.685	1.430.418	5.960.475
90 Partecipazioni	31.254.931	164.763.126	397.819.560
100 Attività materiali	283.491	260.746	262.030
110 Attività immateriali	6.002.864	274	884
120 Attività fiscali:			
a) correnti	39.150	1.526	385.275
b) anticipate	10.514.148	1.631.579	2.663.404
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.300.000	-	-
140 Altre attività	8.054.612	259.840	615.841
Totale Attivo	157.780.613	168.783.519	446.489.218

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 6.3 parte D.

Intek S.p.A.
Stato Patrimoniale

<i>Euro</i>	31-dic-2011	31-dic-2010	01-gen-2010
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10 Debiti	31.639.276	27.021.726	16.329.598
70 Passività fiscali:			
a) correnti	230.068	-	-
b) differite	6.020.562	270.251	1.025.414
90 Altre passività	2.449.773	8.678.687	47.678.478
100 Trattamento di fine rapporto del personale	238.798	158.865	151.430
110 Fondi per rischi e oneri:			
b) altri fondi	11.914.747	2.026.968	1.500.000
120 Capitale	35.389.380	35.389.363	94.371.636
130 Azioni proprie (-)	(1.696.119)	-	-
150 Sovrapprezzi di emissione	7.838.018	16.968.259	165.431.306
160 Riserve	70.343.493	82.214.243	96.392.991
180 Utile (Perdita) d'esercizio	(6.587.383)	(3.944.843)	23.608.365
Totale Passivo e Patrimonio netto	157.780.613	168.783.519	446.489.218

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 6.3 parte D.

Intek S.p.A.
Conto Economico

<i>Euro</i>	2011	2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.545.252	5.401
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.155.968)	(1.208.993)
Margine di Interesse	389.284	(1.203.592)
30. Commissioni attive	-	-
40. Commissioni passive	(417.061)	(86.578)
Commissioni nette	(417.061)	(86.578)
50. Dividendi e proventi simili	575.692	1.286
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.103	37
80. Risultato netto delle attività finanziarie e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(4.315.169)	(24.058)
Margine di Intermediazione	(3.763.151)	(1.312.905)
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(468.068)	(637)
110. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(2.010.484)	(1.288.476)
b) altre spese amministrative	(3.496.903)	(1.581.451)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(84.803)	(49.460)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.000.558)	(610)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.383.040	(704.298)
160. Altri proventi e oneri di gestione	2.261.494	538.365
Risultato della Gestione Operativa	(7.179.433)	(4.399.472)
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.300.000)	-
Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al lordo delle imposte	(8.479.433)	(4.399.472)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.892.050	695.645
Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al netto delle imposte	(6.587.383)	(3.703.827)
200. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(241.016)
Utile (perdita) d'esercizio	(6.587.383)	(3.944.843)

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 6.3 parte D.

Intek S.p.A.

Prospetto della redditività complessiva

	<i>Euro</i>	2011	2010
10 Utile (Perdita) d'esercizio		(6.587.383)	(3.944.843)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		-	-
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		-	-
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)		(6.587.383)	(3.944.843)

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio.

Intek S.p.A.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2011

<i>Euro</i>	Esistenze al 31 dicembre 2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 gennaio 2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31 dicembre 2011
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni (1)		
Capitale	35.389.363	-	35.389.363	-	-	-	17	-	-	-	-	-	35.389.380
Sovrapprezzo emissioni	16.968.259	-	16.968.259	-	-	-	43	-	-	-	(9.130.284)	-	7.838.018
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	82.214.243	-	82.214.243	(3.944.843)	-	-	-	-	(7.925.907)	-	-	-	70.343.493
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.696.119)	-	-	-	-	(1.696.119)
Utile (Perdita) del periodo	(3.944.843)	-	(3.944.843)	3.944.843	-	-	-	-	-	-	-	(6.587.383)	(6.587.383)
Patrimonio netto	130.627.022	-	130.627.022	-	-	-	60	(1.696.119)	(7.925.907)	-	(9.130.284)	(6.587.383)	105.287.389

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio.

(1) La variazione è dovuta all'effetto della fusione per incorporazione della controllata totalitaria Intekcapital.

Intek S.p.A.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2010

	Esistenze al 31 dicembre 2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 gennaio 2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31 dicembre 2010
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	94.371.636	-	94.371.636	-	-	-	-	-	-	-	(58.982.273)	-	35.389.363
Sovraprezzo emissioni	165.431.306	-	165.431.306	-	-	-	-	-	-	-	(148.463.047)	-	16.968.259
Riserve													
a) di utili	96.392.991	-	96.392.991	23.196.180	-	-	-	-	(2.383.374)	-	(34.991.554)	-	82.214.243
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	23.608.365	-	23.608.365	(23.196.180)	(412.185)	-	-	-	-	-	-	(3.944.843)	(3.944.843)
Patrimonio netto	379.804.298	-	379.804.298	-	(412.185)	-	-	-	(2.383.374)	-	(242.436.874)	(3.944.843)	130.627.022

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio.

Intek S.p.A.

Rendiconto Finanziario – Metodo Indiretto

<i>Euro</i>	2011	2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(5.859.573)	(3.633.721)
- Risultato d'esercizio (+/-)	(6.587.383)	(3.944.843)
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e	3.452.572	24.058
- Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.085.361	50.070
- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(2.862.766)	534.403
- Imposte e tasse non liquidate (+)	(1.671.665)	(296.123)
- Altri aggiustamenti (+/-)	724.308	(1.286)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.790.761	1.486.454
- attività finanziarie valutate al fair value	(1.479.067)	501.191
- crediti verso banche	-	763.331
- crediti verso enti finanziari	13.131	-
- crediti verso clientela	4.725.839	-
- altre attività	(1.469.142)	221.932
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(7.591.736)	1.723.594
- debiti verso banche	(10.000.000)	(3.002.302)
- debiti verso enti finanziari	(10.628)	13.694.430
- debiti verso clientela	10.055.733	-
- altre passività	(7.636.841)	(8.968.534)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(11.660.548)	(423.673)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.678.492	1.286
- Dividendi incassati su partecipazioni	575.692	1.286
- Vendite di attività non correnti destinate alla vendita	2.102.800	-
2. Liquidità assorbita da	(998.873)	(48.176)
- Acquisti di partecipazioni	(995.725)	-
- Acquisti di attività immateriali	(3.148)	-
- Acquisti di attività materiali	-	(48.176)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.679.619	(46.890)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissione/Acquisti di azioni proprie	(1.696.059)	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità (operazioni con terzi)	(7.925.907)	(412.185)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(9.621.966)	(412.185)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(19.602.895)	(882.748)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.431.471	2.314.219
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(19.602.895)	(882.748)
Disponibilità di cassa acquisita per fusione	22.056.438	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.885.014	1.431.471
<i>Composte da:</i>		
Cassa e disponibilità liquide	6.779	1.053
Crediti verso banche	3.878.235	1.430.418

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 6.3 parte D.

Intek S.p.A.

Nota integrativa al bilancio

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico;

Parte D – Altre informazioni.

Parte A – Politiche contabili

A 1 – Parte Generale

Intek SpA (nel seguito anche la "Società") è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, in seguito alla fusione per incorporazione della controllata totalitaria IntekCapital SpA, efficace dal 15 giugno 2011, ha modificato il proprio oggetto sociale ed ha ricevuto in data 24 giugno 2011 da Banca d'Italia l'iscrizione nell'Elenco Generale di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario). Il trattamento contabile dell'operazione di fusione e la sua presentazione in bilancio sono descritti di seguito nella Sezione 4 – Altre informazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 di Intek (nel seguito anche il "Bilancio") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2012 che ne ha autorizzato la diffusione a mezzo comunicato stampa che ne contiene gli elementi principali.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2011 di Intek è predisposto secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 è stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 marzo 2012 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (nel seguito le "Istruzioni di Banca d'Italia").

Gli schemi di bilancio adottati, in conformità delle Istruzioni di Banca d'Italia, differiscono conseguentemente da quelli precedenti. Si è pertanto proceduto alla riesposizione dei dati comparativi per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e per lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2010 che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. Per maggior informativa sono allegati alla nota integrativa prospetti di raccordo tra i dati presentati secondo i precedenti schemi e quelli attuali. L'adozione delle Istruzioni di Banca d'Italia non ha comportato modifiche nei principi di valutazione delle singole poste.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2011, così come adottati dall'Unione Europea.

Presentazione del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2011 di Intek è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di venture capital in collegate e joint venture, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota integrativa, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili adottati dall'Unione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IFRS.

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni. Tali stime e le relative ipotesi, che si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. Tali stime e le relative ipotesi sono aggiornate sistematicamente e gli effetti di ogni variazione sono immediatamente riflessi a conto economico. A causa della natura propria della stima, i risultati che si consuntiveranno potranno differire da quelli rappresentati in bilancio.

Le stime sono utilizzate nella determinazione dei *fair value* delle attività finanziarie, degli accantonamenti per rischi su crediti, delle vite utili delle attività materiali ed immateriali, delle imposte, dei benefici a dipendenti e degli altri accantonamenti a fondi.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Si segnala infine che la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione forniscono le informazioni richieste dalle leggi, da Consob e da Banca d'Italia.

Contenuto dei prospetti contabili: Stato patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci e sottovoci e rispecchiano quelli prescritti dalle Istruzioni di Banca d'Italia. Nei prospetti non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio, né per quelli precedenti. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi o con segno “-”.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio e nel corrispondente periodo del precedente esercizio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Si segnala, inoltre che, il capitolo 2, paragrafo 5, delle Istruzioni di Banca d'Italia richiama lo IAS 7 e prevede che il rendiconto finanziario possa essere redatto seguendo, alternativamente, il metodo diretto o quello indiretto.

Intek ha optato per il metodo indiretto al fine di ottenere una maggiore chiarezza espositiva nella rappresentazione dei flussi finanziari. Si è ritenuto opportuno utilizzare tale metodo in considerazione della natura dei ricavi della società derivanti prevalentemente dal risultato connesso alla cessione delle partecipazioni e dalla valutazione al *fair value* di società partecipate, collegate e joint venture.

Contenuto del Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e della Nota integrativa

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la Nota integrativa comprendono le informazioni previste dalle Istruzioni di Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Principi contabili di recente emissione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione sono di seguito riportati i nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2011 e che non hanno avuto effetto sul bilancio:

- IAS 32 (modifica) - Classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera;
- IAS 24 (rivisto nel 2009) - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate;
- IFRS 1 – IFRS 7 - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per neo-utilizzatori;
- IFRIC 14 (modifica) - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
- IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Miglioramenti agli IFRS (2010).

Si riportano nel seguito i nuovi documenti emessi dallo IASB e non applicati in via anticipata:

- IFRS 10 - Bilancio consolidato - che sostituisce lo IAS 27 e il Sic 12 - introduce specifiche condizioni per verificare la sussistenza di controllo di un'entità. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IFRS 11 - Accordi di compartecipazione - e sostituisce lo IAS 31 e il Sic 13 - inserisce la definizione accordi di gestione congiunta, distinguendoli dagli accordi di joint-venture. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese - riguarda le informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate e altre società non consolidate. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IFRS 13 - Misurazione del fair value - che stabilisce una guida per la misurazione del fair value negli IAS/IFRS. Il nuovo principio definisce il fair value, e chiarisce come deve essere determinato, riunendo in un unico principio contabile le disposizioni relative alla valutazione al fair value ed alla relativa informativa. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;

- IAS 27 - Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, l'ambito di applicazione dello IAS 27 è confinato al solo bilancio separato. Nel documento è stato quindi rimosso ogni riferimento al bilancio consolidato. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IAS 28 - Partecipazioni in collegate e joint-venture - che disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint-venture, nonché i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ed è stato modificato a seguito dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11 di cui sopra. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IFRIC 20 - *Stripping costs in the Production Phase of a Surface Mine*.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 27 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Intek ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Intek di Quattrotre SpA. Tale società, controllata totalitaria, diretta ed indiretta, di Quattrodue Holding B.V. possiede partecipazioni di controllo di fatto in Intek e in KME Group SpA. Il Consiglio di Amministrazione di Intek ha approvato altresì il progetto di fusione per incorporazione di Intek in KME Group da realizzarsi a seguito della fusione di Quattrotre. Le fusioni saranno successive a un'operazione di scambio su azioni ordinarie proprie con corrispettivo rappresentato da titoli obbligazionari promosse da Intek e da KME Group. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al bilancio contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale.

Sezione 4 – Altri aspetti

Fusione di IntekCapital

In data 15 giugno 2011 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della controllata totalitaria IntekCapital. Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1 gennaio 2011. Trattandosi di una fusione che non ha comportato un'acquisizione e quindi esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 si è ritenuto opportuno contabilizzare l'operazione dando continuità di valori al bilancio consolidato del Gruppo Intek. Ciò ha comportato l'allocazione del disavanzo di fusione per Euro 8.000 migliaia su crediti verso la clientela e l'annullamento del disavanzo residuo pari a Euro 9.130 migliaia contro il patrimonio netto di Intek.

Si è provveduto a compensare i rapporti economici avvenuti tra Intek e IntekCapital fino alla data di efficacia giuridica della fusione. Ciò ha interessato gli interessi maturati sul finanziamento concesso da IntekCapital a Intek e i proventi di Intek per l'attività di service amministrativo operata a favore di IntekCapital.

Per una migliore comprensione degli effetti dell'operazione, nell'allegato 1 è stato presentato lo stato patrimoniale pro-forma come se l'operazione fosse stata effettivamente realizzata al primo gennaio 2011 e compensando le posizioni creditorie e debitorie tra incorporante e incorporata. La nota integrativa descrive poi per le principali voci di stato patrimoniale le variazioni conseguenti all'operazione di fusione.

Altre informazioni

Il Bilancio è pubblicato sul sito internet all'indirizzo: www.itk.it.

A. 2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

Attività finanziarie al *fair value*

Intek ha optato per la valutazione delle partecipazioni sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*) e ad influenza notevole a “*fair value* con impatti a conto economico” in quanto il *fair value* è utilizzato dal *management* come misura di valutazione degli investimenti. Tali attività sono classificate tra le “Attività finanziarie al *fair value*”. Per omogeneità anche le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, sono state classificate tra le “Attività finanziarie al *fair value*” e valutate al “*fair value* con impatti a conto economico”.

La voce accoglie tutte le altre attività finanziarie classificate al “*fair value* con impatti a conto economico” in sede di prima adozione dello IAS 39 (1° gennaio 2005) o al momento della loro prima iscrizione.

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell’attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull’attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intek, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le partecipazioni sottoposte a controllo congiunto, ad influenza notevole e quelle di nessuna influenza. Sono inoltre ricompresi in tale voce i titoli di debito e di capitale, le quote di fondi comuni ed il valore positivo dei contratti derivati.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale avviene alla data in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento. All’atto della rilevazione iniziale, i titoli di debito, di capitale, le quote di fondi e i contratti derivati vengono rilevati al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie di questa categoria sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell’applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo per volumi di scambi effettuati e per controvalori tenuto conto delle percentuali possedute da Intek, vengono utilizzate quotazioni di mercato (livello 1). In altri casi le valutazioni sono effettuate sulla base di input diversi dai prezzi quotati, ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2). In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. (livello 3).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad

essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

Crediti

Criteri di classificazione

La voce ricomprende i crediti finanziari a terzi e i finanziamenti fruttiferi di interessi concessi da Intek alle società correlate, al fine di coprire temporanei squilibri finanziari delle stesse o con finalità di patrimonializzazione, i crediti rinvenienti da operazioni di leasing finanziario (disciplinato dallo IAS 17) e da operazioni di factoring e i crediti derivanti da operazioni di assunzione di procedure concorsuali.

Sono inclusi altresì i crediti verso banche per rapporti di conto corrente o di deposito vincolato.

Criteri di iscrizione

I crediti finanziari e i finanziamenti, avendo natura finanziaria, sono iscritti in bilancio alla data di erogazione, che normalmente coincide con la decorrenza del computo degli interessi attivi.

L'iscrizione dei crediti per operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato. Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti derivanti da operazioni di assunzione di procedure concorsuali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto che al momento della loro acquisizione è prossimo al loro *fair value*. Gli eventuali maggior valori emergenti dalle procedure sono rilevati in bilancio nel momento in cui si ha la loro ragionevole certezza, ad esempio quando risultano scaduti i termini per eventuali opposizioni da parte dei creditori e non siano state presentate opposizioni.

Quanto ai crediti per factoring (come previsto dallo IAS 39) la valutazione dell'avvenuto trasferimento di tutti i rischi e benefici non può prescindere dalla tipologia di cessione, pro-solvendo o pro-soluto:

- per i crediti acquistati pro-solvendo l'iscrizione del credito nei confronti del cedente corrisponde al corrispettivo anticipato;
- per i crediti acquistati pro-soluto invece, l'iscrizione presuppone una valutazione analitica delle clausole di cessione e quindi la verifica dell'effettivo trasferimento di tutti i rischi e benefici oppure del controllo effettivo dei medesimi crediti.

Ove dall'analisi emerga la non sussistenza dei presupposti per l'iscrizione dei crediti, si procede all'iscrizione in bilancio dei corrispettivi anticipati al cedente, analogamente al pro-solvendo.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati successivamente al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei

costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (c.d. *impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. I crediti generati da operazioni di leasing per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita – e cioè, di norma, i crediti in bonis ed i crediti deteriorati di esposizione netta non significativa – sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni in società controllate avviene alla data in cui Intek diviene parte delle clausole contrattuali.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle partecipazioni cedute, queste continuano ad essere

iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono principalmente attività materiali strumentali e beni immobili detenuti per investimento. I beni facenti parte della prima categoria sono attività materiali detenute per essere utilizzate nella gestione che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Qualora esistenti, vengono iscritti in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. I beni immobili detenuti per investimento sono relativi a terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali strumentali sono valutate al costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie:

Categoria di bene	Vita utile
Impianti e macchinari	da 10 a 30 anni
Mobili e altri beni	da 5 a 15 anni
Automezzi	5 anni

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

I beni immobili detenuti per investimento sono valutati al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzati. Per la determinazione del *fair value* si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo e le migliorie su beni di terzi non separabili.

Nella voce è compreso anche l'avviamento che rappresenta la differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni e il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione.

Criteria di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta qualora sia determinabile e presenti utilità futura pluriennale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato in quote costanti, sulla base della relativa vita utile. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a *impairment test* almeno annualmente o qualora emergano potenziali segnali di perdite di valore, considerando i flussi di cassa attesi dalle attività cui è riferibile. Eventuali svalutazioni da *impairment* non possono essere mai ripristinate.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Perdite di valore di attività materiali e immateriali

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le attività materiali e immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

L'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente per le attività immateriali non soggette ad ammortamento in quanto a durata indefinita, come l'avviamento, o non ancora disponibili per l'uso.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della opzione relativa al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi. Nella valutazione della probabilità di recupero sono considerati anche gli effetti della normativa, emessa nel 2011, che permette la cosiddetta trasformazione di imposte anticipate in crediti.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali connesse a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Debiti

Criteri di classificazione

La voce "Debiti" comprende: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, gli eventuali debiti iscritti dalla società in qualità di locataria nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, le anticipazioni ricevute da soggetti acquirenti nell'ambito di operazioni di cessione di partecipazioni e i debiti nei confronti di società partecipate.

Criteri di iscrizione

Per quanto concerne l'indebitamento bancario, la prima iscrizione avviene alla data di erogazione della linea di credito, normalmente coincidente con la decorrenza degli interessi passivi; gli altri debiti e le anticipazioni ricevute vengono rispettivamente iscritti al momento dell'avvenuta prestazione del servizio o dell'incasso dell'anticipazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale che rappresenta un beneficio a prestazioni definite viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Ogni singolo periodo di servizio è considerato come unità separata, rilevata e valutata singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Intek ha optato per non utilizzare il metodo del corridoio, comprendendo nel valore della passività anche gli utili e le perdite attuariali, e rilevandoli a conto economico.

Altre attività/passività

Includono i ratei, i risconti e le voci non classificabili in altre poste dell'Attivo e del Passivo. I ratei e i risconti rappresentano le quote di costi e ricavi di competenza di esercizi futuri. Le altre poste sono valutate al costo ammortizzato.

I crediti derivanti da prestazioni di servizio sono compresi in questa voce.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Sono classificate in questa categoria le attività non correnti quando è previsto che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. L'operazione di vendita deve essere altamente probabile, con una realizzazione prevista all'interno dei dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi, classificati tra gli "Altri proventi di gestione", sono rilevati quando si verifica l'effettivo compimento del servizio. I costi sono contabilizzati in ossequio del principio dell'inerenza e della competenza economica.

Criteri di determinazione del fair value

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

A. 3 Informativa sul *Fair Value*

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	16.252.265	-	30.610.688	46.862.953
Totale Attività misurate a <i>fair value</i>	16.252.265	-	30.610.688	46.862.953

Livello 1: valutazioni effettuate sulla base delle quotazioni su mercati regolamentati;

Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input diversi dai prezzi quotati, ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: valutazioni effettuate tramite metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* livello 3

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	10.639	-	-
2. Aumenti	-	37.539.594	-	-
2.1 Acquisti	-	4.416.316	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	2.103.436	-	-
2.2.1 Conto economico	-	2.103.436	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	31.019.842	-	-
3. Diminuzioni	-	(6.939.545)	-	-
3.1 Vendite	-	(874.896)	-	-
3.2 Rimborsi	-	(2.062.353)	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	(4.002.296)	-	-
3.3.1 Conto economico	-	(4.002.296)	-	-
di cui minusvalenze	-	(25.104)	-	-
4. Rimanenze finali	-	30.610.688	-	-

Le "Altre variazioni in aumento" sono conseguenti alla fusione per incorporazione di IntekCapital.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci/valori	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
Cassa contanti	3.642	5.384	1.053	(1.742)	4.331
Cassa valute estere	3.137	1.942	-	1.195	1.942
Totale	6.779	7.326	1.053	(547)	6.273

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 30 dell'attivo.

3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value”

Voci/valori	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote OICR	16.252.265	-	30.610.688	424.318	-	10.639
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	16.252.265	-	30.610.688	424.318	-	10.639
	46.862.953			434.957		

Nel livello 1 sono compresi la partecipazione in KME Group (Euro 15.837 migliaia) e le quote del fondo Optima Money (Euro 415 migliaia). Il livello 3 include principalmente l'investimento nel fondo I2 Capital Partners (Euro 17.002 migliaia) e la partecipazione in Reinet TCP Holdings (Euro 12.315 migliaia).

In riferimento a quanto indicato da Consob con la Comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 che ha ripreso il documento emesso dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), si segnala che la Società non ha investimenti in titoli di debito sovrano.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
Attività finanziarie					
e) Altri emittenti	46.862.953	48.836.458	434.957	(1.973.505)	48.401.501
Totale	46.862.953	48.836.458	434.957	(1.973.505)	48.401.501

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Voci/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	-	434.957	-	434.957
2. Aumenti	-	54.926.157	-	54.926.157
B 1 Acquisti	-	4.416.316	-	4.416.316
B 2 Variazioni positive di fair value	-	2.108.340	-	2.108.340
B 3 Altre variazioni	-	48.401.501	-	48.401.501
3. Diminuzioni:	-	(8.498.161)	-	(8.498.161)
C 1 Vendite	-	(900.000)	-	(900.000)
C 2 Rimborsi	-	(2.062.353)	-	(2.062.353)
C 3 Variazioni negative di fair value	-	(5.535.808)	-	(5.535.808)
4. Rimanenze finali	-	46.862.953	-	46.862.953

Le “Altre variazioni in aumento” sono conseguenti alla fusione per incorporazione di IntekCapital.

3.4 Attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di passività e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2011 risultano costituite in garanzia a fronte di crediti di firma ottenuti da Intek n. 40.000.000 azioni ordinarie KME Group. Ulteriori n. 11.500.000 azioni ordinarie KME Group sono costituite in garanzia a fronte di debiti di terzi.

3.5 Movimentazione delle partecipazioni e quote OICR

La tabella seguente illustra in dettaglio la movimentazione dell’esercizio nelle partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto, influenza notevole e nessuna influenza e delle quote OICR.

	Esistenza iniziale	Trasferimenti da altre voci ed altri movimenti	Acquisizioni – Sottoscrizioni	Cessioni / rimborsi	Utili (perdite) da cessione realizzati	Utili (perdite) da valutazione	Esistenza finale
<i>Partecipazioni di merchant banking</i>							
a) joint venture e collegate:							
Meccano SpA	-	2.972.222	-	-	-	(1.972.222)	1.000.000
Altre Partecipazioni	-	2	-	-	-	-	2
Totale a)	-	2.972.224	-	-	-	(1.972.222)	1.000.002
b) altre:							
KME Group SpA - Azioni ord.	-	17.381.659	-	-	-	(1.545.037)	15.836.622
KME Group SpA - Warrant	13.579	-	-	-	(13.579)	-	-
Reinet TCP Holdings	-	6.983.953	3.945.226	(712.119)	-	2.098.275	12.315.335
Idra Srl	-	900.000	-	(874.896)	(25.104)	-	-
Altre Partecipazioni	10.639	11.889	-	-	-	-	22.528
Totale b)	24.218	25.277.501	3.945.226	(1.587.015)	(38.683)	553.238	28.174.485
Totale partecipazioni	24.218	28.249.725	3.945.226	(1.587.015)	(38.683)	(1.418.984)	29.174.487
<i>Quote OICR</i>							
I2 Capital Partners	-	19.738.857	471.090	(1.202.620)	-	(2.004.970)	17.002.357
Value Secondary Invest. SICAR	-	412.919	-	(147.614)	-	5.161	270.466
Altri OICR	410.739	-	-	-	-	4.904	415.643
Totale quote OICR	410.739	20.151.776	471.090	(1.350.234)	-	(1.994.905)	17.688.466
Totale	434.957	48.401.501	4.416.316	(2.937.249)	(38.683)	(3.413.889)	46.862.953

Nella colonna “Trasferimenti da altre voci ed altri movimenti” sono indicati gli effetti della fusione con IntekCapital.

La partecipazione in KME Group, pari a n. 52.197.171 azioni corrispondenti all’11,67% del capitale ordinario, è stata valutata con riferimento ai prezzi di borsa correnti al 31 dicembre 2011 come richiesto dai principi contabili di riferimento. Si segnala che il valore della stessa considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto, al netto delle azioni proprie, è pari a oltre Euro 48 milioni. La valutazione effettuata nell’ambito delle operazioni di riassetto societario, descritte nel paragrafo riguardante gli eventi successivi, è invece pari a oltre Euro 56 milioni.

Il *fair value* della partecipazione in Reinet TCP Holdings Ltd (10%) è determinato sulla base del patrimonio della stessa al 31 dicembre 2011. La rettifica positiva di valutazione pari a Euro 2.098 migliaia comprende anche l’effetto dell’adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta. La riduzione di Euro 712 migliaia è relativa ad un rimborso deliberato nel 2011 ed incassato nel 2012.

La partecipazione in Idra Srl, pari al 15%, è stata ceduta nel mese di luglio 2011 a seguito dell’esercizio di una *put option*.

Gli investimenti nel Fondo I2 Capital Partners sono relativi ai versamenti effettuati nel periodo. L’investimento è stato adeguato sulla base del *fair value* comunicato dalla società di gestione. Nel corso del periodo in esame è stato inoltre ottenuto un rimborso dal fondo a seguito dello smobilizzo di alcuni investimenti. La riduzione è conseguente ai costi di gestione del periodo e al negativo andamento di un investimento del fondo.

La partecipazione in Meccano SpA è stata rettificata, allineandola ad un valore prossimo al patrimonio netto pro-quota, in conseguenza degli sviluppi della società non allineati agli obiettivi prefissati.

I Warrant KME Group sono stati stralciati in conseguenza del termine, al 30 dicembre 2011, del loro periodo di esercizio.

Si precisa infine che tutte le partecipazioni detenute sono considerate immobilizzate in considerazione del tempo che dovranno rimanere in portafoglio prima che il percorso di valorizzazione sia ultimato.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 60 dell’attivo.

Composizione	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
Crediti verso banche	3.878.235	23.480.583	1.430.418	(19.602.348)	22.050.165
Crediti verso enti finanziari	-	13.131	-	(13.131)	13.131
Crediti verso la clientela	49.583.450	54.309.289	-	(4.725.839)	54.309.289
Totale	53.461.685	77.803.003	1.430.418	(24.341.318)	76.372.585

La riduzione dei crediti verso banche rispetto ai valori post-fusione è principalmente legata alle risorse finanziarie utilizzate per il rimborso parziale del finanziamento verso GE Capital (Euro 10,0 Mln), il pagamento dell’ultima rata per l’acquisto di IntekCapital (Euro 7,6 Mln), la distribuzione di dividendi (Euro 7,9 Mln) e l’acquisto di azioni proprie (Euro 1,7 Mln).

Con riferimento ai crediti verso la clientela, in occasione della fusione, si è proceduto all’annullamento dei crediti vantati da IntekCapital nei confronti di Intek (Euro 26.988 migliaia) e all’iscrizione di un maggior valore di Euro 8.000 migliaia sui crediti derivanti da operazioni di leasing in conseguenza dell’allocazione del disavanzo di fusione. Tale valore è stato rettificato per Euro 1.500 migliaia a seguito degli incassi

avvenuti nel corso del 2011.

La riduzione dei crediti verso la clientela rispetto ai valori post-fusione è ascrivibile all'incasso di crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario e di crediti legati a procedure concorsuali.

6.1 Crediti verso banche

Composizione	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
1. Depositi e conti correnti	3.878.235	23.480.583	1.430.418	(19.602.348)	22.050.165
Totale valore di bilancio	3.878.235	23.480.583	1.430.418	(19.602.348)	22.050.165
Totale fair value	3.878.235	23.480.583	1.430.418	(19.602.348)	22.050.165

La posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	1 gennaio 2011 post fusione	31 dicembre 2010
▪ Disponibilità liquide in cassa	7	7	1
▪ Depositi bancari a vista	3.105	20.961	1.431
▪ Titoli	416	1.322	421
▪ Crediti finanziari a breve termine verso terzi	597	3.460	-
Attività finanziarie nette	4.125	25.750	1.853
▪ Debiti verso banche a breve	(5.000)	(10.000)	-
▪ Altri debiti verso enti finanziari	(11)	(9)	(9)
▪ Altri debiti finanziari a lungo	(15.015)	(20.025)	(25)
Debiti finanziari verso terzi	(20.026)	(30.034)	(34)
Posizione finanziaria netta verso terzi	(15.901)	(4.284)	1.819
▪ Crediti finanziari verso consociate	11.699	11.462	-
▪ Debiti finanziari verso consociate	(10.236)	-	(26.987)
Posizione finanziaria netta verso consociate	1.463	11.462	(26.987)
Posizione finanziaria netta (*)	(14.438)	7.178	(25.168)
▪ Banche - conti deposito vincolati	774	2.520	-
Posizione finanziaria netta riclassificata	(13.664)	9.698	(25.168)

(*) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005".

6.1.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Nella voce "Depositi e conti correnti" al 31 dicembre 2011 sono presenti depositi costituiti in garanzia di passività del Gruppo per Euro 779 migliaia, interamente provenienti da IntekCapital e relativi all'attività ex Fime.

6.3 Crediti verso la clientela

Composizione	31 dicembre 2011		01/01/2011 post-fusione	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	-	13.421.781	101.852	16.389.937
<i>di cui senza opzione finale di acquisto</i>	-	-	-	-
2. Factoring	-	4.085.977	-	4.074.338
- pro-solvendo	-	3.940.977	-	3.929.338
- pro-soluto	-	145.000	-	145.000
6. Altri finanziamenti	19.605.287	-	18.281.538	-
8. Altre attività	12.457.628	12.777	15.408.847	52.777
Totale valore di bilancio	32.062.915	17.520.535	33.792.237	20.517.052
Totale fair value	32.062.915	17.520.535	33.792.237	20.517.052
Totale complessivo	49.583.450		54.309.289	

La variazione dei crediti verso clientela è dovuta prevalentemente a incassi avvenuti nell'esercizio.

I crediti per leasing finanziario e per factoring sono crediti non in bonis provenienti dall'attività ex Fime. La recuperabilità dei crediti factoring pro-solvendo è connessa all'esito di una controversia in corso per la quale, allo stato attuale, esistono seri elementi per ricorrere in Cassazione con ragionevoli prospettive di successo.

Gli altri finanziamenti sono quasi esclusivamente nei confronti di parti correlate e si rimanda alla nota 6.3 parte D per maggiori dettagli.

Nelle Altre attività sono compresi principalmente crediti derivanti da procedure concorsuali per Euro 7.835 migliaia e crediti garantiti da immobili per Euro 3.966 migliaia. I crediti verso procedure concorsuali sono relativi a posizioni verso la procedura Finanziaria Ernesto Breda e sono destinati ad essere incassati nel corso del 2012.

6.4 Crediti: attività garantite

La fattispecie si riferisce unicamente a crediti nei confronti della clientela

(importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011		01/01/2011 post-fusione	
	VE	VG	VE	VG
<i>1. Attività in bonis garantite da:</i>	-	-	102	102
- Beni in leasing finanziario	-	-	102	102
- Crediti per factoring	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-
<i>2. Attività deteriorate garantite a:</i>	10.587	10.762	11.856	11.737
- Beni in leasing finanziario	3.180	3.090	3.925	3.806
- Crediti per factoring	3.919	3.919	3.919	3.919
- Ipotecche	2.303	2.568	2.568	2.568
- Pegni	-	-	-	-
- Garanzie personali	1.185	1.185	1.444	1.444
- Derivati su crediti	-	-	-	-
Totale	10.587	10.762	11.958	11.839

VE = Valore di bilancio delle esposizioni, VG = *Fair value* delle garanzie.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

Il dettaglio della voce è il seguente.

Composizione	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
IntekCapital SpA	-	-	164.763.125	-	(164.763.125)
I2 Capital Partners SGR SpA	2.500.760	2.500.760	-	-	2.500.760
I2 Real Estate Srl	16.963.673	16.963.673	-	-	16.963.673
Idra International SA	-	-	-	-	-
Tecsinter SpA in liq.	1	1	1	-	-
Inteservice Srl	90.000	90.000	-	-	90.000
Malpaso Srl	648.343	498.343	-	150.000	498.343
Rede Immobiliare Srl	8.700.000	10.000.000	-	(1.300.000)	10.000.000
FEB - Ernesto Breda SpA	2.352.154	1.506.429	-	845.725	1.506.429
Totale valore di bilancio	31.254.931	31.559.206	164.763.126	(304.275)	(133.203.920)

La fusione con IntekCapital ha comportato il trasferimento in Intek delle partecipazioni detenute da quest'ultima e l'annullamento della partecipazione di Intek in IntekCapital.

9.1 Informazioni sui rapporti partecipativi

Le principali informazioni sulle partecipazioni, desunte dai bilanci dell'esercizio 2011, sono le seguenti:

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di part. %	Disp. voti %	Sede	Totale attivo	Totale Ricavi	Importo del patrimonio netto 2011	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz. (SI/NO)
A. controllate in via esclusiva									
1. I2 Capital Partners SGR SpA	2.500.760	100,00%	100,00%	Milano	3.870.735	n.a	2.866.501	266.479	NO
3. I2 Real Estate Srl	16.963.673	100,00%	100,00%	Ivrea (TO)	22.989.652	2.016.817	14.907.168	(1.619.370)	NO
4. Idra International SA	-	100,00%	100,00%	Luxembourg	626.764	-	(4.518.849)	(296.360)	NO
5. Tecsinter SpA in liq.	1	100,00%	100,00%	Ivrea (TO)	186.729	-	61.694	(68.287)	NO
6. Inteservice Srl	90.000	100,00%	100,00%	Napoli	393.054	860.953	226.483	180.751	NO
7. Malpaso Srl	648.343	100,00%	100,00%	Milano	11.722.328	-	(163.338)	(190.455)	NO
8. Rede Immobiliare Srl	8.700.000	48,98%	48,98%	Milano	8.760.978	301.500	2.445.009	941.566	NO
9. FEB - Ernesto Breda SpA	2.352.154	86,34%	86,34%	Milano	24.799.577	3.850.572	4.540.055	3.706.181	NO
B. controllate in modo congiunto									
C. sottoposte ad influenza notevole									
Totale partecipazioni	31.254.931								

Il maggior valore contabile di I2 Real Estate Srl, Malpaso Srl e di Rede Immobiliare Srl rispetto alla quota di patrimonio netto di spettanza è principalmente supportato dai valori dei complessi immobiliari dalle stesse possedute anche attraverso società controllate. Tali valori sono confortati da recenti perizie esterne. Per le altre società, il valore di iscrizione è in linea con il patrimonio netto della partecipata. Per quanto Idra International e Tecsinter si è provveduto a rettificare il credito vantato da Intek per allinearli alle effettive aspettative di recupero.

9.2 Variazione annua delle partecipazioni

La movimentazione dell'esercizio può così essere riassunta:

Voci/valori	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	164.763.126	-	164.763.126
B. Aumenti	32.554.930	-	32.554.930
B 1 Acquisti	995.725	-	995.725
B 4 Altre variazioni	31.559.205	-	31.559.205
C. Diminuzioni:	(166.063.125)	-	(166.063.125)
C 2 Rettifiche di valore	(1.300.000)	-	(1.300.000)
C 3 Altre variazioni	(164.763.125)	-	(164.763.125)
D. Rimanenze finali	31.254.931	-	31.254.931

Le Altre variazioni, sia in aumento che in diminuzione, scaturiscono dalla fusione con IntekCapital. Gli acquisti sono riferibili a FEB – Ernesto Breda e a Malpaso. Per quanto riguarda FEB – Ernesto Breda gli investimenti per complessivi Euro 846 migliaia derivano sia dall'acquisto di azioni a seguito del diritto di recesso concesso agli azionisti che dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. A seguito di tali operazioni la percentuale di capitale posseduta è salita dal 51,84% all'86,34%. L'investimento aggiuntivo in Malpaso, pari a Euro 150 migliaia è invece legato ad un versamento in conto capitale. Le rettifiche di valore sono relative all'adeguamento del valore di carico di Rede Immobiliare, anche in conseguenza della cessione della sua partecipazione in Ducati Energia Spa ad un valore inferiore a quello considerato in precedenza nelle valutazioni di Rede Immobiliare.

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia

Si evidenzia che le partecipazioni I2 Real Estate, Rede Immobiliare, Malpaso e Tecsinter sono a garanzia del finanziamento in essere descritto in sede di commento dei debiti.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 100 dell'attivo.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/valutazione	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale:				
1.1 di proprietà	221.744	-	187.216	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	221.744	-	187.216	-
d) strumentali	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	29.458	-	41.241	-
e) altri	29.458	-	41.241	-
<i>Totale 1</i>	251.202	-	228.457	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
<i>Totale 2</i>	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo d'investimento	-	32.289	-	32.289
<i>Totale 3</i>	-	32.289	-	32.289
<i>Totale 1 + 2 + 3</i>	251.202	32.289	228.457	32.289
Totale attività al costo e rivalutate	283.491		260.746	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

10.2. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le variazioni nell'esercizio sono state le seguenti:

	Mobili	Altri	Totale attività ad uso funzionale	Attività detenute a scopo di investimento	Totale
A. Esistenze iniziali	187.216	41.241	228.457	32.289	260.746
B. Aumenti	106.486	1.062	107.548	-	107.548
B.4 Altre variazioni	106.486	1.062	107.548	-	107.548
C. Diminuzioni	(72.595)	(12.208)	(84.803)	-	(84.803)
C.2 Ammortamenti	(72.595)	(12.208)	(84.803)	-	(84.803)
D. Esistenze finali	221.107	30.095	251.202	32.289	283.491

Le Altre variazioni sono relative ai beni provenienti da IntekCapital a seguito della fusione.

L'esercizio precedente aveva invece rilevato la seguente movimentazione:

	Mobili	Altri	Totale attività ad uso funzionale	Attività detenute a scopo di investimento	Totale
A. Esistenze iniziali	229.741	-	229.741	32.289	262.030
B. Aumenti	1.043	47.133	48.176	-	48.176
B.1 Acquisti	1.043	47.133	48.176	-	48.176
C. Diminuzioni	(43.568)	(5.892)	(49.460)	-	(49.460)
C.2 Ammortamenti	(43.568)	(5.892)	(49.460)	-	(49.460)
D. Esistenze finali	187.216	41.241	228.457	32.289	260.746

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 110 dell’attivo.

Voci/Valutazione	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	6.000.000	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	2.864	-	274	-
- altre	2.864	-	274	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	2.864	-	274	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1 + 2 + 3 +4)	6.002.864	-	274	-
Totale attività al costo e rivalutate	6.002.864		274	

L’Avviamento è relativo all’attività di assunzione di concordati fallimentari che coincidevano con due delle società incorporate da IntekCapital nel corso del 2008 originariamente pari a Euro 5.000 migliaia per ciascuna società. Il test di *impairment* viene effettuato almeno annualmente in sede di redazione del bilancio. L’arco temporale considerato è di 3 anni con un tasso di attualizzazione del 3%. Le rettifiche negative dell’Avviamento rilevate nel corso degli esercizi sono conseguenti alla riduzione dei flussi futuri previsti in conseguenza del realizzarsi di alcune attività potenziali

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le variazioni nel periodo in corso sono state le seguenti:

	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale
A. Esistenze iniziali	-	274	274
B. Aumenti	7.000.000	3.148	7.003.148
B.1 Acquisti	-	3.148	3.148
B.4 Altre variazioni	7.000.000	-	7.000.000
C. Diminuzioni	(1.000.000)	(558)	(1.000.558)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(558)	(558)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(1.000.000)	-	(1.000.000)
D. Esistenze finali	6.000.000	2.864	6.002.864

La voce Aumenti delle Altre variazioni è relativa alle attività rivenienti da IntekCapital. Le rettifiche negative dell'Avviamento sono conseguenti alla riduzione dei flussi futuri previsti in conseguenza dell'incasso avvenuto nel 2011 di alcune attività potenziali e rilevato tra i componenti positivi di reddito nella voce Altri proventi e oneri di gestione.

Nel corso del 2010 si erano invece registrate le seguenti movimentazioni

	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale
A. Esistenze iniziali	-	884	884
B. Aumenti	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(610)	(610)
C.2 Ammortamenti	-	(610)	(610)
D. Esistenze finali	-	274	274

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali correnti e anticipate”

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
Attività fiscali correnti:					
Crediti per IRAP	55	-	-	55	-
Crediti per IRES	39.095	1.526	1.526	37.569	-
Totale attività fiscali correnti	39.150	1.526	1.526	37.624	-
Imposte anticipate	10.514.148	7.077.077	1.631.579	3.437.071	5.445.498
Totale valore di bilancio	10.553.298	7.078.603	1.633.105	3.474.695	5.445.498

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e anticipate"

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
Debiti per IRAP	-	106.673	-	(106.673)	106.673
Debiti per IRES	230.068	5.310	-	224.758	5.310
Totale attività fiscali correnti	230.068	111.983	-	118.085	111.983
Imposte differite	6.020.562	4.335.617	270.251	1.684.945	4.065.366
Totale valore di bilancio	6.250.630	4.447.600	270.251	1.803.030	4.177.349

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziali	1.631.579	2.663.404
2. Aumenti	10.413.384	830.900
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.967.886	830.900
2.3 Altri aumenti	5.445.498	-
3. Diminuzioni	(1.530.815)	(1.862.725)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(1.530.815)	(62.617)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(1.800.108)
4. Importo finale	10.514.148	1.631.579

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziali	270.251	1.025.414
2. Aumenti	7.180.367	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.115.001	-
2.3 Altri aumenti	4.065.366	-
3. Diminuzioni	(1.430.056)	(755.163)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(1.430.056)	(45.352)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(709.811)
4. Importo finale	6.020.562	270.251

La voce "Altri aumenti", sia per le imposte anticipate che per quelle differite, è relativa alla fusione di IntekCapital.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando le aliquote vigenti per la società pari al 27,50% per l'IRES e al 4,82% per l'IRAP.

Nella stima delle imposte anticipate sono stati considerati, ai fini della determinazione della probabilità di recupero delle differenze temporanee, gli effetti della normativa emessa nel corso del 2011 in merito alla trasformazione di imposte anticipate in crediti. Ciò ha prodotto un effetto positivo a conto economico di circa Euro 2.000 migliaia. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse sono iscritte sulla base della previsione di redditi imponibili nei futuri esercizi anche in considerazione del cambio normativo che ha eliminato i limiti temporali di riportabilità delle stesse.

Analisi delle imposte anticipate e differite

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Imposte anticipate	Imposte differite	Imposte anticipate	Imposte differite
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	1.266.671	-	8.149
60 Crediti	6.774.697	2.137.546	-	-
90 Partecipazioni	-	-	-	262.102
100 Attività materiali	9.696	-	9.696	-
110 Attività immateriali	-	-	-	-
10 Debiti	14.263	2.616.345	-	-
90 Altre passività	-	-	10.169	-
110 Fondi per rischi e oneri:	-	-	-	-
b) altri fondi	1.542.244	-	-	-
Imposte anticipate/differite su:	-	-	-	-
- componenti patrimonio netto	-	-	21.603	-
- perdite fiscali pregresse	2.173.248	-	1.590.111	-
	10.514.148	6.020.562	1.631.579	270.251

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 “Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione”

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
Fabbricati in vendita	1.300.000	3.402.800	-	(2.102.800)	3.402.800
Totale valore di bilancio	1.300.000	3.402.800	-	(2.102.800)	3.402.800

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 140 dell’attivo.

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
1. Crediti verso correlate	485.061	177.833	177.833	307.228	-
2. Cauzione versata per contenzioso su IVA	1.898.642	1.898.642	-	-	1.898.642
3. Crediti verso Erario per IVA	1.832.701	915.335	55.127	917.366	860.208
4. Altri crediti verso Erario	3.608.844	3.282.043	4.132	326.801	3.277.911
5. Risconti attivi su costi non di competenza	137.022	170.926	4.181	(33.904)	166.745
6. Anticipi a fornitori	51.917	93.255	-	(41.338)	93.255
7. Crediti verso dipendenti e enti previdenziali	20.584	20.261	1.218	323	19.043
8. Depositi cauzionali	4.111	4.111	1.136	-	2.975
9. Altri crediti	15.730	23.064	16.213	(7.334)	6.851
Totale valore di bilancio	8.054.612	6.585.470	259.840	1.469.142	6.325.630

La Cauzione versata per contenzioso IVA si riferisce ad un versamento effettuato a fronte di una sentenza esecutiva relativa ad un contenzioso in materia IVA dell’ex attività Fime, su cui è stato fatto ricorso per errori nei conteggi di interessi e compensi di riscossione e per il quale è stato accantonato un fondo rischi di pari importo. Per maggiori dettagli si rimanda al commento relativo alla voce *Fondi Rischi ed Oneri*.

Gli Altri crediti verso Erario si riferiscono a crediti chiesti a rimborso.

I Crediti verso correlate sono relativi a servizi amministrativi forniti alle stesse nonché per il trasferimento del debito per imposte per effetto del consolidato fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6.3 parte D.

Passivo

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 10 del passivo.

Voci	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	20.002.167	-	10.235.925	-	26.987.909	-
1.1 Pronti contro termine				-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	20.002.167		10.235.925		26.987.909	
2. Altri debiti		24.181	1.377.003		33.817	
Totale	20.002.167	24.181	11.612.928	-	27.021.726	-
Totale	31.639.276			27.021.726		

La voce Altri finanziamenti al 31 dicembre 2010 comprendeva il debito verso IntekCapital annullatosi in seguito alla fusione. Quest'ultima operazione ha trasferito in capo ad Intek il finanziamento passivo erogato da GE Capital di ammontare pari a Euro 30.000 migliaia al 31 dicembre 2010 avente scadenza al 31 marzo 2012. Nel corso del 2011 è stato effettuato un rimborso di Euro 10.000 migliaia e una successiva rinegoziazione del debito. Le attuali condizioni prevedono un rimborso di Euro 5.000 migliaia a marzo 2012, Euro 5.000 migliaia a marzo 2013 e il residuo importo di Euro 10.000 migliaia a settembre 2013. Il finanziamento prevede il rispetto di alcuni *covenants*, tutti rispettati al 31 dicembre 2011, legati al livello di indebitamento rapportato al patrimonio netto e ad una serie di partecipazioni.

Sempre in conseguenza della fusione sono stati trasferiti anticipi ricevuti relativamente all'attività ex Fime Leasing, pari ad Euro 1.377 migliaia al 31 dicembre 2011, classificati nella voce Altri debiti nei confronti della clientela.

Gli Altri finanziamenti verso clientela al 31 dicembre 2011 sono riferiti ad un finanziamento erogato dalla controllata FEB – Ernesto Breda nel corso del 2011. Il finanziamento prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 250 punti base.

Gli Altri debiti verso enti finanziari sono relativi ad un contratto di leasing passivo.

La Posizione Finanziaria Netta è indicata in sede di commento dei Crediti verso banche.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda a quanto già indicato nella Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 90 del passivo.

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
1. Debiti per altre imposte	123.601	94.398	94.398	29.203	-
2. Debiti per acquisto partecipazioni	-	7.467.914	7.467.914	(7.467.914)	-
3. Debiti verso fornitori	1.281.259	729.627	339.221	551.632	390.406
4. Debiti rivenienti da procedure concorsuali	350.822	912.531	-	(561.709)	912.531
5. Debiti verso dipendenti ed enti previdenziali	151.311	205.705	105.352	(54.394)	100.353
6. Debiti verso correlate	176.979	202.341	572.581	(25.362)	(370.240)
7. Creditori diversi	365.801	474.099	99.221	(108.298)	374.878
Totale valore di bilancio	2.449.773	10.086.615	8.678.687	(7.636.842)	1.407.928

Nel corso dell'esercizio è stata pagata l'ultima rata del debito per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital pari a Euro 7.631 migliaia, comprensivo degli interessi maturati nel corso del 2011.

I debiti verso fornitori si incrementano anche a fronte di stanziamenti per fatture da ricevere per consulenze relative all'operazione straordinaria in essere (Euro 300 migliaia) e per consulenze legali per operazioni chiuse nel corso dell'esercizio (Euro 252 migliaia).

I debiti rivenienti da procedure fallimentari si riducono in conseguenza della positiva conclusione di alcune posizioni.

Per maggior informativa sui debiti verso correlate si rinvia a quanto indicato nella parte D (Sezione 6.3).

Non si segnalano altre variazioni significative.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale” variazioni annue

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 100 del passivo.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	158.865	151.430
B. Aumenti	121.920	27.194
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	62.262	27.194
B.2 Altre variazioni in aumento	59.658	-
C. Diminuzioni	(41.987)	(19.759)
C.1 Liquidazioni effettuate	(11.772)	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(30.215)	(19.759)
D. Esistenze finali	238.798	158.865

La voce Altre variazioni in aumento deriva dalla fusione di IntekCapital mentre quelle in diminuzione si riferiscono a versamenti a fondi pensione.

10.2 Altre informazioni

Si precisa che Intek non ha utilizzato il “metodo del corridoio” previsto dallo IAS 19 nella contabilizzazione del TFR, di conseguenza i valori esposti includono per intero gli utili e le perdite attuariali.

Sezione 11 – Fondi per rischi d oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 110 del passivo.

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
A) Quiescenza ed obblighi simili	-	-	-	-	-
B) Altri fondi	11.914.747	14.797.788	2.026.968	(2.883.041)	12.770.820
1. Controversie fiscali	4.462.036	5.379.704	190.204	(917.668)	5.189.500
2. Controversie legali	1.617.000	1.768.000	-	(151.000)	1.768.000
3. Passività da transazioni	3.525.584	3.525.584	-	-	3.525.584
4. Per cessione attivi	1.836.764	1.836.764	1.836.764	-	-
5. Altri fondi	473.363	2.287.736	-	(1.814.373)	2.287.736
Totale valore di bilancio	11.914.747	14.797.788	2.026.968	(2.883.041)	12.770.820

11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

Le variazioni avvenute nel periodo sono così riassumibili

	Controversie fiscali	Controversie legali	Passività da transazioni	Per cessioni attivi	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	190.204	-	-	1.836.764	-	2.026.968
B. Aumenti	5.264.031	1.928.000	3.525.584	-	2.287.736	13.005.351
B.1 Accantonamento dell'esercizio	74.531	160.000	-	-	-	234.531
B.2 Altre variazioni in aumento	5.189.500	1.768.000	3.525.584	-	2.287.736	12.770.820
C. Diminuzioni	(992.199)	(311.000)	-	-	(1.814.373)	(3.117.572)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	-	-	-	(1.500.000)	(1.500.000)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(992.199)	(311.000)	-	-	(314.373)	(1.617.572)
D. Esistenze finali	4.462.036	1.617.000	3.525.584	1.836.764	473.363	11.914.747

La voce Altre variazioni in aumento è relativa ai fondi rischi derivanti dalla fusione di IntekCapital.

Si riportano anche le movimentazioni dell'esercizio precedente.

	Controversie fiscali	Controversie legali	Passività da transazioni	Per cessioni attivi	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	1.500.000	-	1.500.000
B. Aumenti	190.204	-	-	514.095	-	704.299
B.1 Accantonamento dell'esercizio	190.204	-	-	-	-	190.204
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-	514.095	-	514.095
C. Diminuzioni	-	-	-	(177.331)	-	(177.331)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	-	-	(177.331)	-	(177.331)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Esistenze finali	190.204	-	-	1.836.764	-	2.026.968

I Fondi rischi per contenziosi fiscali per Euro 4.462 migliaia sono relativi principalmente a contenziosi in materia di imposta sul valore aggiunto in capo all'attività di *leasing* (ex Fime). Il contenzioso in materia di IVA relativo all'attività della ex Fime Leasing scaturisce da una truffa per operazioni inesistenti in cui era stata coinvolta la Società. Il Fondo accantonato è a copertura dell'intero rischio del contenzioso, parte del quale è già stato pagato. Il relativo pagamento è iscritto tra le altre attività in quanto è in essere un contenzioso avviato in materia di interessi e compensi di riscossione ritenuti conteggiati in modo erroneo.

I Fondi rischi per contenziosi fiscali comprendevano al 31 dicembre 2010 anche l'accantonamento per Euro 190 migliaia per un contenzioso in materia di IRES e IRAP in capo a Intek sul periodo d'imposta 2005. Nel corso del 2011 è stata emessa sentenza positiva alla Società da parte della Commissione Tributaria Provinciale passata in giudicato, il fondo è stato quindi rilasciato. E' stato inoltre rilasciato un fondo accantonato per Euro 580 migliaia in materia di imposta sul valore aggiunto in relazione a ICM (società incorporata in IntekCapital) a seguito della favorevole sentenza di secondo grado.

I Fondi rischi da transazioni sono iscritti a fronte di potenziali richieste legate alle gestioni liquidatorie ex Fime. Il Fondo rischi controversie legali è legato prevalentemente all'attività ex Fime.

I Fondi rischi per cessioni attivi sono relativi a due contenziosi derivanti da garanzie rilasciate a seguito di cessione di partecipazioni:

- il primo accantonamento, pari a Euro 1.337 migliaia, è relativo al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti da Intek. Si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale;
- il secondo accantonamento, pari a Euro 500 migliaia, è relativo a due contenziosi fiscali per obbligazioni assunte in occasione della cessione di una partecipazione avvenuta nel 2006. L'importo massimo rimborsabile, sulla base delle previsioni contrattuali, è pari a Euro 1,8 Mln.

Gli Altri fondi rischi di IntekCapital comprendevano al 31 dicembre 2010 un accantonamento di Euro 1.500 migliaia a fronte del rischio di escussione di una garanzia rilasciata a favore di NewCocot. Tale accantonamento è stato utilizzato nell'esercizio 2011 sostenendo ulteriori costi per Euro 863 migliaia, al netto dello stimato recupero di Euro 175 migliaia. Sempre in relazione agli Altri fondi è stato adeguato a

Euro 331 migliaia l'accantonamento effettuato in relazione a vertenze con ex dipendenti rilasciando la quota in esubero a quanto stabilito da apposita CTU.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non si è a conoscenza di altre passività potenziali significative.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130 150 e 160

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione le voci 120, 130, 150 e 160 del passivo.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
1. Capitale					
1.1 Azioni ordinarie	33.909.362	33.909.345	33.909.345	17	-
1.2 Azioni di risparmio	1.480.018	1.480.018	1.480.018	-	-
Totale	35.389.380	35.389.363	35.389.363	17	-

Il Capitale Sociale è formato, alla data di riferimento del bilancio, da n. 130.420.624 azioni ordinarie e da n. 5.692.377 azioni risparmio, prive del valore nominale espresso. L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2011 deteneva n. 61.632.013 azioni ordinarie pari al 47,256% del capitale ordinario della società e al 45,280% del capitale complessivo (*fully diluted*). La partecipazione è stata trasferita nel gennaio 2012 a Quattrotre SpA società controllata da Quattrodue Holding BV.

Nel corso del 2011 sono state emesse n. 67 azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 67 Warrant Intek azioni ordinarie 2005-2011, Ulteriori n. 1.395 azioni ordinarie sono state emesse nel mese di gennaio 2012 a seguito dell'esercizio nel dicembre 2011 di n. 1.395 Warrant.

Quattrodue Holding BV deteneva inoltre n. 18.554.518 Warrant Intek azioni ordinarie 2005-2011 Il diritto di esercizio di tali warrant è scaduto al 30 dicembre 2011.

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
1. Azioni ordinarie	(1.696.119)	-	-	(1.696.119)	-
Totale	(1.696.119)	-	-	(1.696.119)	-

L'incremento della voce è conseguente all'acquisto di n. 4.014.482 azioni rivenienti dal recesso concesso a seguito della fusione di IntekCapital e rimaste inoprate.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
1. Sovraprezzi di emissione	7.838.018	7.837.975	16.968.259	43	(9.130.284)
Totale	7.838.018	7.837.975	16.968.259	43	(9.130.284)

La riduzione della voce è conseguente all'assorbimento delle riserve generato dalla fusione di IntekCapital.

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

	31/12/2011 (a)	01/01/2011 post-fusione (b)	31/12/2010 (c)	(a) - (b)	(b) - (c)
1. Riserva legale	7.077.872	7.077.872	7.077.872	-	-
2. Riserve ex D. Lgs 38/2005	3.875.945	3.641.193	18.801.202	234.752	(15.160.009)
3. Riserva straordinaria	30.277.098	40.133.876	24.973.867	(9.856.778)	15.160.009
4. Avanzo di fusione	1.805.231	5.750.074	5.750.074	(3.944.843)	-
5. Riserva Azioni proprie in portafoglio	1.696.119	-	-	1.696.119	-
5. Risultati esercizi precedenti	25.611.228	25.611.228	25.611.228	-	-
Totale	70.343.493	82.214.243	82.214.243	(11.870.750)	-

La riduzione della voce è legata alla allocazione del risultato dell'esercizio precedente (Euro 3.944 migliaia), interamente prelevato da "Avanzo di fusione" e dal pagamento di dividendi (Euro 7.926 migliaia).

Le Riserve ex D. Lgs. 38/2005 al 31 dicembre 2010 erano riferibili alla partecipazione in IntekCapital. A seguito della fusione per incorporazione di IntekCapital l'eccedenza rispetto a quanto necessario per coprire i risultati delle valutazioni a *fair value* degli attivi di IntekCapital è stata trasferita a riserva straordinaria.

12.6 Altre informazioni - Indicazione Analitica delle Voci di Patrimonio Netto.

In merito a quanto richiesto dal punto 7 bis dell'art. 2427 c.c. si elenca nel prospetto che segue, l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione e l'eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi di ciascuna voce di patrimonio netto. Nelle Altre riserve sono comprese la Riserva Azioni Proprie e le Riserve ex D. Lgs. 38/2005.

Informazioni sulla movimentazione	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Altre riserve
Fine 2008	94.371.636	165.431.306	10.500.281	47.728.973	6.408.556	5.750.074	31.547.063
Movimentazioni 2009							
Risultato Intek esercizio 2008	-	-	-	-	9.521.692	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(13.175.732)	(2.385.977)	-	-
Giroconto a riserva non distribuibile	-	-	-	-	(6.628.058)	-	6.628.058
Giroconto a riserva legale	-	-	476.084	-	(476.084)	-	-
Giroconto a riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-
Impatto valutazione Stock Option	-	-	-	-	-	-	498.061
Fine 2009	94.371.636	165.431.306	10.976.365	34.553.241	6.440.129	5.750.074	38.673.182
Movimentazioni 2010							
Risultato Intek esercizio 2009	-	-	-	-	23.608.365	-	-
Assegnazione warrant KME	-	-	-	(2.383.374)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(412.185)	-	-
Giroconto da riserva non distribuibile	-	-	-	12.553.689	-	-	(12.553.689)
Giroconto a riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
Scissione a favore di KME Group SpA	(58.982.273)	(148.463.047)	(3.898.493)	(19.749.689)	(4.025.081)	-	(7.318.291)
Fine 2010	35.389.363	16.968.259	7.077.872	24.973.867	25.611.228	5.750.074	18.801.202
Movimentazioni 2011							
Risultato Intek esercizio 2010	-	-	-	-	-	(3.944.843)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(7.925.907)	-	-	-
Giroconto per acquisto azioni proprie	-	-	-	(1.696.119)	-	-	1.696.119
Esercizio warrant	17	43	-	-	-	-	-
Impatto fusione Intekcapital	-	(9.130.284)	-	14.925.256	-	-	(14.925.257)
Fine 2011	35.389.380	7.838.018	7.077.872	30.277.097	25.611.228	1.805.231	5.572.064
A - Per Aumento del Capitale	-	7.838.014	-	30.277.097	25.611.228	1.805.231	-
B - Per copertura perdite	35.389.380	7.838.014	7.077.872	30.277.097	25.611.228	1.805.231	-
C - Per distribuzione ai soci	-	7.838.014	-	30.277.097	25.611.228	1.805.231	-

Gli importi sopra indicati sono al lordo della perdita dell'esercizio.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Si ricorda che i valori del 2010 non comprendevano quelli di IntekCapital.

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
5. Crediti	1.377.588	109.711	1.487.299	5.401
5.1 Crediti verso banche	-	109.711	109.711	5.402
5.3 Crediti verso la clientela	1.377.588	-	1.377.588	-
6. Altre attività	-	57.953	57.953	-
Totale	1.377.588	167.664	1.545.252	5.401

Tra gli interessi da crediti verso la clientela sono ricompresi Euro 821 migliaia di interessi da società correlate. Si rimanda alla nota 6.3 sezione D per maggiori dettagli. La quota residua è relativa per lo più a interessi da attività di leasing.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nessuna altra informazione da segnalare.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
1. Debiti verso banche	(740.651)	-	(740.651)	(7.772)
2. Debiti verso enti finanziari	(1.871)	-	(1.871)	(670.852)
3. Debiti verso clientela	(250.558)	-	(250.558)	-
7. Altre passività	-	(162.888)	(162.888)	(530.369)
Totale	(993.080)	(162.888)	(1.155.968)	(1.208.993)

Gli interessi su debiti verso banche sono relativi a finanziamenti a medio-lungo termine.

Negli interessi su debiti verso la clientela è ricompreso l'importo di Euro 236 migliaia per interessi maturati sul finanziamento erogato da FEB – Ernesto Breda, parte correlata. Si rimanda alla nota 6.3 sezione D per maggiori dettagli.

Nella voce interessi da altre passività sono ricompresi gli interessi maturati sul debito per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital (Euro 163 migliaia).

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.2 Composizione della Voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 2011	Totale 2010	Variazione
1. Garanzie ricevute	(283.907)	(70.527)	(213.380)
4. Altre commissioni	(133.154)	(16.051)	(117.103)
Totale	(417.061)	(86.578)	(330.483)

Le Altre commissioni comprendono commissioni su finanziamenti per Euro 98 migliaia e commissioni per oneri e spese bancarie per Euro 15 migliaia.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e Proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2011		Totale 2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
3. Attività finanziarie al fair value	575.692	-	1.286	-
Totale	575.692	-	1.286	-
Totale	575.692		1.286	

I dividendi dell'esercizio 2011 derivano quasi esclusivamente dall'investimento in KME Group.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie	4.103	-	-	-	4.103
Differenze cambio	4.103	-	-	-	4.103
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	4.103	-	-	-	4.103

Sezione 6 – Risultato netto delle attività finanziarie e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 “Risultato netto delle attività finanziarie e delle passività finanziarie valutate al fair value”

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	2.108.340	-	(6.384.826)	(38.683)	(4.315.169)
1.2 Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	2.108.340	-	(6.384.826)	(38.683)	(4.315.169)
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	2.108.340	-	(6.384.826)	(38.683)	(4.315.169)

Le plusvalenze sono relative agli investimenti in Reinet TCP Holdings Ltd (Euro 2.100 migliaia) e Value Secondary SICAV (Euro 5 migliaia). Le minusvalenze si riferiscono invece all’investimento in KME Group (Euro 1.545 migliaia), nel Fondo I2 Capital Partners (Euro 2.005 migliaia), in Meccano SpA (Euro 1.972 migliaia) ed agli oneri sostenuti in relazione ad una garanzia concessa a NewCocot (Euro 863 migliaia). Le perdite da realizzo fanno riferimento alla cessione di Idra Srl (Euro 25 migliaia) ed allo stralcio degli warrant KME Group (Euro 14 migliaia).

Al 31 dicembre 2010 era stato rilevato un risultato negativo per Euro 24 migliaia per l’adeguamento di valore dei warrant KME Group.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di crediti”

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2011	Totale 2010
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(7.132.131)	-	6.664.063	-	(468.068)	(637)
- per leasing	(6.562.131)	-	6.652.424	-	90.293	-
- per factoring	-	-	11.639	-	11.639	-
- per crediti al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(570.000)	-	-	-	(570.000)	(637)
Totale	(7.132.131)	-	6.664.063	-	(468.068)	(637)

Le rettifiche degli altri crediti verso la clientela sono relative alle partecipate Idra International

(Euro 500 migliaia) e Tecspartner (Euro 70 migliaia) e sono state effettuate in conseguenza delle perdite subite dalle stesse nel periodo in esame.

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/settori	Totale 2011	Totale 2010	Variazione
1. Personale dipendente	(1.097.292)	(650.379)	(446.913)
a) salari e stipendi	(747.358)	(448.738)	(298.620)
b) oneri sociali	(234.757)	(140.032)	(94.725)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto	(62.262)	(27.194)	(35.068)
h) altre spese	(52.915)	(34.415)	(18.500)
2. Altro personale in attività	(215.083)	(79.318)	(135.765)
3. Amministratori e sindaci	(698.109)	(558.779)	(139.330)
4. Personale collocato a riposto	-	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-	-
Totale	(2.010.484)	(1.288.476)	(722.008)

La voce Altro personale in attività include unicamente i costi legati a contratti di collaborazione continuata e collaborativa.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2011	2010	Variazione
Dirigenti	4	2	2
Quadri e impiegati	9	4	5
Totale	13	6	7

L'incremento è conseguente unicamente alla fusione con IntekCapital.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settore	Totale 2011	Totale 2010	Variazione
1. Consulenze	(1.570.214)	(446.810)	(1.123.404)
2. Prestazioni amministrative e altri servizi simili	(658.551)	-	(658.551)
3. Utenze e altri servizi	(274.670)	(172.811)	(101.859)
4. Imposte e tasse diverse	(122.724)	(126.524)	3.800
5. Locazioni passive	(209.539)	(166.652)	(42.887)
6. Altre Spese societarie	(332.385)	(311.400)	(20.985)
7. Revisione di bilancio	(284.538)	(149.100)	(135.438)
8. Spese di viaggio	(44.282)	(208.154)	163.872
Totale	(3.496.903)	(1.581.451)	(1.915.452)

L'incremento delle spese è derivante per Euro 1.267 migliaia dalle attività ex Fime di Intekcapital. Tali spese comprendono le prestazioni amministrative fornite dalla controllata Inteservice.

Nella voce sono comprese spese per Euro 385 migliaia relative al progetto di riorganizzazione societaria e considerate non ricorrenti.

Sezione 10 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2011				2010
	Ammortamento a)	Rettifiche di valore b)	Riprese di valore c)	Risultato netto a) + b) - c)	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale:					
1.1 di proprietà	(73.020)	-	-	(73.020)	(43.568)
c) mobili	(72.595)	-	-	(72.595)	(43.568)
e) altri	(425)	-	-	(425)	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	(11.783)	-	-	(11.783)	(5.892)
e) altri	(11.783)	-	-	(11.783)	(5.892)
Totale 1	(84.803)	-	-	(84.803)	(49.460)
2. Attività riferibili al leasing finanziario					
Totale 2	-	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo d'investimento					
Totale 3	-	-	-	-	-
Totale 1 + 2 + 3	(84.803)	-	-	(84.803)	(49.460)

Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della Voce 130 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2011			2010
	Ammortamento a)	Rettifiche di valore b)	Risultato netto a) + b)	Risultato netto
1. Avviamento	-	(1.000.000)	(1.000.000)	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(558)	-	(558)	(610)
- altre	(558)	-	(558)	(610)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<i>Totale 2</i>	(558)	-	(558)	(610)
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
<i>Totale 3</i>	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<i>Totale 1 + 2 + 3 +4</i>	(558)	(1.000.000)	(1.000.558)	(610)

Si rimanda per commenti alle corrispondenti voci dell'attivo.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

	2011			2010
	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale	Totale
Controversie fiscali	(74.531)	992.199	917.668	(190.204)
Controversie legali	(160.000)	311.000	151.000	-
Passività da transazioni	-	-	-	-
Per cessione attivi	-	-	-	(514.094)
Altri fondi	-	314.372	314.372	-
Totali	(234.531)	1.617.571	1.383.040	(704.298)

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione relativa ai Fondi Rischi.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	Totale 2011	Totale 2010	Variazione
1. Margine da procedure concorsuali	2.465.770	-	2.465.770
2. Ricavi per prestazioni di servizi	94.985	597.171	(502.186)
3. Ricavi per recupero spese sostenute per conto di terzi	71.741	-	71.741
4. Plusvalenze per cessione cespiti	80.000	-	80.000
5. Costi per recupero crediti	(557.799)	-	(557.799)
6. Spese sostenute per conto di terzi	(28.999)	-	(28.999)
7. Sopravvenienze attive	401.398	80.295	321.103
8. Sopravvenienze passive	(282.423)	(19.325)	(263.098)
9. Altri proventi e oneri di gestione	16.821	(119.776)	136.597
Totale	2.261.494	538.365	1.723.129

I ricavi per prestazioni di servizi sono effettuati nei confronti di parti correlate e nel 2010 comprendevano anche i servizi prestati a IntekCapital. Si rimanda alla nota 6.3 parte D.

Il margine da procedure concorsuali è relativo all'attività di *special situation*, mentre i costi per recupero crediti fanno riferimento all'attività ex Fime.

Negli Altri proventi e oneri di gestione sono ricompresi anche le donazioni liberali effettuate.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	Totale 2011	Totale 2010	Variazione
1. Proventi	-	-	-
2. Oneri	1.300.000	-	1.300.000
2.1 Svalutazioni	1.300.000	-	1.300.000
Risultato netto	1.300.000	-	1.300.000

La svalutazione è dovuta all'adeguamento del valore della partecipazione in Rede Immobiliare commentato in precedenza.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2011	Totale 2010	Variazione
1. Imposte correnti	146.606	-	146.606
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(6.682)	(26.505)	19.823
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	3.437.071	416.571	3.020.500
5. Variazione delle imposte differite	(1.684.945)	305.579	(1.990.524)
Imposte di competenza dell'esercizio	1.892.050	695.645	1.196.405

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	2011
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(8.479.433)
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	-
Perdita imponibile netta	(8.479.433)
IRES - Onere fiscale teorico (27,5%)	2.331.844
Effetto degli oneri/proventi in deducibili	(3.046.167)
Effetto dei proventi/oneri di precedenti esercizi divenuti deducibili nell'esercizio	717.738
Effetti dei proventi non tassati	579.794
Effetto dell'utilizzo (creazione) di perdite fiscali esistenti	(583.209)
IRES - Onere fiscale effettivo	-

Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200

18.1 Composizione della voce 200 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte"

	Totale 2011	Totale 2010	Variazione
Interessi attivi e proventi assimilati	-	14.264	(14.264)
Interessi passivi e oneri assimilati	-	(346.700)	346.700
Imposte sul reddito	-	91.420	(91.420)
Totale	-	(241.016)	241.016

La voce del 2010 era legata alle attività e passività trasferite in occasione della scissione proporzionale parziale inversa a favore di KME Group.

PARTE D – Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste dai contratti, la cui somma costituisce l'investimento lordo. Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. Nella fascia durata indeterminata sono classificati i crediti deteriorati e i crediti scaduti anche se non deteriorati.

(importi in migliaia di Euro)

Fasce temporali	Totale 31.12.2011						Totale 31.12.2010					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito	Quota capitale		di cui valore residuo garantito	Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito		
tra 1 anno	4.487	1.283	-	-	1.283	-	2.757	447	-	2	449	-
tra 1 anno e 5 anni	31.117	647	-	-	647	-	4.893	395	-	-	395	-
oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
durata indeterminata	32.603	1.232	-	-	1.232	-	60.491	2.397	-	-	2.397	-
Totale lordo	68.207	3.162	-	-	3.162	-	68.141	3.239	-	2	3.241	-
Rettifiche di valore	(55.590)	(2.357)	-	-	(2.357)	-	(60.535)	(2.353)	-	-	(2.353)	-
<i>Crediti in bonis</i>	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-
<i>Crediti in sofferenza</i>	(55.100)	(2.343)	-	-	(2.343)	-	(59.844)	(2.338)	-	-	(2.338)	-
<i>Crediti incagliati</i>	(310)	(8)	-	-	(8)	-	(293)	(8)	-	-	(8)	-
<i>Crediti ristrutturati</i>	(180)	(6)	-	-	(6)	-	(397)	(7)	-	-	(7)	-
Totale netto	12.617	805	-	-	805	-	7.606	886	-	2	888	-

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

(importi in migliaia di Euro)

Fasce temporali	Totale 31.12.2011						Totale 31.12.2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	di cui valore residuo non garantito	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	di cui valore residuo non garantito		
		Quota capitale					Quota Interessi	Quota capitale			Quota Interessi	
		di cui valore residuo garantito	Quota Interessi					di cui valore residuo garantito				Quota Interessi
- a vista	14	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-	
- fino a 3 mesi	-	12	-	-	12	82	-	-	-	-	-	
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	4.473	1.271	-	-	1.271	2.611	407	-	-	407	-	
- oltre 1 anno fino a 5 anno	31.117	647	-	-	647	4.893	385	-	-	385	-	
- oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- durata indeterminata	32.603	1.232	-	-	1.232	60.490	2.398	-	-	2.398	-	
Totale	68.207	3.162	-	-	3.162	68.087	3.190	-	-	3.190	-	

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

(importi in migliaia di Euro)

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale	Totale	Totale		Totale	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	di cui sofferenze:	31.12.2010	di cui sofferenze:
A. Beni immobili:						
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	102	7.384	7.208	4.688	4.600
B. Beni strumentali	-	-	4.095	3.733	2.415	2.029
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	1.943	1.943	1.287	1.287
C. Beni immateriali:						
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	102	13.422	12.884	8.390	7.916

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

(importi in migliaia di Euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche									
su attività deteriorate									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	12.316	475	-	11	(2.634)	-	-	(37)	10.131
- incagli	37	4	-	-	-	-	-	-	41
- esp. ristrutturare	24	-	-	4	(24)	-	-	-	4
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing strumentale									
- sofferenze	41.913	828	-	60	(3.316)	-	-	(47)	39.438
- incagli	264	18	-	-	(5)	-	-	-	277
- esp. ristrutturare	380	11	-	-	(204)	-	-	(5)	182
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing mobiliare									
- sofferenze	7.954	258	-	4	(128)	-	-	(213)	7.875
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing immateriale									
- sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	62.888	1.594	-	79	(6.311)	-	-	(302)	57.948
Di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	62.888	1.594	-	79	(6.311)	-	-	(302)	57.948

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 – Descrizione generale dei contratti significativi

La società alla data attuale non ha in essere alcun contratto significativo di locazione finanziaria.

A.6.2 – Altre informazioni sul leasing finanziario

Nessun'altra informazione da segnalare.

A.6.3 – Operazioni di retrolocazione (lease back)

La società non ha in essere crediti per operazioni di retrolocazione (lease back).

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

(importi in migliaia di Euro)

Voce	Totale 31.12.2011			Totale 31.12.2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
2. Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	5.737	(1.796)	3.941	5.729	(1.800)	3.929
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	207	(62)	145	207	(62)	145
2.2 Incagliate						
2.3 Esposizioni ristrutturate						
2.4 Esposizioni scadute						
Totale	5.944	(1.858)	4.086	5.936	(1.862)	4.074

B.2 – Vita residua delle esposizioni e del “montecrediti”**B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”***(importi in migliaia di Euro)*

Fasce Temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
- a vista	-	-	-	-
- fino a 3 mesi	-	-	-	-
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-	-	-
- da 6 mesi a 1 anno	-	-	-	-
- oltre 1 anno	-	-	-	-
- durata indeterminata	3.941	3.929	3.941	3.929
Totale	3.941	3.929	3.941	3.929

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni*(importi in migliaia di Euro)*

Fasce Temporali	Esposizioni	
	31/12/2011	31/12/2010
- a vista	-	-
- fino a 3 mesi	-	-
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-
- da 6 mesi a 1 anno	-	-
- oltre 1 anno	-	-
- durata indeterminata	145	145
Totale	145	145

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

(importi in migliaia di Euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
<i>Esposizioni verso cedenti</i>									
- Sofferenze	(1.800)	(8)	-	-	-	-	-	12	(1.796)
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>									
- Sofferenze	(62)	-	-	-	-	-	-	-	(62)
2. Di portafoglio su altre attività									
Totale	(1.862)	(8)	-	-	-	-	-	12	(1.858)

B.4 – Altre informazioni

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Nessun dato da segnalare.

B.4.2 – Servizi di incasso

Nessun dato da segnalare.

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Nessun dato da segnalare.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	30.000.000
c) Clientela	25.533.960	4.530.061
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	7.015.000	18.253.190
6. Altri impegni irrevocabili	32.880.667	1.152.020
Totale	65.429.627	53.935.271

La voce “Garanzie rilasciate di natura finanziaria a favore di clientela” è relativa a fideiussioni rilasciate dalla Società a favore di società controllate e correlate, principalmente: Culti Srl, I2 Real Estate Srl, Tecno Servizi Srl, Malpasso srl e Tecsinter srl per l’ottenimento di finanziamenti.

La voce “Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi” rappresenta il valore nominale delle azioni KME Group date in garanzia a favore di finanziamenti ottenuti da terzi

La voce “Impegni irrevocabili” include prevalentemente gli impegni di investimento nei confronti del fondo I2 Capital Partners e di Reinet TCP holding che scadranno rispettivamente nel luglio 2012 e nel primo semestre 2013.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie:						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate						
- da garanzie:						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	2.537.598	(2.362.598)	175.000	-	-	-
Totale	2.537.598	(2.362.598)	175.000	-	-	-

D.4. – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12.136.000	164.763.125
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	773.708	-
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

Le “Attività finanziarie valutate al *fair value*” al 31 dicembre 2010 erano rappresentate dalle azioni IntekCapital detenute da Intek e a garanzia di debiti verso un istituto bancario, mentre al 31 dicembre 2011 sono rappresentate da azioni KME Group. Il valore indicato è pari a quello derivante dalla valutazione di bilancio. Tali azioni, similamente ai crediti verso banche, sono a garanzia di crediti di firma ottenuti.

E. MERCHANT BANKING

	Totale 31/12/2011				Totale 31/12/2010			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari	2.500.760	-	-	2.500.760	145.704.595	(16.885.397)	35.943.927	164.763.125
- altri soggetti	49.273.423	(20.519.252)	-	28.754.171	808.041	(401.971)	28.888	434.958
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
c) sottoposte ad influenza notevole								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altre interessenze								
a) Attività finanziarie valutate al fair value								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	56.866.904	(17.047.839)	7.043.888	46.862.953	-	-	-	-
Totale	108.641.087	(37.567.091)	7.043.888	78.117.884	146.512.636	(17.287.368)	35.972.815	165.198.083

E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

	Valore orig.	Totale rett. di val.	Totale rival.	Valore di bilancio	Sede	Quotaz. (SI/NO)	Quota %	Disp. voti %	Importo del Patr. netto	Risultato dell'ult. esercizio
1. controllate										
- banche ed enti finanziari										
I2 Capital Partners SGR SpA	2.500.760	-	-	2.500.760	Milano	NO	100,00	100,00	2.866.501	266.479
- altri soggetti										
I2 Real Estate Srl	20.445.673	(3.482.000)	-	16.963.673	Ivrea (TO)	NO	100,00	100,00	14.907.168	(1.619.370)
Idra International SA	6.400.000	(6.400.000)	-	-	Luxembourg	NO	100,00	100,00	(4.518.849)	(296.360)
Tecsinter SpA	7.887.253	(7.887.252)	-	1	Ivrea (TO)	NO	100,00	100,00	61.694	(68.287)
Inteservice Srl	90.000	-	-	90.000	Napoli	NO	100,00	100,00	226.483	180.751
Malpaso Srl	648.343	-	-	648.343	Milano	NO	100,00	100,00	(163.338)	(190.455)
Rede Immobiliare Srl	11.450.000	(2.750.000)	-	8.700.000	Milano	NO	48,98	48,98	2.445.009	941.566
FEB - Ernesto Breda SpA	2.352.154	-	-	2.352.154	Milano	NO	86,45	86,45	4.540.055	3.706.181
Totale	51.774.183	(20.519.252)	-	31.254.931						

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	165.198.083
B. Aumenti	
B1. Acquisti	5.412.042
B2. Riprese di valore	2.108.340
B3. Altre variazioni	79.960.707
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	(2.962.353)
C2. Rettifiche di valore	(6.835.810)
C3. Altre variazioni	(164.763.125)
D. Rimanenze finali	78.117.884

E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività			Garanzie e impegni	
	Crediti	Titoli		Debiti	Passività subordinate		di cui in bilancio		
		di cui: subordinati	di cui: subordinati					Di cui subordinati	
1. controllate									
- banche ed enti finanziari									
I2 Capital Partners SGR S.p.A.	303.407	-	-	-	-	-	-	-	
- altri soggetti									
I2 Real Estate Srl	3.890.563	-	-	20.328	-	3.500.000	3.500.000		
Idra International SA	416.709	-	-	-	-	-	-		
Tecsinter S.p.A.	114.335	-	-	-	-	-	-		
Inteservice Srl	53.607	-	-	-	-	-	-		
Malpaso Srl	-	-	-	-	-	11.272.501	11.272.501		
FEB - Ernesto Breda	-	-	-	10.235.925	-	-	-		
2. controllate congiuntamente									
3. sottoposte ad influenza notevole									
Totale	4.778.621	-	-	10.256.253	-	14.772.501	14.772.501		

Le attività e passività di cui sopra comprendono anche le esposizioni creditorie e debitorie incluse tra le Altre attività e le Altre passività.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Tale sezione non è applicabile per Intek.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Intek, nello svolgimento delle sue attività è soggetto ad una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica della Società è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura.

Tipologie dei rischi

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Intek non è caratterizzata in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

Per quanto attiene l'attività di finanziamento, si precisa inoltre che la Società non esercita attività di erogazione di credito al pubblico. I crediti delle società consolidate sono prevalentemente rappresentati da conti correnti bancari attivi, da impieghi a breve termine di liquidità presso banche, da crediti verso procedure concorsuali acquistati a sconto. Questi ultimi sono costantemente monitorati da parte del *top management*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(importi in migliaia di Euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Esposizioni Scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	46.863	46.863
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.878	3.878
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso clientela	16.984	520	17	-	32.063	49.584
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2011	16.984	520	17	-	82.804	100.325
Totale 31/12/2010	-	-	-	-	1.865	1.865

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(importi in migliaia di Euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	76.545	(59.561)	-	16.984
- Incagli	838	(318)	-	520
- Esposizioni ristrutturate	203	(186)	-	17
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	77.586	(60.065)	-	17.521
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	40.256	(8.193)	-	32.063
Totale B	40.256	(8.193)	-	32.063
Totale (A+B)	117.842	(68.258)	-	49.584

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(importi in migliaia di Euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	3.878	-	-	3.878
Totale B	3.878	-	-	3.878
Totale (A+B)	3.878	-	-	3.878

3. Concentrazione del credito

Gli importi indicati nelle tabelle seguenti fanno riferimento al valore nominale dei crediti.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte (importi in migliaia di Euro)

Settore Attività Economica	Importo lordo
Artigiani	8.605
Consumatori finali	2.601
Imprese di assicurazioni e fondi pensione	40
Imprese produttive	85.314
Piccole medie imprese	8.214
Società estere	13.067
Totale	117.841

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte (importi in migliaia di Euro)

Area Geografica	Importo lordo
Area Nord Italia	27.266
Area Centro Italia	19.146
Area Sud Italia	58.362
Area Estero	13.067
Totale	117.841

3.2 Rischi di mercato

Informazioni di natura qualitativa

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2011 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri.

Il rischio legato al settore delle *Special Situations* rappresenta il rischio intrinseco dell'attività di investimento svolta nell'ambito dello specifico settore. Con tale termine si intendono le società di medie dimensioni che si trovano in situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*, o che versino in stato di liquidazione o siano assoggettate a procedure concorsuali. Tale rischio è costantemente monitorato dal *top management* della società, dedicato alle specifiche attività di investimento in tale settore.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità della Società, costantemente monitorati, assicurano un basso livello di rischio.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Capitale Sociale era formato, alla data di riferimento del bilancio, da n. 130.420.624 azioni ordinarie e da n. 5.692.377 azioni risparmio, prive del valore nominale espresso. A gennaio 2012 a seguito della conversione di 1.395 warrant sono state emesse altrettante azioni ordinarie con un aumento di capitale sociale di Euro 362,70. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 4.014.482 azioni proprie ordinarie.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Si rimanda alla sezione 12 del Passivo.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non applicabile.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non applicabile.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Nel periodo in esame non vi sono avuti movimenti in tale prospetto.

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 – Informazioni sui compensi dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2011 i compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, comprendendo anche quelli in società controllate, sono i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Intek</i>	<i>Controllate</i>	<i>Totale</i>
Amministratori	343	975	1.318
Sindaci	87	-	87
Totale	430	975	1.405

Gli “emolumenti” agli Amministratori e Sindaci, per le cariche da loro espletate in Intek in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni sono dettagliati nella Relazione sulla Remunerazione redatta ex art. 123-ter del TUF messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 – Informazione sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica, anche la controllante, le controllate non consolidate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- *Crediti e Debiti verso la clientela*: finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno spread;
- *Altre attività*: fornitura di servizi amministrativi o crediti emergenti dal consolidato fiscale;
- *Altre passività*: acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato o di garanzie prestate.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Crediti verso la clientela	Altre attività	Debiti verso la clientela	Altre passività
Controllanti	1.128	-	-	-
Controllate	7.662	357	10.236	47
Collegate	175	-	-	-
Controllo congiunto	-	-	-	-
Consociate	10.476	128	-	130
Totale	19.441	485	10.236	177
Totale voce di bilancio	49.583	8.055	11.612	2.450
Incidenza percentuale	39,21%	6,02%	88,15%	7,22%

Le posizioni creditorie e debitorie sono relative a:

- Finanziamento di Euro 1.128 migliaia inclusivo di interessi concesso alla controllante Quattrodue Holding B.V.;
- Finanziamenti per complessivi Euro 7.662 migliaia concessi alle seguenti controllate: I2 Real Estate (Euro 3.890 migliaia), Tecno Servizi (Euro 3.242 migliaia), Idra International (Euro 416 migliaia) e Tecsinter (Euro 114 migliaia);
- Credito per Euro 175 migliaia verso la collegata Newcocot;
- Finanziamenti per complessivi Euro 10.476 migliaia concessi alle consociate ErgyCapital (Euro 8.606 migliaia) e Culti (Euro 1.870 migliaia) quando le stesse erano partecipate di Intek;
- Finanziamento ottenuto dalla controllata FEB – Ernesto Breda per Euro 10.236 migliaia.

Le Altre attività sono:

- nei confronti delle controllate I2 Capital Partners SGR (Euro 303 migliaia) per servizi amministrativi e per imposte trasferite attraverso il consolidato fiscale e InteService (Euro 54 migliaia) per imposte trasferite attraverso il consolidato fiscale. :
- verso le consociate Quattrodue SpA per Euro 30 migliaia in relazione a servizi amministrativi e per il residuo verso ErgyCapital per le stesse ragioni.

Le Altre passività si riferiscono invece:

- a debiti per fornitura di servizi (Euro 27 migliaia) dalla controllata Inteservice e per canoni di locazione (Euro 20 migliaia) dalla controllata I2 Real Estate;
- a debiti per garanzie ricevute (Euro 100 migliaia) dalla consociata KME Partecipazioni e per servizi EDP (Euro 30 migliaia) dalla consociata KME Italy.

I componenti economici sono invece i seguenti, relativi alle posizioni indicate in precedenza:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri proventi e oneri di gestione
Controllanti	28	-	-	-	-
Controllate	395	(236)	-	(763)	80
Collegate	-	-	-	-	-
Controllo congiunto	-	-	-	-	-
Consociate	397	-	(100)	(166)	15
Totale	820	(236)	(100)	(929)	95
Totale voce di bilancio	1.545	(1.156)	(417)	(3.497)	2.261
Incidenza percentuale	53,07%	20,42%	23,98%	26,57%	4,20%

Con riferimento ai flussi finanziari nei confronti di parti correlate si segnala:

- l'ottenimento di un finanziamento in conto corrente reciproco di massimi Euro 12.000 migliaia da parte di FEB – Ernesto Breda SpA. Al 31 dicembre 2011 detto finanziamento era utilizzato per Euro 10 Mln;
- l'erogazione di ulteriori finanziamenti alle controllate I2 Real Estate (Euro 1.000 migliaia) e Tecno Servizi (Euro 586 migliaia).

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 – Informazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società e il Gruppo non hanno effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

7.2 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

7.3- Pubblicità dei corrispettivi dei servizi forniti dalla società di revisione

Vengono riportati i corrispettivi a fronte dei servizi forniti alla Società ed alle sue controllate.

<i>(importi in Euro)</i>	Intek	Controllate
Revisione contabile	170.000	93.500
Servizi di attestazione	10.000	-
Altri servizi (da altre entità appartenenti alla rete di revisione)	-	-
Totale	180.000	93.500

Allegato 1 – Bilancio post-fusione

	<i>Euro</i>	01-gen-2011
Voci dell'attivo		
10	Cassa e disponibilità liquide	7.326
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	48.836.458
60	Crediti	77.803.003
90	Partecipazioni	31.559.206
100	Attività materiali	368.295
110	Attività immateriali	7.000.274
120	Attività fiscali:	
	a) correnti	1.526
	b) anticipate	7.077.077
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.402.800
140	Altre attività	6.585.470
	Totale Attivo	182.641.435

Euro

01-gen-2011

Voci del passivo e del patrimonio netto

10	Debiti	31.594.171
40	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-
70	Passività fiscali:	
	a) correnti	111.983
	b) differite	4.335.617
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	-
90	Altre passività	10.086.615
100	Trattamento di fine rapporto del personale	218.523
110	Fondi per rischi e oneri:	
	a) di quiescenza e obblighi similari	-
	b) altri fondi	14.797.788
120	Capitale	35.389.363
130	Azioni proprie (-)	-
150	Sovrapprezzi di emissione	7.837.975
160	Riserve	82.214.243
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(3.944.843)
	Totale Passivo e Patrimonio netto	182.641.435

Allegato 2 – Prospetti di raccordo degli schemi di bilancio

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010 (in Euro)

		Immobili, impianti e macchinari	Investimenti immobiliari	Attività immateriali	Partecipazioni	Altre attività non correnti	Attività finanziarie non correnti	Attività per imposte differite	Altri crediti ed attività correnti	Attività per imposte correnti	Attività finanziarie correnti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
ATTIVO																
10	Cassa e disponibilità liquide	1.053	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.053				
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	434.957	-	-	-	-	13.579	-	-	-	421.378	-				
60	Crediti	1.430.418	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.430.418				
90	Partecipazioni	164.763.126	-	-	164.763.126	-	-	-	-	-	-	-				
100	Attività materiali	260.746	228.457	32.289	-	-	-	-	-	-	-	-				
110	Attività immateriali	274	-	274	-	-	-	-	-	-	-	-				
120	Attività fiscali:															
	a) correnti	1.526	-	-	-	-	-	-	-	1.526	-	-				
	b) anticipate	1.631.579	-	-	-	-	-	1.631.579	-	-	-	-				
140	Altre attività	259.840	-	-	-	15.199	-	-	244.641	-	-	-				
	TOTALE ATTIVO	168.783.519	228.457	32.289	164.763.126	15.199	13.579	1.631.579	244.641	1.526	421.378	1.431.471				
			Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultati esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Benefici ai dipendenti	Passività per imposte differite	Debiti e passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Fondi per rischi ed oneri	Debiti e passività finanziarie	Debiti verso fornitori	Altre passività correnti	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO																
10	Debiti	27.021.726	-	-	-	-	-	-	-	25.004	-	-	26.996.722	-	-	
70	Passività fiscali:															
	b) differite	270.251	-	-	-	-	-	270.251	-	-	-	-	-	-	-	
90	Altre passività	8.678.687	-	-	-	-	-	-	-	-	5.409	-	-	339.221	8.334.057	
100	Trattamento di fine rapporto del personale	158.865	-	-	-	-	-	158.865	-	-	-	-	-	-	-	
110	Fondi per rischi e oneri:															
	b) altri fondi	2.026.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.026.968	-	-	-	
120	Capitale	35.389.363	35.389.363	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
150	Sovrapprezzi di emissione	16.968.259	-	16.968.259	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
160	Riserve	82.214.243	-	-	18.801.202	63.413.041	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(3.944.843)	-	-	-	-	(3.944.843)	-	-	-	-	-	-	-	-	
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	168.783.519	35.389.363	16.968.259	18.801.202	63.413.041	(3.944.843)	158.865	270.251	25.004	5.409	2.026.968	26.996.722	339.221	8.334.057	

Stato patrimoniale al 1° gennaio 2010 (in Euro)

		Immobili, impianti e macchinari	Investimenti immobiliari	Attività immateriali	Partecipazioni	Altre attività non correnti	Attività finanziarie non correnti	Attività per imposte differite	Altri crediti ed attività correnti	Attività per imposte correnti	Attività finanziarie correnti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
ATTIVO															
10	Cassa e disponibilità liquide	1.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.691			
30	Attività finanziarie valutate al fair value	38.780.058	-	-	25.669.476	-	12.186.136	-	-	-	924.446	-			
60	Crediti	5.960.475	-	-	-	1.795.528	763.331	-	-	-	1.089.087	2.312.529			
90	Partecipazioni	397.819.560	-	-	397.819.560	-	-	-	-	-	-	-			
100	Attività materiali	262.030	229.741	32.289	-	-	-	-	-	-	-	-			
110	Attività immateriali	884	-	884	-	-	-	-	-	-	-	-			
120	Attività fiscali:														
	a) correnti	385.275	-	-	-	-	-	-	68	385.207	-	-			
	b) anticipate	2.663.404	-	-	-	-	-	2.663.404	-	-	-	-			
140	Altre attività	615.841	-	-	-	15.836	-	-	600.005	-	-	-			
	TOTALE ATTIVO	446.489.218	229.741	32.289	423.489.036	1.811.364	12.949.467	2.663.404	600.073	385.207	2.013.533	2.314.220			
			Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultati esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Benefici ai dipendenti	Passività per imposte differite	Debiti e passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Fondi per rischi ed oneri	Debiti e passività finanziarie	Debiti verso fornitori	Altre passività correnti
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO															
10	Debiti	16.329.598	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.329.598	-	-
70	Passività fiscali:														
	b) differite	1.025.414	-	-	-	-	-	1.025.414	-	-	-	-	-	-	-
90	Altre passività	47.678.478	-	-	-	-	-	-	-	22.145.159	-	-	882.667	24.650.652	
100	Trattamento di fine rapporto del personale	151.430	-	-	-	-	151.430	-	-	-	-	-	-	-	-
110	Fondi per rischi e oneri:														
	b) altri fondi	1.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500.000	-	-	-	-
120	Capitale	94.371.636	94.371.636	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150	Sovrapprezzi di emissione	165.431.306	-	165.431.306	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160	Riserve	96.392.991	-	-	38.673.182	57.719.809	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180	Utile (Perdita) d'esercizio	23.608.365	-	-	-	-	23.608.365	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	446.489.218	94.371.636	165.431.306	38.673.182	57.719.809	23.608.365	151.430	1.025.414	-	22.145.159	1.500.000	16.329.598	882.667	24.650.652

Conto Economico 2010 (in Euro)

			Ricavi delle vendite	Altri ricavi operativi	Costi del personale	Ammortamenti, impairment e svalutazioni	Altri costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	Imposte correnti	Imposte differite	Risultato netto delle attività operative cessate
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.401	-	-	-	-	-	-	5.401	-	-	-	-
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.208.993)	-	-	-	-	-	(1.208.993)	-	-	-	-	-
40.	Commissioni passive	(86.578)	-	-	-	-	(10.293)	(76.285)	-	-	-	-	-
50.	Dividendi e proventi simili	1.286	-	-	-	-	-	-	-	1.286	-	-	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	37	-	-	-	-	-	-	37	-	-	-	-
80.	Risultato netto delle attività finanziarie e delle passività finanziarie valutate al fair value	(24.058)	-	-	-	-	-	-	-	(24.058)	-	-	-
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) attività finanziarie	(637)	-	-	-	(637)	-	-	-	-	-	-	-
	b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110.	Spese amministrative:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) spese per il personale	(1.288.476)	-	-	(1.153.182)	-	(135.294)	-	-	-	-	-	-
	b) altre spese amministrative	(1.581.451)	-	-	-	-	(1.607.956)	-	-	-	-	26.505	-
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(49.460)	-	-	-	(49.460)	-	-	-	-	-	-	-
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(610)	-	-	-	(610)	-	-	-	-	-	-	-
140.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(704.298)	-	-	-	(514.094)	-	-	-	-	(190.204)	-	-
160.	Altri proventi e oneri di gestione	538.365	597.171	6.736	-	-	(65.542)	-	-	-	-	-	-
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	695.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	695.645	-
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(241.016)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(241.016)
		(3.944.843)	597.171	6.736	(1.153.182)	(564.801)	(1.819.085)	(1.285.278)	5.438	(22.772)	(190.204)	722.150	(241.016)

Allegato - Elenco partecipazioni superiori al 10% (Regolamento emittenti)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale votante	Attività	% di possesso totale	Tramite	% di possesso
<i>Partecipazioni dirette:</i>							
I2 Capital Partners Sgr SpA	Milano	Euro	1.500.000	Finanziaria	100,00%	Intek SpA	100,00%
InteService Srl	Napoli	Euro	90.000	Servizi amministrativi	100,00%	Intek SpA	100,00%
FEB - Ernesto Breda SpA	Milano	Euro	577.671	Holding	86,34%	Intek SpA	86,34%
I2 Real Estate Srl	Ivrea (TO)	Euro	110.000	Immobiliare	100,00%	Intek SpA	100,00%
Idra International SA	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding	100,00%	Intek SpA	100,00%
Malpaso Srl	Milano	Euro	10.000	Immobiliare	100,00%	Intek SpA	100,00%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Immobiliare	100,00%	Intek SpA	48,98%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Immobiliare		Malpaso Srl	51,02%
Tecsinter Srl - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	100.000	Società in liquidazione	100,00%	Intek SpA	100,00%
Intomalte SpA	Napoli	Euro	516.460	Produzione materiali e impianti edili	20,00%	Intek SpA	20,00%
Newcocot Srl in liquidazione	Cologno Monzese (MI)	Euro	10.000	Produzione e commercializzazione filati	27,80%	Intek SpA	27,80%
Reinet TCP Holdings Ltd	Jersey (UK)	Euro	9.662.580	Società finanziaria	10,00%	Intek SpA	10,00%
Meccano SpA (controllo congiunto)	Milano	Euro	600.000	Sevizi di consulenza	64,00%	Intek SpA	64,00%
<i>Partecipazioni indirette:</i>							
Tecno Servizi Srl	Varedo (MB)	Euro	50.000	Servizi immobiliari e generali	100,00%	I2 Real Estate Srl	100,00%

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Giuseppe MAZZA in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 28 marzo 2012

Presidente e Amministratore Delegato

f.to Vincenzo Manes

Dirigente Preposto

f.to Giuseppe Mazza

ESERCIZIO 2011

RELAZIONE SUL GOVERNO

SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI

PROPRIETARI

AI SENSI DEGLI ARTICOLI

123 BIS TUF,

89 BIS REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

E

IA.2.6 DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEI MERCATI
ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.

DI

INTEK S.P.A.

WWW.ITK.IT

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 28 MARZO 2012

Premesse

Il Consiglio di Amministrazione di Intek S.p.A. (di seguito la “Società” o “Intek” o “l’Emittente”) nella riunione del 28 marzo 2012, unitamente al progetto di bilancio relativo all’esercizio 2011, ha approvato anche la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari (di seguito la “Relazione”) riferita a detto esercizio.

La Relazione qui riportata, al pari di quella riferita agli esercizi precedenti, recepisce le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il “Codice”) nel marzo del 2006, nel marzo 2011 e da ultimo nel dicembre 2011 (per la parte che può assumere rilevanza ai fini della presente Relazione) e tiene conto dei successivi interventi normativi.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web www.borsaitaliana.it.

In particolare la Relazione, oltre a tenere già conto degli interventi normativi effettuati con il D.Lgs. n.173 del 2008, che ha apportato modifiche all’art. 123bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (di seguito il “TUF”), nonché delle istruzioni al Regolamento Mercati emanate da Borsa Italiana SpA Sezione IA. 2.6., è redatta anche in considerazione degli interventi normativi più recenti in materia di:

- operazioni con parti correlate:

con riferimento al regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010;

- esercizio dei diritti degli azionisti:

con riferimento al D.Lgs. 27/2010 che ha implementato la direttiva 2007/36/CE, rendendo cogente il regime di record date per l’intervento in assemblea da parte dei soci di emittenti azioni quotate in mercati regolamentati;

- funzioni del collegio sindacale:

con riferimento all’art. 19 del D.Lgs. 39/2010 che ha implementato la direttiva 2006/43. La disciplina delle funzioni attribuite al collegio sindacale ha, in particolare, inciso sull’informativa da rendere sull’adesione alle

raccomandazioni del Codice in materia di funzioni del Comitato per il controllo interno: oltre a confermare l'eliminazione del riferimento al compito di valutare "le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico" (Criterio 8.C.3, lett. d), prima parte, del Codice), sono stati espunti i riferimenti ai compiti di valutare "il piano di lavoro predisposto per la revisione" [Criterio 8.C.3, lett. d), seconda parte, del Codice] e a quello di vigilare "sull'efficacia del processo di revisione contabile" [Criterio 8.C.3, lettera e), del Codice];

- trasparenza delle remunerazioni di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche:

con riferimento all'art. 123-ter del TUF e le disposizioni di attuazione approvate dalla Consob con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

A quest'ultimo riguardo, considerato che le società con azioni quotate in mercati regolamentati sono ora tenute a presentare all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio una relazione sulla remunerazione avente i contenuti previsti dal novellato regolamento emittenti Consob (di seguito il "**Regolamento Emittenti**"), al fine di evitare un'inutile duplicazione dell'informativa le informazioni pertinenti in materia (cfr. Sez. 9) vengono fornite mediante rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF.

La Società ha adottato le innovazioni conseguenti alle disposizioni normative emanate nel corso del 2010 in materia di *corporate governance*.

In particolare, la procedura per le parti correlate e le modifiche statutarie a carattere obbligatorio sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, avvalendosi per le ultime della facoltà allo stesso concesse dall'art. 2365, comma 2° c.c. e dallo statuto sociale. Ulteriori modifiche allo statuto, con riferimento alle previsioni facoltative statuite dal decreto legislativo n. 27/2010, sono state approvate dall'assemblea degli azionisti del 16 giugno 2011.

La presente Relazione è stata redatta in rispondenza alle Linee Guida emanate da Borsa Italiana per la redazione della stessa (III Edizione del febbraio 2012) ed alle indicazioni fornite nella Guida diffusa da Assonime, tenendo altresì conto del Format

Sperimentale predisposto dalla stessa Borsa Italiana, come aggiornato con gli interventi del febbraio 2010 e del febbraio 2012 nonché dei criteri previsti dall'art. 89 bis della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni emanata in attuazione del TUF.

A tal fine si precisa che, in ossequio a quanto previsto dal novellato secondo comma dell'art. 123bis del TUF, le informazioni ivi richieste, contenute nella presente Relazione, vengono rese note al pubblico sia mediante allegazione della presenta Relazione al fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2011 che mediante pubblicazione sul sito web della Società www.itk.it

La presente Relazione si articola in una premessa dedicata al profilo dell'emittente, nella sezione dedicata all'illustrazione degli assetti proprietari e nelle sezioni dedicate alla descrizione degli assetti di *governance* di Intek.

Inoltre, in conformità a quanto disposto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti, la Relazione evidenzia:

- (i) l'adesione a ciascuna prescrizione del codice di comportamento;
- (ii) le motivazioni dell'eventuale inosservanza delle prescrizioni del codice di comportamento;
- (iii) le eventuali condotte tenute in luogo di quelle prescritte nel codice di comportamento.

La presente Relazione è volta ad illustrare il modello di governo societario che Intek ha adottato nell'anno 2011, tenuto conto delle peculiarità della Società, finalizzato ad ottenere un sostanziale allineamento del modello organizzativo ai principi contenuti nel Codice, nonché alle relative raccomandazioni dell'Autorità di controllo, compatibilmente con la contenuta dimensione e struttura aziendale di Intek.

L'adesione della Società al Codice è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 31 marzo 2001.

La Società ha adottato una serie di procedure inerenti il sistema del controllo interno, oggetto di aggiornamento nel corso 2011 anche in seguito alla fusione per incorporazione di IntekCapital, ed ha istituito, come previsto dal Codice, il Comitato per il Controllo Interno.

Data la struttura del Consiglio di Amministrazione, nominato nel 2011, la Società ha ritenuto opportuno non procedere alla costituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, tenuto conto delle norme statutarie relative alla elezione degli amministratori in base al voto di lista.

Sempre per tale motivo e per la contenuta dimensione e struttura aziendale di Intek non è stato istituito un comitato per la remunerazione degli amministratori, adottandosi però la procedura di determinazione del compenso al Presidente ed Amministratore Delegato ed ai Vice Presidenti, come in appresso descritta.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 13 dicembre 2006, ha rinnovato la propria adesione al Codice, con l'intento di adeguarsi alle sue previsioni ed adottare le opportune misure di governance, anche in relazione alle norme contenute nella L.262 del 28 dicembre 2005 (di seguito la "**Legge sul Risparmio**"), come modificata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n.303 ed alle norme regolamentari emanate da parte di Consob.

Con delibera dell'assemblea del 21 giugno 2007 la Società ha modificato il proprio Statuto per adeguarne alcune clausole alle prescrizioni della Legge sul Risparmio.

In tale ottica, con l'entrata in vigore della L. n. 62/2006 (di seguito "**Market Abuse**") e della Legge sul Risparmio, sono state adottate apposite procedure per la istituzione del registro previsto dall'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998 e sono state implementate quelle già esistenti ed afferenti alla gestione delle informazioni riservate, alla disciplina dell'internal dealing ed alle operazioni con parti correlate, come illustrate in prosieguo.

Nel corso del 2007, con l'assemblea straordinaria del 21 giugno 2007 sono state apportate modifiche allo Statuto della Società per recepire, all'art. 12 le disposizioni normative afferenti l'introduzione del voto di lista nella nomina del Consiglio di Amministrazione e, all'art. 17, le indicazioni per la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**"), in conformità a quanto disposto dalla legge sul Market Abuse e dall'art. 154 bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2007 ha nominato il proprio Dirigente Preposto, identificandolo nella persona del Direttore

Amministrativo, conferendogli idonei poteri e dotazione finanziaria. Nel corso del 2009, il Dirigente Preposto, con il supporto di primaria società di revisione, ha emanato le procedure specifiche per la formazione del bilancio dell'emittente, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2009.

Il Consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2010 e la assemblea straordinaria del 16 giugno 2011, già in precedenza citati, hanno successivamente modificato lo Statuto per recepire le modifiche apportate (i) dal D. Lgs 27/2010, che ha dato attuazione alla direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate, e (ii) dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (il testo dello Statuto sociale vigente è disponibile sul sito www.itk.it).

Nella riunione del 6 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha riesaminato il proprio assetto in relazione alle disposizioni del Codice ed ha ritenuto, sempre per i suesposti motivi, di non procedere alla istituzione del Comitato per le Nomine ed il Comitato delle Remunerazioni.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "**Modello**"), accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione (il "**Manuale delle Procedure**"), provvedendo altresì alla nomina dell'organo di controllo previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società (di seguito "**l'Organismo di Vigilanza**").

Nella riunione del 3 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione, recependo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ha apportato alcune modifiche al Modello integrando il Manuale delle Procedure, con quelle elaborate su indicazione del Dirigente Preposto.

Il Manuale delle Procedure è stato oggetto di aggiornamento con le modifiche introdotte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 agosto 2011, anche in conseguenza dell'efficacia della fusione di IntekCapital in Intek ed alla conseguente iscrizione della Società nell'Elenco Generale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/93.

Nel seguito sono riportate le informazioni sull'adesione della Società alle principali disposizioni del Codice.

Il modello di amministrazione dell'Emittente è articolato secondo il modello tradizionale, prevedendo l'affidamento in via esclusiva della gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, l'attribuzione della funzione di vigilanza al Collegio Sindacale e la Revisione legale dei conti ad una società di revisione.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

iNTEK è una Holding di partecipazioni che opera nel settore finanziario attraverso la gestione delle partecipazioni e dei fondi detenuti in portafoglio e svolge la tradizionale attività di *private equity* anche mediante il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners che opera nel settore delle cosiddette *Special Situations*.

Con la attuazione, avvenuta nel corso del 2010, della scissione proporzionale inversa deliberata nel corso del 2009 (la "Scissione"), Intek ha assegnato alla controllata KME Group SpA parte del proprio patrimonio, con particolare riferimento alle partecipazioni detenute nella stessa KME Group, in ErgyCapital SpA e in Drive Rent SpA residuando così in capo ad Intek le attività finanziarie ed immobiliari incentrate nella controllata IntekCapital SpA.

Successivamente, in data 15 giugno 2011, è stata data attuazione alla fusione per incorporazione di IntekCapital in Intek, deliberata dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 22 dicembre 2010 ed approvata dalle rispettive assemblee in data 16 febbraio 2011.

A seguito di tale evento Intek è stata iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1985 (di seguito il "TUB") e svolge direttamente le attività in precedenza devolute alla operatività dell'incorporata ed opera nel mercato del *private equity* svolgendo attività di acquisizione, gestione e vendita di partecipazioni e crediti; in particolare, l'attività di Intek, tramite la controllata I2 Capital Partners SGR SpA, è

mirata all'acquisizione di partecipazioni in imprese che versano in situazioni complesse da un punto di vista industriale e/o finanziario.

In dipendenza della fusione, che non ha avuto impatti sul capitale sociale di Intek, la Società ha modificato il proprio oggetto sociale adottando l'oggetto sociale della controllante IntekCapital, intermediario finanziario già iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB e recependo nella formulazione della norma statutaria anche le modificazioni introdotte dal D. Lgs 141/2011.

In conseguenza della modifica dell'oggetto sociale, gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione della fusione hanno potuto esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera a) c.c. Sono pervenute alla Società richieste per l'esercizio del recesso su n. 9.494.000 azioni ordinarie (pari al 7,28% sul capitale di tale categoria) e per n. 21.654 azioni di risparmio (pari allo 0,38% del capitale di tale categoria).

Ad esito dell'offerta in opzione sono residue 4.014.482 azioni ordinarie che non sono state collocate sul mercato e sono state acquistate dalla Società ai sensi dell'art.2437 quater, comma 5, c.c., con un costo di Euro 1,7 Mln.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2011 ha approvato le linee guida di una articolata operazione di riassetto del gruppo mediante una offerta pubblica di scambio su azioni ordinarie proprie Intek, da lanciarsi contestualmente ad identica operazione da parte di KME Group, ponendo allo studio anche una operazione di fusione tra le holding del gruppo.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 gennaio 2012, ha approvato un primo progetto di fusione inversa per l'incorporazione di Quattrotre SpA (holding di partecipazioni che detiene il controllo di Intek e di KME Group) in Intek ed un secondo progetto di fusione inversa che vede la conseguente incorporazione di Intek in KME Group. Per maggiori informazioni su dette operazioni, ancora in corso al momento di predisposizione di questa Relazione, si rimanda ai documenti pubblicati sul sito della Società www.itk.it.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART.123 BIS, COMMA I, TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Intek SpA, alla data di approvazione della presente Relazione, ammonta ad Euro 35.389.742,96 suddiviso in complessive n. 136.114.396 azioni, tutte prive di valore nominale, a seguito della delibera assembleare del 2 dicembre 2009.

Categorie di azioni che compongono il capitale:

	Numero	% sul capitale	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	130.422.019	95,818	MTA	Diritto di voto
Azioni di Risparmio	5.692.377	4,182	MTA	Senza diritto di voto; Privilegio su ripartizione utili e su distribuzione in sede di liquidazione

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto. Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza; la relativa procedura è riportata nell'art. 9 dello statuto Sociale.

Le azioni di risparmio non attribuiscono diritti diversi od ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo statuto.

I diritti degli azionisti di risparmio sono riportati agli artt. 145 e seguenti del TUF ed agli articoli 6, 21 e 26 dello statuto sociale.

Il rappresentante Comune delle azioni di Risparmio è l'avv. Pietro Greco, nominato per gli anni dal 2010 al 2012 dall'Assemblea Speciale degli azionisti di Risparmio tenutasi il 29 aprile 2010.

Le azioni di risparmio garantiscono i seguenti privilegi patrimoniali:

- il diritto ad un dividendo privilegiato fino alla concorrenza di Euro 0,07241 per azione in ragione di anno; in ogni caso, il diritto ad un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie nella misura di Euro 0,020722 per azione.

Fermo restando che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore in ragione di anno ad Euro 0,07241 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- in occasione di liquidazione della Società, in sede di riparto dell'attivo che residui, un diritto di preferenza per un importo pari ad Euro 1,001 per azione.

Con la data del 30 dicembre 2011 è venuto a scadere il termine per l'esercizio dei diritti di conversione di n. 43.996.934 warrant su azioni ordinarie Intek in circolazione in quel momento e che a partire da tale data hanno cessato di produrre ogni effetto.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Vengono di seguito indicate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale ordinario, dirette o indirette, secondo le risultanze del libro dei soci, integrato dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione alla data di predisposizione della presente Relazione:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale votante	Quota % su capitale compless.
Quattrodue Holding BV	Quattrotre SpA	47,256	45,280
Levoni Sante	Levoni Sante	3,965	3,799
Cagnoli Giovanni	Carisma SpA	4,345	4,164
Cagnoli Giovanni	Gef Srl	0,093	0,089
Rafogar Srl	Rafogar Srl	2,194	2,103
Baggi Sisini Francesco	Arbus Srl	2,746	2,631
Baggi Sisini Francesco	Dott. Francesco Baggi Sisini	0,164	0,157

Al riguardo si segnala che Vincenzo Manes detiene, tramite Mapa Srl, una partecipazione, non di controllo, in 422 BV, controllante indiretta di Intek.

La Società alla data di approvazione della presente Relazione ha in portafoglio n. 4.014.482 azioni ordinarie proprie pari al 3,078% del capitale sociale.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto degli azionisti.

Si segnala che, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili a tutti gli intermediari finanziari, i soggetti, persone fisiche o giuridiche che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 517, tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o la insussistenza di condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni di cui è titolare.

A tal fine si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Intek in data 16 febbraio 2011 ha effettuato detta verifica, in termini positivi, sul socio Quattrodue Holding BV (di seguito anche "422 BV"), unico socio, a quella data, in possesso di una partecipazione pari o superiore al 5%.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione di Intek nella riunione del 28 marzo 2012 ha effettuato una ulteriore verifica, sempre in termini positivi, sia sul socio Quattrotre SpA che da gennaio 2012 detiene il controllo di Intek, sia sulla

sua controllante Quattrodue Spa, sia infine sulla controllante di quest'ultima, 422 BV.

g) Accordi tra azionisti

Ai sensi dell'art. 122 TUF alla Società è nota la esistenza di un patto tra gli azionisti di 422 BV nei termini di cui alla comunicazione in data 29 giugno 2010 riportata sul sito web della Società www.itk.it ed in scadenza al 28 giugno 2013.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Né la Società né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 2 e dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa né è previsto che il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Si segnala che per i dirigenti con funzioni o incarichi di tipo strategico non è prevista alcuna indennità aggiuntiva rispetto al trattamento di quiescenza previsto dai vigenti accordi economici collettivi di categoria.

Non sono presenti accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari o la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. Non sono altresì previsti accordi che prevedano compensi di non concorrenza.

l) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio non sono state attribuite deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né è stata attribuita la facoltà ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

Al 31 dicembre 2011 la Società aveva in portafoglio n. 4.014.482 ordinarie proprie, acquisite nel giugno 2011 a seguito della procedura di recesso concessa agli azionisti per effetto delle modifiche dell'oggetto sociale a seguito della fusione per incorporazione in Intek di IntekCapital.

Si precisa che alla data di predisposizione della presente Relazione nessuna società controllata da Intek, detiene azioni ordinarie e/o di risparmio di Intek.

m) Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Intek, pur essendo controllata da 422 BV, non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ex art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob, in quanto:

- a.) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b.) non ha in essere con Quattrodue Holding BV alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c.) il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, a seguito della approvazione della procedura per le operazioni con parti correlate, è stato istituito il Comitato degli

Amministratori Indipendenti, coincidente per composizione e regole di funzionamento con il Comitato per il Controllo Interno, composto appunto nella sua totalità da amministratori indipendenti, di cui uno di nomina delle minoranze.

3. COMPLIANCE

Come già indicato in altra parte della presente Relazione, la Società ha aderito al Codice dal 2001.

Né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* di Intek.

Ai membri del Collegio Sindacale sono conferite le funzioni e le responsabilità ad essi assegnate dal Codice Civile. L'art. 2402 primo comma c.c. prevede che il Collegio Sindacale vigili sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 39 del 27 gennaio 2010, relativo alla revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha assunto anche il compito di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

L'istituzione di questo comitato è finalizzata a minimizzare i rischi finanziari e operativi, i rischi di inosservanza delle disposizioni di Legge e/o di regolamento e di migliorare la qualità dell'informativa finanziaria. Il comitato, che è stato individuato dal legislatore italiano nel Collegio Sindacale, ha i seguenti compiti:

- monitorare il processo di informativa finanziaria;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- monitorare la revisione legale dei conti e verificare l'indipendenza del revisore o dell'impresa di revisione.

In occasione della riunione del 15 luglio 2010 del Comitato per il Controllo Interno istituito in conformità al codice di autodisciplina sono state precisate le funzioni dello

stesso, in coordinamento con il Collegio Sindacale, in rapporto alle nuove funzioni indicate per tale ultimo organo dal già citato D. Lgs 39/2010, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione

Le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle disposizioni legislative applicabili integrate da quelle contenute nell'art. 12 dello Statuto Sociale.

L'art. 12 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli amministratori in base al voto di lista.

Il già menzionato Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 novembre 2010 ha modificato le norme statutarie contenenti i termini e le modalità di presentazione delle liste per le nomine di amministratori e sindaci, adeguandole a quanto stabilito dal D.Lgs 27/2010.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e possono essere rieletti (art. 12 dello statuto).

In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo Amministratore, l'Assemblea degli azionisti è informata del suo curriculum vitae e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Con riferimento alle prescrizioni del Codice (Criterio applicativo 6.C.1.) si precisa che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;

- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso degli eventuali requisiti richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, nonché (iii) di una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.
- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli amministratori da eleggere tranne uno;
- il restante amministratore eletto è il candidato numero 1 della lista di minoranza;
- nel caso venga presentata un'unica lista tutti gli amministratori da nominare saranno tratti dalla medesima lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra riportato;
- se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto di seguito indicato:
 - a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito della stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato, senza vincoli dal numero di elencazione nella lista e la successiva assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
 - b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero non in possesso dei requisiti richiesti, o comunque

quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, così come successivamente provvederà l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente;

- gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa pro-tempore vigente e di essi almeno due devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 III co. TUF.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2011, che ha determinato in nove il numero degli amministratori, e scade con la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

In tale occasione erano state depositate due liste, accompagnate dai *curricula* dei rispettivi candidati:

- una lista proposta dal socio di maggioranza (Lista 422 BV);
- una lista presentata dai soci di minoranza (Lista Levoni - Mantero - Porro).

All'esito della votazione sono stati nominati otto amministratori fra quelli indicati con la Lista 422 BV ed un amministratore fra quelli indicati dalla Lista Levoni-Mantero-Porro.

Piani di Successione (Criterio 5 C.2 del Codice).

La Società non ha adottato piani per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione di Intek attualmente in carica nominato dall'Assemblea del 16 giugno 2011, è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non Esec	Indip	Indip TUF	% CdA	Altri Incarichi
Manes Vincenzo	Presidente	16.06.11	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Gallo Marcello	Vice Pr.	16.06.11	Quattrodue Holding BV	si				89	Vedi all. 1
Moriani Diva	Vice Pr.	16.06.11	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Macdonald James	Consigliere	16.06.11	Quattrodue Holding BV		si			67	Vedi all. 1
Orlando Paolo	Consigliere	16.06.11	Quattrodue Holding BV		si			100	Vedi all. 1
Orlando Salvatore	Consigliere	16.06.11	Quattrodue Holding BV		si			100	Vedi all. 1
Graziosi Giovanni Battista	Consigliere	16.06.11	Quattrodue Holding BV		si	si	si	89	Vedi all. 1
Ricciardi Luca	Consigliere	16.06.11	Levoni - Mantero - Porro		si	si	si	100	Vedi all. 1
Spalla Franco	Consigliere	16.06.11	Quattrodue Holding BV		si	si	si	100	Vedi all. 1

Componenti dei Comitati ¹

Nominativo	Carica	CE	%CE	C.N.	%C.N.	C.R..	% C.R.	CCI	% CCI
Graziosi Giovanni Battista	Presidente	n/a		n/a		n/a		x	100
Spalla Franco	Componente	n/a		n/a		n/a		x	100
Ricciardi Luca	Componente	n/a		n/a		n/a		x	100

Dopo la chiusura dell'Esercizio di riferimento, la composizione del Consiglio non si è modificata.

¹ CE indica Comitato Esecutivo; C.N. indica Comitato sulle Nomine; C.R. indica Comitato sulle Remunerazioni e CCI indica Comitato sul Controllo Interno

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno degli amministratori, anche con riferimento alle prescrizioni contenute nell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

Vincenzo Manes (Presidente ed Amministratore Delegato).

Nato nel 1960 e laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Luiss di Roma.

Presidente ed Amministratore Delegato di Intek da oltre dieci anni. Ricopre anche la carica di Vice Presidente esecutivo di KME Group, società leader in Europa di semilavorati in rame. E' Vice Presidente della I2 Capital Partners SGR, management Company del Fondo I2 Capital Partners. E' Presidente dell'Aeroporto di Firenze, società quotata presso il MTA.

Diva Moriani (Vice Presidente)

Nata nel 1968 e laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze è in Intek dal 1999, di cui è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione dal 2002 divenendo Vice Presidente nel giugno 2007. E' Presidente di ErgyCapital SpA, società quotata alla Borsa di Milano e specializzata in investimenti nelle Energie Alternative, dal 2005 è amministratore di KME Group, di cui è divenuta Vice presidente nel giugno 2007. E' inoltre partner e amministratore delegato di I2 Capital Partners SGR, management Company del Fondo I2 Capital Partners.

Marcello Gallo (Vice Presidente)

Nato nel 1958 e laureato a pieni voti in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano. E' in Intek dal 1994, dove ha operato nell'area Affari ed Investimenti ricoprendo la carica di Direttore Generale dal 1998 al 2005. E' Vice Presidente dal marzo 2000. Ricopre inoltre la carica di consigliere di KME Group e partner e amministratore delegato di I2 Capital Partners SGR, management Company del Fondo I2 Capital Partners.

Giovanni Battista Graziosi

Nato nel 1944 e laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Dottore commercialista dal 1971 ed iscritto al ruolo dei Revisori Contabili dal 1995. Dal 1977 al 31 dicembre 2007 consigliere dell'ordine dei dottori commercialisti di Bologna. Membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale di numerose società, per cui si rinvia all'allegato I alla presente Relazione.

James Macdonald

Nato nel 1951 – laureato all' Eton College – Cambridge University.

Membro del Consiglio di Amministrazione di Intek dal 1996. Direttore di Hanseatic Americas ltd dal 1993, di Hanseatic Europe Sarl dal 2001 ed è stato director di alcuni Fondi per numerosi anni.

Paolo Orlando

Nato nel 1969 è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Milano. Dipendente per 6 anni di Accenture, società di revisione e di consulenza strategico-organizzativa. Dal 2003 è dirigente di KME Group.

E' amministratore di Intek dal 31 marzo 2007.

Salvatore Orlando

Nato nel 1957 è laureato in Scienze politiche. E' entrato a far parte del Gruppo KME nel 1984 dove ha fatto parte dei consigli di amministrazione delle più importanti società industriali del gruppo.

E' presidente del Consiglio di Amministrazione di KME Group ed è amministratore di Intek dal 31 marzo 2007.

Luca Ricciardi

Nato nel 1973 a La Spezia e laureato a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Pisa. Dipendente per alcuni anni di Accenture, società di

consulenza strategico-organizzativa. Dal 2004 è funzionario direttivo presso il Sistema Sanitario della Regione Liguria – ASL 5 dove si occupa di controllo di gestione. Docente a contratto in materie economiche presso il Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Genova. E' amministratore di Intek dal 16 giugno 2011.

Franco Spalla

Nato nel 1952, laureato in amministrazione aziendale presso l'Università di Torino. Ha iniziato l'attività quale impiegato bancario nel settore Fidi. Ha svolto la professione di consulente aziendale. Dal 1988 al 2001 è stato amministratore Delegato di Fenera Holding SpA, finanziaria torinese di partecipazioni. E' Amministratore Delegato di Basic Net SpA, società quotata presso il MTA gestito da Borsa italiana. Da oltre 9 anni è amministratore di Intek. **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società:**

Alla luce delle caratteristiche professionali e delle attività svolte dagli amministratori attualmente in carica, il Consiglio non ha ritenuto opportuno definire ulteriori criteri generali oltre a quelli stabiliti da Consob circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 21 luglio 2011, ha esaminato il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità in capo ai componenti dell'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale ed al Direttore Amministrativo. Da tale verifica è emerso il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in capo a tutti i soggetti sopra riportati.

Il Presidente convoca periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, di concerto con i Vice Presidenti, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che, ove possibile e/o opportuno, ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di circa un'ora.

Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono programmate ulteriori tre riunioni.

Il calendario delle riunioni di Consiglio viene comunicato non appena disponibile a Borsa Italiana, e comunque entro il 31 gennaio, ed è anche disponibile sul sito della Società www.itk.it.

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Sono altresì attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di cui all'art. 2365 II co. Codice Civile, come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale.

Il Presidente ed i Vice Presidenti hanno per Statuto (art. 18) la legale rappresentanza, anche in giudizio, della Società, oltre che la firma sociale.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. a)** del Codice, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del sistema di governo societario della Società.

Intek, esercita un'attività di direzione e coordinamento su alcune delle sue controllate ed in particolare su I2 Capital Partners SGR SpA, I2 Real Estate Srl, FEB – Ernesto Breda SpA come comunicato, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., da parte degli amministratori di tali società.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. b)** del Codice si precisa che il Consiglio, su indicazione del relativo Comitato, in ragione della mutata natura della propria attività e del proprio assetto ha concluso nel corso dell'esercizio 2009 la mappatura dei propri rischi aziendali, volta ad una valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con

particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Tale iniziativa è stata volta anche ad una conseguente valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse ed ha portato, in una prima fase, ad una revisione del Modello e del Manuale procedure, come riferito in altra parte della presente Relazione e ad un successivo aggiornamento di detti strumenti.

Anche nel corso del 2011 sono state poste in essere i controlli sull'attività svolta dalla Società, sul sistema del rischio e sull'assetto organizzativo.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. d)** del Codice, il Consiglio ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e)** del Codice, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'esame delle relazioni periodiche, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. f)** del Codice, si precisa che al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda per un valore eccedente Euro 10 Mln;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando siano svolte con parti correlate non ricadenti tra quelle ritenute esenti dall'applicazione della specifica procedura relativa alle operazioni con parti correlate.
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando rivestano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

In sede di attribuzione dei poteri ai propri amministratori esecutivi, il Consiglio ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prevedendo che rientrino in tale ambito le operazioni aventi ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda che superino il valore di Euro 10 Mln.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. g)** del Codice si precisa che nella riunione del 28 marzo 2012 il Consiglio ha effettuato una positiva valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, in rapporto al numero dei componenti il Consiglio ed agli amministratori esecutivi, anche con riferimento alla incidenza della componente rappresentata dagli amministratori indipendenti, di cui è stata accertata la sussistenza del requisito di indipendenza, tenendo altresì conto del loro elevato profilo professionale.

Non esistono delibere assembleari che prevedano deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4 Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato, nei limiti di legge e di statuto (art.16), le proprie attribuzioni ai tre Amministratori esecutivi.

In tale ambito al Presidente ed Amministratore Delegato è attribuito il potere di dirigere e gestire l'azienda sociale unitamente alle altre deleghe gestionali, affidate ai Vice Presidenti dott.ssa Diva Moriani e dott. Marcello Gallo.

In occasione della nomina del nuovo Consiglio tali poteri sono stati adeguati alla portata delle attività svolte da Intek.

In particolare, al dott. Vincenzo Manes, Presidente ed Amministratore Delegato, che è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, sono attribuiti i seguenti principali poteri:

- dirigere e gestire l'azienda sociale;
- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

- rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi anche in sede di Consiglio di Stato e Corte di Cassazione, con poteri di sottoscrivere istanze, ricorsi per qualsiasi oggetto proponendo e sostenendo azioni così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato, di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure, mandati speciali generali e alle liti ad Avvocati, rendere la dichiarazione del terzo ai sensi dell'art. 547 c.p.c.;
- assumere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, fissare le relative retribuzioni, determinare le mansioni, decidere le promozioni, disporre i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti;
- contrattare, stipulare e firmare mutui e finanziamenti di ogni genere e in genere operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi istituzione finanziaria, determinandone modalità e condizioni;
- compiere qualsiasi operazione presso Istituti bancari, prelevare somme da qualsiasi Istituto su conti intestati alla Società all'uopo emettendo i relativi assegni od equivalente sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti;
- stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo, senza limiti di importo;
- concedere a banche nazionali ed estere, ad istituzioni finanziarie ed a terzi in genere fideiussioni e lettere di patronage;
- acquistare, vendere e permutare beni immobili e beni mobili registrati;
- nei limiti dell'importo unitario di Euro 10 Mln, stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi; acquistare, vendere e permutare quote e partecipazioni azionarie in società italiane ed estere, acquistare, cedere e affittare aziende e rami di azienda;
- stipulare locazioni anche ultranovennali, costituzioni, modifiche e soppressioni di servitù, contratti di leasing immobiliare;

- rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Intek S.p.A., sia in territorio italiano che all'estero esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio;
- nominare, nei limiti dei poteri innanzi conferiti, procuratori, firmare liberamente per tutti gli atti e le operazioni compresi nel mandato con il nome e cognome preceduti dalla denominazione sociale. A ciascuno dei Vice Presidenti sono stati assegnati i seguenti principali poteri:
 - effettuare qualsiasi operazione di tesoreria e gestione della liquidità, a condizioni correnti, stipulando e risolvendo ogni atto e contratto relativo, determinandone le condizioni e le necessarie garanzie, nell'importo massimo di Euro 7,5 milioni;
 - contrattare, concludere, firmare ed eseguire mutui e finanziamenti di ogni genere ed operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi istituzione finanziaria nel limite dell'importo massimo di Euro 10 milioni;
 - rappresentare la Società nei rapporti con gli Istituti e le Casse di credito e finanziari, la Banca d'Italia e gli Uffici postali compiendo in nome e per conto della società tutte le operazioni bancarie e finanziarie necessarie per l'attuazione delle funzioni a loro attribuite e così tra l'altro richiedere l'apertura di conti correnti semplici, sottoscrivendo i relativi contratti di apertura, investire le disponibilità liquide;
 - emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero a nome della Società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento, girarli. Il tutto nei limiti dell'importo di Euro 5 milioni;
 - stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo, senza limiti di importo;
 - concedere a banche nazionali ed estere, ad istituzioni finanziarie ed a terzi in genere fideiussioni e lettere di patronage, fino all'importo massimo di Euro 5,0 milioni;
 - acquistare, vendere e permutare beni immobili e beni mobili registrati; acquistare, vendere e permutare quote e partecipazioni azionarie in società italiane ed estere;

stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi; acquistare, cedere e affittare aziende e rami di azienda, il tutto nel limite massimo di Euro 5 milioni per singola operazione;

- contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di acquisto, di vendita, di permuta, di beni mobili e merci inerenti, sia direttamente che indirettamente, all'attività sociale (ivi compresi automezzi e ciclomotori soggetti ad immatricolazione), contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di prestazione di servizi; rappresentare la società avanti al Pubblico Registro Automobilistico richiedendo trapassi, aggiornamenti, iscrizioni. Il tutto con il limite di valore di Euro 300.000,00 per ogni singola operazione, ridotto a Euro 100.000,00 per ogni singola operazione di acquisto o leasing di immobilizzazioni materiali;

- rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Intek S.p.A., sia in territorio italiano che all'estero, esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio e conferire delega per la partecipazione alle medesime.

Con delibera dell'11 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, nella persona di Roberto De Vitis, conferendogli idonei poteri.

Gli amministratori esecutivi:

- portano costantemente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e forniscono periodicamente ad Amministratori e Sindaci adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati;
- riferiscono al Consiglio, nel corso di ogni riunione dello stesso e comunque con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.2.** del Codice, la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali è costantemente assicurata dall'informativa fornita dagli organi delegati nelle riunioni consiliari.

4.6 Amministratori Indipendenti

Con riferimento al **Criterio applicativo 3.C.4.** del Codice, nella riunione del 16 giugno 2011 il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi individuati come tali ed in carica a quel momento utilizzando ed applicando tutti i criteri previsti dal Codice (**Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.**).

Nell'ambito di tale valutazione è stato determinato che anche nel caso dei Consiglieri indipendenti che risultano essere amministratori della Società da oltre nove anni, il requisito di indipendenza permane in ragione della assenza di qualsiasi altro rapporto con Intek o con altre società del gruppo.

Tale valutazione è stata effettuata con la presenza in Consiglio dell'intero Collegio Sindacale che ha verificato la corretta applicazione dei richiamati criteri di valutazione e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio esprimendo parere favorevole al riguardo (**Criterio applicativo 3.C.5.**).

Come già riferito in altra parte della Relazione, il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 16 giugno 2011, ha mantenuto la sua composizione con 3 amministratori indipendenti, di cui 1 nominato nell'ambito della lista presentata dalle minoranze e la sussistenza del requisito di indipendenza è stata espressamente manifestata in sede di candidatura degli stessi.

Gli amministratori indipendenti, tutti componenti del Comitato per il Controllo Interno si sono riuniti nel corso dell'Esercizio, senza la partecipazione degli altri amministratori, in occasione delle riunioni di detto Comitato del 25 marzo 2011 e del 4 agosto 2011, (**Criterio applicativo 3.C.6.**).

Circa il numero di riunioni tenute nell'Esercizio nonché l'oggetto delle stesse, si fa rinvio a quanto riportato nella apposita sezione della presente Relazione dedicata a detto Comitato.

4.7 Lead Independent Director

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.3.** del Codice, il Consiglio, come già riferito nella Relazione sulla Corporate Governance Esercizio 2010, in occasione della

riunione del 6 dicembre 2007, ha ritenuto di non procedere alla nomina del *lead independent director*, pur ricorrendo in astratto i presupposti previsti dal Codice, sia per la contenuta dimensione del Consiglio composto da nove amministratori di cui tre indipendenti sia per la avvenuta attribuzione di poteri nei confronti dei Vice Presidenti, in grado di operare in piena autonomia rispetto al Presidente ed Amministratore Delegato.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La diffusione all'esterno di dati, informazioni, atti o documenti è sottoposta all'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato, e/o di uno dei Vicepresidenti e/o del Direttore Generale.

I comunicati da rendere al mercato sono generalmente discussi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Con effetto dal 1° aprile 2006 sono state adottate nuove procedure per adeguare il sistema dell'informazione societaria alle modifiche introdotte dalla nuova normativa sul *market abuse* e sul risparmio (Leggi nn. 62 e 262 del 2005) al TUF ed al Regolamento Emittenti.

La Società ha previsto, in conformità a quanto statuito dall'art. 115 bis del TUF, l'istituzione, a partire dal 1° aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (di seguito il "Registro"), la cui tenuta è affidata al soggetto responsabile già individuato per l'applicazione dell'Internal Dealing Code ed ora confermato nella persona del Direttore Generale.

Il Registro è tenuto con modalità che ne assicurano un'agevole consultazione ed estrazione di dati e contiene le seguenti informazioni:

- a) l'identità di ogni persona che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, ha accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un ente o una associazione di professionisti, è previsto che debba essere indicata anche l'identità di almeno un soggetto di riferimento

che sia a sua volta in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;

- b) la motivazione per cui la persona è iscritta nel registro;
- c) la data in cui la persona è stata iscritta nel registro;
- d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Il Registro deve essere aggiornato immediatamente quando:

- a) cambia la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- b) una persona deve essere iscritta nel registro;
- c) occorre annotare che una persona iscritta nel registro non ha più accesso a informazioni privilegiate e a partire da quando.

I dati relativi alle persone iscritte nel Registro sono mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Le persone iscritte nel Registro devono essere tempestivamente informate, con comunicazione scritta, ovvero con ogni mezzo che ne possa attestare l'avvenuta ricezione, da parte del soggetto responsabile:

- a) della loro iscrizione nel Registro e degli aggiornamenti che li riguardano;
- b) degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-bis della Parte V del TUF o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

Per quanto concerne la definizione delle caratteristiche dell'informazione privilegiata si fa espresso rinvio a quanto descritto dall'art. 181 TUF, rammentando che per informazione privilegiata si intende una informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente od indirettamente, uno o più strumenti finanziari che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

L'informazione privilegiata può essere definita come tale anche quando concerne società controllate e/o partecipate da Intek e che per le loro dimensione e/o la loro importanza possano influire sull'andamento degli strumenti finanziari della controllante.

Ferma restando la gestione del Registro da parte del Direttore Generale, ogni decisione in ordine ai nominativi dei soggetti da inserire nel predetto Registro, e che non siano già direttamente individuati dal TUF e/o dal Regolamento Emittenti è demandata all'Amministratore Delegato ed ai Vicepresidenti, anche in via disgiunta tra loro.

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, la cui gestione è devoluta all'Amministratore Delegato con il supporto del Direttore Generale, sottopone al Consiglio i testi dei comunicati stampa oggetto di successiva divulgazione in relazione ad eventi *price sensitive*, che siano oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Per le ragioni già illustrate in precedenza e ribadite nel prosieguo della presente Relazione la Società non ha istituito comitati che assommino in sé più funzioni, ad eccezione, per le motivazioni prima precisate, del Comitato degli Amministratori Indipendenti, coincidente per composizione e regole di funzionamento, con il Comitato per il Controllo Interno i cui membri sono infatti tutti amministratori indipendenti.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto, per la contenuta dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione costituito all'epoca da sette amministratori, di non procedere alla istituzione di un Comitato per le Nomine.

Il Consiglio, nella riunione del 16 giugno 2011 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione, determinando di non procedere alla nomina di detto comitato, anche alla luce della diversa composizione del Consiglio, ampliato a

nove componenti nel corso dell'esercizio 2007, in ragione della introduzione in Statuto del sistema del voto di lista nella nomina degli amministratori, ritenendo che una simile procedura assicuri già requisiti di trasparenza e di equilibrio nella composizione dell'organo amministrativo.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Anche in questo caso, la Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto di non procedere alla istituzione di un Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio, nella riunione del 16 giugno 2011 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione e, sulla base della procedura attualmente adottata che, con il coinvolgimento del Collegio Sindacale e del Comitato degli Amministratori Indipendenti, assicura elementi di terzietà nella determinazione delle remunerazioni degli amministratori esecutivi, ha ritenuto di non procedere alla nomina di detto comitato.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; le remunerazioni del Presidente e dei Vice Presidenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione che dà l'incarico di stabilirne l'ammontare agli amministratori indipendenti di concerto con il Collegio Sindacale. Non sono previsti compensi variabili agli amministratori.

Con delibera del 2 dicembre 2009 l'Assemblea ha revocato il piano di *stock option*, in precedenza adottato, a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek e delle sue controllate.

Agli amministratori non esecutivi spetta unicamente il compenso determinato dall'Assemblea in fase di loro nomina e pari ad Euro 10.000 su base annua, per ogni componente.

Agli amministratori facenti parte del Comitato per il Controllo Interno il Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2011 ha definito di attribuire un compenso

individuale annuo di Euro 20.000 per il Presidente ed Euro 15.000 per gli altri componenti.

In apposita relazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e delle disposizioni di attuazione approvate dalla Consob con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 così come nella relativa tabella riportata nel fascicolo di bilancio, vengono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell'Esercizio, tenuto conto anche dei compensi e remunerazioni da parte delle Società controllate.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito, a partire dal 2001, un Comitato per il Controllo Interno, composto interamente da Amministratori indipendenti, scelti anche in funzione delle loro competenze specifiche in materia contabile e finanziaria, ritenute adeguate dal Consiglio al momento della loro nomina.

Con delibera del 16 giugno 2011 del Consiglio, è stato nominato il Comitato per il Controllo Interno nella sua attuale composizione: Giovanni Battista Graziosi, Franco Spalla e Luca Ricciardi. E' stato nominato Presidente Giovanni Battista Graziosi

Il Comitato per il Controllo Interno, che ha la stessa durata del Consiglio di Amministrazione, ha il compito di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del relativo piano di lavoro, di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione e intrattenere rapporti con il Collegio Sindacale.

Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento della sua funzione il Comitato per il Controllo Interno si avvale dell'attività dei responsabili delle singole aree soggette al controllo e/o di consulenti a tal fine incaricati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha designato i Preposti al Sistema di

Controllo Interno individuati, per le aree di rispettiva competenza, nei responsabili delle principali funzioni di amministrazione e finanza.

Ad essi sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed implementazione dell'attuale sistema di controllo interno.

I Preposti riferiscono periodicamente all'Amministratore Delegato ed al Collegio Sindacale sulla propria attività e partecipano ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'anno 2011 si è riunito 4 volte per iniziativa del Presidente, Giovanni Battista Graziosi.

Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato ha sempre partecipato un membro del collegio sindacale ed in più occasioni vi hanno preso parte, uno o più componenti dell'Organismo di Vigilanza e l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, per discutere sui temi comuni posti all'ordine del giorno dal Comitato.

Come già indicato in altra parte della presente Relazione, si segnala che il Comitato degli Amministratori Indipendenti è coincidente per composizione e regole di funzionamento, con il Comitato per il Controllo Interno i cui membri sono infatti tutti amministratori indipendenti.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice (*Criterio applicativo 8.C.1.*);
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. a.*);
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali

- nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. b*);
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. c*);
 - riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. g*).

Come già in precedenza segnalato, tali incarichi devono essere coordinati con quanto previsto dal D. Lgs 39/2010 in relazione ai compiti assegnati al Collegio Sindacale in materia di controllo interno e di revisione contabile.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 agosto 2010, ha assegnato al Comitato per il Controllo Interno le funzioni previste dal regolamento Consob per le operazioni con parti correlate adottato con Delibera 17221 del 12 marzo 2010. In tale contesto il Comitato in data 27 gennaio 2012 ha espresso il proprio preventivo motivato parere favorevole alle operazioni di finanza straordinaria, ancora in corso alla data di predisposizione del presente documento, ed in particolare alla fusione per incorporazione in Intek di 433 SpA ed alla successiva fusione per incorporazione di Intek in KME Group.

In relazione a tale specifica operazione straordinaria il Comitato ha discusso le relative problematiche in più riunioni tenutesi nel corso del 2011 e del primo trimestre 2012 ricevendo ed analizzando i necessari documenti ed informazioni.

Il Comitato per il Controllo Interno nello svolgimento delle sue funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non è stato espressamente previsto, in ragione della professionalità dei suoi componenti che il Comitato possa avvalersi di consulenti esterni (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*) fatto salvo in occasione dell'esame di operazioni con parti correlate come definito nell'apposita procedura.

Essenzialmente per tale motivo non sono state indicate risorse finanziarie messe a disposizione del Comitato per il Controllo Interno per l'assolvimento dei propri compiti.

Sempre nel corso del 2011, il Comitato:

- ha esaminato, valutando positivamente, le modifiche introdotte al modello organizzativo ed al manuale delle procedure;
- ha costantemente esaminato le relazioni e l'attività del soggetto responsabile dell'internal auditing, indicato nella TMF compliance Srl;
- ha esaminato, valutando positivamente, l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- ha mantenuto periodici rapporti con la società di revisione, con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza ex art. 231/2001;
- ha esaminato, valutandole positivamente, le misure organizzative adottate dall'Amministratore incaricato;
- ha assistito la Società nell'identificazione dei principali rischi aziendali e nella gestione del sistema di controllo interno;
- ha esaminato, congiuntamente al Dirigente Preposto, il corretto utilizzo dei principi contabili e, per quanto riguarda il bilancio consolidato, della loro omogeneità.

Come già riferito in altra parte della presente Relazione, nella riunione del 15 luglio 2010 del Comitato di Controllo Interno sono state precisate le sue funzioni, in coordinamento con il Collegio Sindacale sui temi riguardanti il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi del già citato D. Lgs 39/2010.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione per assolvere in maniera adeguata alle esigenze in materia ha investito della funzione di *Internal Auditing* la TMF Compliance Srl, società specializzata nel settore finanziario.

L'*Internal Auditor* è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; inoltre, ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti.

L'*Internal Auditor* riferisce con periodicità semestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento.

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, mediante l'adozione del Manuale delle Procedure.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare il sistema di controllo interno della Società, ha verificato che l'incaricato della funzione di *internal auditing* abbia regolarmente presentato le relazioni periodiche esaminate dal Consiglio attestando le attività compiute.

Il sistema del controllo interno della Società, oltre che sulla TMF Compliance Srl, si articola sulle figure dei preposti al controllo interno individuate nelle persone del Direttore Generale Roberto De Vitis e del Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto Giuseppe Mazza, nominati anche ai fini delle attività di cui all'art. 150 IV co. TUF.

11.1 Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

Il Consiglio ha inoltre individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona dell'Amministratore Delegato Vincenzo Manes.

11.2 Preposti al controllo interno

Come già riferito in altra parte della presente Relazione, la Società ha già da tempo nominato due dirigenti preposti al controllo interno, incaricati di verificare che il

sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Tale incarico è stato affidato al Direttore Generale, Roberto De Vitis ed al Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto, Giuseppe Mazza, che prendono parte regolarmente alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e coadiuvano nella loro attività il Collegio Sindacale, la società di revisione incaricata del controllo contabile e *l'Internal Auditor*.

I preposti al controllo interno, anche in ragione degli incarichi da loro svolti in Società, non godono di un trattamento retributivo specificamente definito per tale compito.

In qualità rispettivamente di Direttore Generale e di Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto, i soggetti sopra indicati, si occupano anche direttamente delle aree operative ricadenti nella loro funzione.

Per i motivi sopra specificati i soggetti preposti al controllo interno hanno avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferiscono periodicamente del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni e delle attività di tali organi, cui partecipano costantemente.

E' altresì previsto che del proprio operato riferiscano costantemente anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

Visti i contenuti delle deleghe operative loro conferite per funzioni svolte nelle rispettive aree operative i preposti al controllo interno possono disporre delle risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti nei limiti economici di tali deleghe.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Come riferito in altra parte della presente Relazione, nel 2006, la Società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e di un Manuale delle Procedure, approvando in tale occasione il codice etico.

Il Modello è stato oggetto di aggiornamenti negli esercizi 2007 e 2008 e di una sua revisione con delibera del 3 Marzo 2009, con la integrazione di alcune procedure esistenti e la introduzione di nuove procedure, soprattutto con riferimento alla procedure contabili elaborate su indicazione del Dirigente Preposto, con il supporto di Ernst & Young.

Il Modello, strutturato sulla individuazione delle aree a rischio ricadenti nelle attività della Società, si incentra sulla prevenzione di tutti i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, ed in particolare sulle tipologie di reato inerenti i rapporti con la Pubblica Amministrazione, la informazione societaria ed il Market Abuse.

L'Organismo di Vigilanza, che si è dotato di un proprio regolamento, è composto integralmente da soggetti esterni prescelti per il loro profilo professionale.

All'Organismo di Vigilanza, in sede di nomina, è stato assegnato un budget finanziario adeguato alle esigenze di funzionamento.

Nel corso del 2011 è stata monitorata la osservanza del Modello e dalle attività ispettive dell'Organismo e dalla reportistica periodica prevista non è emersa alcuna anomalia.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 Marzo 2009 l'Organismo di Vigilanza è stato rinominato, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, confermando i suoi componenti nelle persone del Dott. Francesco Di Carlo, con funzioni di Presidente e degli Avvocati Giuseppe Schiuma e Luigi Isolabella.

11.4 Società di revisione

La Società ha conferito a KPMG SpA l'incarico per la revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato fino all'esercizio 2011 e per la revisione contabile limitata fino al 30 giugno 2011, nonché verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale fino alla scadenza dell'incarico di revisione;

- l'incarico è stato conferito dall'assemblea del 13/6/2006 per gli esercizi 2006 – 2008 e prorogato dall'assemblea del 11/5/2007 per gli esercizi 2009 – 2011;

- l'incarico avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il responsabile dell'incarico per KPMG SpA è il dott. Piero Bianco che ricopre tale ruolo a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2009.

L'entità totale dei compensi addebitati alla Società per l'esercizio 2011 ammonta a complessivi Euro 170.000.

Il totale dei compensi a livello di gruppo ammonta ad Euro 263.500.

Per il relativo dettaglio si fa rinvio alla nota integrativa al bilancio di esercizio 2011.

Nel corso dell'esercizio KPMG ha inoltre prestato le seguenti prestazioni: rilascio di perizia giurata ai sensi art. 2, comma 3 lettera d) del Provvedimento Banca d'Italia del 14 maggio 2009 in relazione all'iscrizione della Società nell'elenco Generale di cui all'art. 106 del D. Lgs 385/93, con un corrispettivo di Euro 10.000, oltre IVA di legge, oltre a quanto riportato nel prospetto di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, con riferimento all'incarico conferito a KPMG relativamente alle dichiarazioni amministrative e fiscali.

Si segnala che, con riferimento alle già indicate operazioni di fusione inverse annunciate al mercato con i comunicati stampa del 25 ottobre 2011 e del 27 gennaio 2012, KPMG SpA è stata designata dai competenti Tribunali di Ivrea e di Firenze quale esperto per la redazione delle relazioni sulla congruità dei rapporti di cambio, ai sensi dell'art. 2501 sexies del Codice Civile. Con riferimento alla cessazione dell'incarico conferito a KPMG si precisa che, la nomina del nuovo revisore verrà effettuata in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come già riferito in precedenza, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 154 bis TUF e 81 ter del Regolamento Emittenti, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto nella persona di Giuseppe Mazza, Direttore Amministrativo della Società, dotandolo di tutti i poteri per curare gli adempimenti relativi allo svolgimento di detta funzione, ivi compresa la facoltà di conferire incarichi a terzi per l'espletamento delle attività a tal fine necessarie.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, la nomina del Dirigente Preposto è stata effettuata sulla base dell'elevato livello professionale del soggetto nominato che ha svolto attività di revisore per oltre 15 anni.

Il trattamento retributivo del Direttore Amministrativo è stato determinato anche in funzione dell'incarico di Dirigente Preposto e della conseguente attività richiesta per tale tipo di incarico .

11.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processi di informativa finanziaria

E' presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria (SCIIF), anche consolidata.

Tale sistema è volto a garantire che le procedure amministrativo-contabili in essere e la loro applicazione siano adeguate per assicurare, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento.

Il sistema (SCIIF) è stato definito in coerenza con i framework, comunemente accettati, emessi dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" - CoSO Report, integrato per gli aspetti informatici dal "*Control Objectives for Information and related Technology*" - COBIT.

Responsabilità del Sistema di gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

Organo amministrativo delegato

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, conformemente alle prescrizioni di legge, ha la responsabilità di predisporre ed aggiornare le procedure amministrativo-contabili per la formulazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria

attestandone, unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, con le modalità previste dal comma 5 dell'art.154-bis del TUF l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi dell'art.154-bis del TUF, che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle suddette procedure.

Come già in precedenza riportato, il Consiglio di Amministrazione di Intek, nella seduta del 14 maggio 2008, ha nominato, quale Dirigente Preposto, Giuseppe Mazza, direttore amministrativo, ritenendo adeguati, per lo svolgimento delle sue funzioni, i poteri di spesa attribuiti, nonché i mezzi a sua disposizione in termini di strutture organizzative e sistemi amministrativi, contabili e di controllo interno.

Verifica dell'operatività del sistema SCIIF

Intek ha affidato a una società esterna la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema (SCIIF).

La società esterna, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, effettua le attività di verifica sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative-contabili predisposte dalla Capogruppo e dalle aziende del Gruppo e coordina l'attività nelle medesime aziende definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

I Responsabili della società esterna condividono con il Dirigente Preposto i risultati delle attività di testing e le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi ed adeguati piani di azione.

I risultati complessivi dell'attività di test sono sottoposti al Dirigente Preposto e all'Organo amministrativo delegato in modo che gli stessi possano valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione dei bilanci.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le procedure amministrativo-contabili presuppongono l'analisi dei rischi che si verificano errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell'informativa finanziaria, anche consolidata.

Pertanto, per la definizione del sistema (SCIIF) è stato condotto un *risk assessment* al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potessero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Sulla base dei risultati del *risk assessment* sono state analizzate le componenti del sistema di controllo attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva a livello di singola azienda con focus specifico sulle componenti di controllo attinenti all'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- un'analisi per ciascun processo operativo, afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra i rischi identificati sulle attività dei processi ed i controlli ad essi associati.

Il sistema (SCIIF) definito si sviluppa nelle seguenti macro - fasi per le principali società del gruppo:

- Identificazione e valutazione dei rischi;
- Valutazione adeguatezza attività di controllo;
- Verifica dell'operatività del sistema;
- Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'individuazione è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

Valutazione adeguatezza attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili nelle seguenti due macrotipologie: controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale (Gruppo/azienda) che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo ("*Entity Level Control*") e (ii) controlli specifici a livello di processo ("*Process Level Control*").

A livello di azienda sono stati identificati controlli di tipo "*pervasivo*", ovvero caratterizzanti l'intera società, quali: assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici e segregazione di compiti incompatibili.

A livello di processo aziendale sono stati identificati controlli di tipo "*specifico*" quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni, attuazione di verifiche di coerenza.

I controlli individuati a livello di processo sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche, in controlli manuali e automatici e, a loro volta, in preventivi e successivi.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo (SCIIF) sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi ("*process owner*") sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi.

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema (SCIIF), il "disegno" delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e in ogni modo al verificarsi di eventi significativi.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure (*narrative*) a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente tramite le attività di test.

Il Dirigente Preposto, unitamente al Presidente ed Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista al comma 5 dell'art.154-bis del TUF.

<p style="text-align: center;">12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</p>

Come già in precedenza segnalato, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato le Procedure sulle operazioni con parti correlate (le "Procedure"), nel rispetto di quanto previsto dal regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che in particolare richiede che le operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate debbano essere effettuate nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza sostanziale e corretta applicazione della procedura.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le Procedure, disponibili nel sito web della Società, siano adeguate per la gestione dei conflitti di interesse. Il Consiglio di Amministrazione aveva già provveduto in data 5 agosto 2010 alla nomina del Comitato degli Amministratori Indipendenti, coincidente per composizione, con il Comitato per il Controllo Interno i cui membri sono infatti tutti amministratori indipendenti.

Con l'occasione il Comitato degli Amministratori Indipendenti ha adottato, per le regole di funzionamento, il regolamento vigente per lo stesso Comitato di Controllo interno.

Ai fini delle Procedure, salvo integrazioni conseguenti a modifiche normative o regolamentari, è considerato parte correlata il soggetto che:

- a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone;
- controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;

- detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- b)* è una società collegata;
- c)* è una joint venture in cui la società è una partecipante;
- d)* è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- e)* è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- f)* è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- g)* è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Le nozioni di “controllo”, “controllo congiunto”, “influenza notevole”, “stretti familiari”, “dirigenti con responsabilità strategiche”, “società controllata”, “società collegata” e “joint venture” sono quelle indicate nell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate e nella Comunicazione Consob.

La Società non ha, al momento, identificato ulteriori soggetti aggiuntivi cui applicare le Procedure tenendo conto degli assetti proprietari, di eventuali vincoli contrattuali o statutari o di eventuali discipline di settore.

Intek aggiorna almeno semestralmente l'elenco delle parti correlate, sulla base delle partecipazioni in portafoglio e delle informazioni ricevute dai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le operazioni di maggiore rilevanza sono quelle che superano la soglia del 5% per controvalore dell'operazione rapportata al patrimonio netto della Società o nel rapporto fra l'attivo della parte correlata oggetto dell'operazione e l'attivo consolidato, o nel rapporto fra il totale dell'attivo del soggetto acquisito e l'attivo di bilancio consolidato.

Sono quindi individuate come operazioni di minore rilevanza quelle operazioni non esenti che siano al di sotto della soglia prevista per le operazioni di maggiore rilevanza.

Le principali operazioni esenti individuate riguardano quelle ordinarie di valore inferiore ad Euro 500.000, i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea, le delibere assembleari riguardanti i compensi al Consiglio di Amministrazione, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del Codice Civile; le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse dalle delibere indicate sopra, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:

- sia in essere una politica di remunerazione, alla cui definizione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Le Procedure non si applicano, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del Regolamento Parti Correlate, alle operazioni di importo esiguo inferiori cioè a:

- Euro 100.000 per singola operazione con parti correlate persone giuridiche;
- Euro 50.000 per singola operazione con parti correlate persone fisiche;
- Euro 100.000, con riferimento all'assegnazione e all'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un dirigente con responsabilità strategiche di Intek.

Per le operazioni di maggiore rilevanza è previsto il parere vincolante del Comitato degli Amministratori Indipendenti che deve essere costantemente informato sia in via preliminare che durante lo svolgimento delle trattative.

Nel caso di parere negativo è possibile il ricorso all'esame ed approvazione da parte dell'assemblea.

Le operazioni di minore rilevanza devono essere oggetto di informativa preliminare nei confronti del Comitato il cui parere però non è vincolante ma deve essere portato a conoscenza dei terzi con le modalità previste dal Regolamento Emittenti.

I consiglieri muniti di delega devono far sì che Intek e le società dalla stessa controllate si conformino ai principi di comportamento descritti nella sopra illustrata procedura.

Tutti i soggetti di Intek aventi autonomia negoziale nel caso in cui entrino in trattativa con parti correlate di Intek sono obbligati a darne immediata comunicazione al Presidente/Amministratore Delegato e al Direttore Generale che provvederanno a istruire le previste procedure di approvazione. La medesima comunicazione è fatta anche agli amministratori indipendenti facenti parte del Comitato, affinché gli stessi dichiarino per iscritto l'assenza di rapporti di correlazione rispetto alla specifica operazione (anche, eventualmente, in relazione alla controparte della controllata per il cui tramite viene realizzata l'operazione).

Gli amministratori delle società controllate da Intek sono obbligati a comunicare immediatamente al Presidente/Amministratore Delegato e al Direttore Generale l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Intek.

I Dirigenti con responsabilità strategica di Intek e della sua controllante sono tenuti a comunicare immediatamente a Intek se un loro stretto familiare abbia posto in essere operazioni con Intek o una sua controllata.

Ciascun consigliere che abbia un interesse, anche potenziale ed indiretto nell'operazione, ne informa tempestivamente ed esaurientemente il consiglio e, salvo diversa determinazione di questo ultimo, si astiene dalla discussione e dalla conseguente deliberazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 19 dello Statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

E' altresì previsto che uno dei sindaci effettivi ed almeno uno dei sindaci supplenti siano scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I restanti sindaci possono essere scelti tra coloro che abbiano maturato una esperienza di almeno un triennio nell'esercizio di (i) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, (ii) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (iii) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario o assicurativo.

L'art. 19 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei Sindaci in base al voto di lista, disponendo che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e devono essere rese disponibili almeno 21 giorni prima presso la sede sociale, sul sito web della Società e tramite Borsa Italiana SpA;
- qualora entro tale termine sia stata presentata una sola lista ovvero liste collegate tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere depositate liste sino al terzo giorno successivo, in conformità alla normativa vigente; in tal caso la soglia prevista per la presentazione di liste è ridotta alla metà;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;

- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148 II co. TUF e della disciplina regolamentare vigente, (iii) di una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste, (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, la inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge e/o dai regolamenti di tempo in tempo applicabili, corredate dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed un supplente;
- dalla lista di minoranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il terzo sindaco effettivo ed il secondo supplente;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco tratto dalla lista di minoranza;
- nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti, si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile.
- qualora permanga la parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età;

- qualora venga presentata una sola lista saranno eletti sindaci effettivi i primi tre candidati di tale lista e saranno eletti sindaci supplenti gli altri due candidati della medesima lista;
- qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti con le maggioranze di legge;
- in casi di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al sindaco tratto dalla lista che, all'atto dell'elezione, aveva ottenuto il secondo maggior numero di voti. La reintegrazione del Collegio nei casi previsti dalla legge avverrà ad opera dell'Assemblea, che provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea del 16 giugno 2011 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'unica lista pervenuta è quella dell'azionista di controllo 422 BV che ha depositato in data 16 maggio 2011, presso la sede sociale, la lista con numero progressivo dei candidati alla carica di Sindaco corredata dalla accettazione alla candidatura da parte di ciascun candidato, dalla dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità nonché al mancato superamento dei limiti di cumulo degli incarichi, ai sensi di legge, regolamento e statuto, elenco altri incarichi e curricula.

Tutti i componenti il collegio sindacale sono iscritti al registro dei revisori contabili e sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa, anche regolamentare vigente.

Ai membri del Collegio Sindacale sono assegnate le funzioni e le responsabilità ad essi assegnate dal Codice Civile. L'art. 2402 I comma del codice civile prevede che il

Collegio Sindacale vigili sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'art.16 dello Statuto prevede una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riferimento a quelle in potenziale conflitto di interessi.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 39 del 27 gennaio 2010, relativo alla revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha assunto anche il compito di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

L'istituzione di questo comitato è finalizzata a minimizzare i rischi finanziari e operativi, i rischi di inosservanza delle disposizioni di legge e/o di regolamento e di migliorare la qualità dell'informativa finanziaria. Il Comitato, che è stato individuato dal legislatore italiano nel Collegio Sindacale, ha i seguenti compiti:

- monitorare il processo di informativa finanziaria;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- monitorare la revisione legale dei conti e verificare l'indipendenza del revisore o dell'impresa di revisione.

Lo statuto della Società prevede che i sindaci abbiano i limiti di incarico di amministrazione e controllo, come stabiliti dalle norme di legge e di regolamento.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. Da Codice	% Part. C.S.	Altri Incarichi
Bennani Vittorio	Presidente	16.06.11	Quattrovedu e Holding BV	si	100	V. all. 2
Bosello Carlo	Sindaco effettivo	16.06.11	Quattrovedu e Holding BV	si	100	V. all. 2
Marrazza Marino	Sindaco effettivo	16.06.11	Quattrovedu e Holding BV	si	100	V. all. 2

Alfonso Benedetto	Sindaco supplente	16.06.11	Quattrovedu e Holding BV	si	n/a	V. all. 2
Beretta Elena	Sindaco supplente	16.06.11	Quattrovedu e Holding BV	si	n/a	V. all. 2

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno di essi, contenente altresì le informazioni a tal fine richieste dall'art. 144-*decies* del TUF. Per quanto riguarda le cariche ricoperte si rinvia all'allegato 2 alla presente Relazione.

Vittorio Bennani (Presidente)

Nato nel 1938 e laureato presso l'Università di Bologna.

Per circa un ventennio alle dipendenze della Ing. Olivetti & C SpA quale dirigente responsabile del servizio fiscale di gruppo. Professore associato a riposo di Diritto tributario nella facoltà di economia e Management dell'Università di Torino.

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti dal 1965. Revisore ufficiale dei conti dal 1976 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Presidente del Collegio sindacale di Intek dal 1997

Carlo Bosello (Sindaco Effettivo)

Nato nel 1960 e diplomato all'ITC Moreschi di Milano nel 1979.

Iscritto al Collegio dei ragionieri e dei periti Commerciali di Milano e Lodi dal giugno 1983. Da tale data svolge attività professionale. E' socio fondatore dello Studio Bosello & Associati e si occupa prevalentemente di problematiche societarie e fiscali con specifiche competenze nei settori finanziario ed industriale.

Revisore ufficiale dei conti dal 1992 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Marino Marrazza (Sindaco Effettivo)

Nato nel 1958 e laureato presso l'Università Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1986 e nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Iscritto presso l'Albo dei consulenti tecnici del giudice presso il Tribunale di Milano.
Consulente di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri e di società appartenenti a gruppi creditizi nazionali.

Alfonso Benedetto (Sindaco Supplente)

Nato nel 1966 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dall'ottobre 1999 e all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996.

Partner dello Studio Bosello & Associati svolge attività di consulenza fiscale e societaria, in particolare verso società industriali e finanziarie.

Elena Beretta (Sindaco supplente)

Nata nel 1969, laureata in Economia e commercio nel 1994 presso l'Università Cattolica del Sacro cuore di Milano

Iscritta nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1999 e all'Albo dei dottori commercialisti dal 1996.

Consulente di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri.

Nel corso del 2011 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte, per le attività di verifica sindacale.

Sempre nel corso dell'esercizio 2011, il Collegio sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione, il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività devolute a tali soggetti ed ai suoi componenti.

La verifica dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun sindaco è stata effettuata in sede di nomina degli stessi, con riferimento alla normativa di Legge e di regolamento.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'esercizio della funzione di Investor Relator è stato affidato alla Dott.ssa Diva Moriani, Vice Presidente della Società, al fine di instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali e con gli altri soci.

Nella composizione del sito web della Società è stato istituito un canale di comunicazione con il responsabile della funzione di *investor relation*, mettendo a disposizione degli azionisti, nelle sezioni "Documenti", "Informazioni Finanziarie" e "Comunicati Stampa" ogni dato o documento significativo per un esercizio consapevole dei diritti spettanti agli stessi azionisti.

16. ASSEMBLEE

Le competenze e le attribuzioni dell'Assemblea sono quelle previste dal Codice Civile e dal TUF.

Come ricordato in precedenza, l'avvenuto recepimento della Direttiva UE n. 36/2007, comunemente nota come "*direttiva shareholdersrights*", ha profondamente innovato le disposizioni in merito alla partecipazione degli Azionisti alla vita delle società quotate.

Le conseguenti modifiche statutarie, introdotte dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, avvalendosi della facoltà ad esso attribuite dallo Statuto ex art. 2365 II comma c.c., per tutte le materie ivi previste, sono dirette a confermare e ad assicurare la parità di trattamento di tutti gli Azionisti che si trovino nella stessa posizione per quanto concerne la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Gli interventi sullo statuto, in tal senso, sono stati completati con le ulteriori modifiche che sono state approvate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi il 16 giugno 2011.

L'art. 7 dello Statuto Sociale, come sopra modificato, prevede ora che la convocazione avvenga tramite pubblicazione sul sito web della Società e, qualora richiesto dalla

normativa applicabile, anche su uno dei seguenti quotidiani: “Italia Oggi” “MF Milano Finanza” o –“Il Sole 24 Ore” in alternativa a quella sulla Gazzetta Ufficiale.

Il diritto di voto in Assemblea, nella nuova formulazione dello Statuto, spetta ora agli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione (*record date*) e pervenuta alla Società nei termini di cui al IV comma dell’art. 83 sexies TUF e cioè entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea in prima convocazione o comunque entro l’inizio dei lavori assembleari.

Conseguentemente è stato modificato l’art. 9 dello Statuto Sociale introducendo le nuove disposizioni in materia di rilascio della delega e di notifica in via elettronica della stessa.

Il medesimo articolo dello Statuto contiene le disposizioni per esercitare il voto per corrispondenza.

Le ulteriori modalità di partecipazione alla Assemblea sono sempre contenute nell’art. 9 dello Statuto Sociale e prevedono la possibilità di partecipazione mediante collegamento a distanza con mezzi di telecomunicazione.

Si segnala che la Società ha adottato un autonomo “Regolamento di Assemblea”.

Ogni azione dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Nel corso del 2011 è tenuta l’Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria in data 16 giugno per l’approvazione del bilancio dell’esercizio 2010 e per la nomina degli amministratori e dei sindaci. Sempre nel 2011 si sono tenute due assemblee in sede straordinaria: in data 16 febbraio 2011 per l’approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Intek di IntekCapital ed in data 16 giugno 2011 per alcune modifiche agli articoli dello statuto in relazione ai diritti degli azionisti, come già in precedenza illustrato.

L'ultima Assemblea dei portatori delle azioni di risparmio si è tenuta in data 29 aprile 2010 per la nomina del Rappresentante Comune dei titolari di tale categoria di azioni, indicato nella persona dell'avv. Pietro Greco.

16 Statuto Sociale e tutela delle minoranze

Lo Statuto Sociale contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in materia di: convocazione dell'Assemblea ed integrazione dell'ordine del giorno (art. 9), di nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 12), di nomina del Collegio Sindacale (art. 19) e facoltà di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 9).

Tra le modifiche statutarie (art. 7) deliberate dalla Assemblea del 16 giugno 2011 vi è anche la disciplina del diritto degli Azionisti di proporre domande prima dell'Assemblea (art. 127 Ter del TUF).

16.1.1 Integrazione dell'Ordine del Giorno

Nell'art. 7 dello Statuto Sociale, è evidenziato, nel rispetto dell'art. 126 bis del TUF, che i Soci che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materia da trattare.

La richiesta deve essere presentata per iscritto e deve contenere indicazione degli argomenti da trattare.

Nei termini di legge, la richiesta d'integrazione viene resa nota con le stesse modalità previste per la convocazione.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione dagli stessi predisposta, diversa da quelli di cui all'art. 125 ter, comma 1 del TUF.

16.1.2 Richiesta di convocazione dell'Assemblea

La già più volte citata assemblea straordinaria del 16 giugno 2011 ha modificato l'art. 7 dello statuto sociale al fine di introdurre, come previsto dall'art. 2367 del Codice Civile, l'obbligo degli amministratori di procedere alla convocazione dell'assemblea qualora ne facciamo richiesta gli Azionisti che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale espresso in azioni ordinarie.

La richiesta dovrà essere formulata a mezzo di lettera raccomandata e dovrà contenere l'elenco degli elementi da inserire all'Ordine del Giorno e la dettagliata elencazione dei richiedenti, allegando copia di idonea comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle azioni possedute.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2011

Nell'esercizio in corso, oltre a quanto segnalato nelle apposite Sezioni della presente Relazione, si evidenzia che non state apportate modifiche alla struttura di Corporate Governance della Società.

Milano, 28 marzo 2012

p. il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

F.to Dott. Vincenzo Manes

**Allegato 1 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance
Esercizio 2011**

Nominativo società

Carica

Dott. Vincenzo Manes

In società quotate

Aeroporto di Firenze SpA

Presidente

Intek SpA

Presidente/Amministratore Delegato

KME Group SpA

Vice Presidente Esecutivo

In altre società

Associazione Dynamo

Consigliere

Associazione Palazzo Strozzi

Membro Com. Strat. e Comitato Direttivo

Comm. to Encourage Corp.Philanthropy

Membro del Comitato

Comitato per la promoz. del dono onlus

Socio promotore

Fondazione Dynamo

Presidente

Fondazione "Hole in the Wall camps"

Consigliere

Fondazione Laureus

Consigliere

Fondazione W.W.F. Italia

Consigliere

Fondazione Vita

Presidente

I2 Capital Partners SGR SpA

Vice Presidente

KME AG

Membro Consiglio di Sorveglianza

Meccano SpA

Amministratore

Progetto10decimi

Membro Comitato Collegio dei Saggi

Quattrodue Holding BV

Membro Consiglio di Sorveglianza

Società Editoriale Vita SpA

Amministratore

Società Italiana di Filantropia

Vice Presidente

Dott. Marcello Gallo

In società quotate

Intek SpA

Vice Presidente

KME Group SpA

Amministratore

In altre società

Associazione Dynamo

Consigliere

Bredafin Innovazione SpA in lca

Liquidatore

Dynamo Accademy Srl

Consigliere

FEB – Ernesto Breda SpA

Presidente

FEI Srl

Amministratore Unico

Fondazione Dinamo

Consigliere

I2 Capital Partners SGR SpA

Amministratore Delegato

Isno 3 Srl	Presidente
Isno 4 Srl	Presidente
KME AG	Membro Consiglio di Sorveglianza

Dott.ssa Diva Moriani

In società quotate

ErgyCapital SpA	Presidente
Intek SpA	Vice Presidente
KME Group SpA	Vice Presidente esecutivo

In altre società

Associazione Dynamo	Consigliere
Dynamo Accademy Srl	Consigliere
Fondazione Dynamo	Consigliere
Franco Vago SpA	Consigliere
I2 Capital Partners SGR SpA	Amministratore Delegato
I2 Capital Portfolio SpA	Presidente
Meccano SpA	Consigliere
KME AG	Membro Consiglio di Sorveglianza
KME Partecipazioni Srl	Amministratore Delegato

Dott. Giovanni Battista Graziosi

In società quotate

Intek SpA	Amm.re e membro comit.controllo interno
-----------	---

In altre società

A.M. Holding Imm.SpA	Amministratore
Ambra Property Srl	Presidente Collegio Sindacale
Assicoop Sicura SpA	Sindaco Effettivo
Casallona Srl	Presidente Collegio Sindacale
Cifo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Cooperare SpA	Sindaco Effettivo
Cooperare Due SpA	Sindaco Effettivo
Dulcop International SpA	Presidente Collegio Sindacale
Finceramica SpA	Amministratore
Finsoe SpA	Presidente Collegio Sindacale
Grecale ABS Srl	Presidente Collegio Sindacale
Green Agrows Srl	Presidente Collegio Sindacale
Holcoa SpA	Presidente Collegio Sindacale
Holmo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Immobiliare Bolognese S. Donato	Amministratore
Immobiliare Cairoli Srl	Presidente Collegio Sindacale
Imm. Regina Pacis SpA	Amministratore
Luepi Immobiliare Srl	Sindaco Effettivo

Marazzi Group SpA	Amministratore
Nettuno Fiduciaria Srl	Presidente Collegio Sindacale
Midi Srl	Sindaco Effettivo
Pegaso Finanziaria SpA	Sindaco Supplente
Punta di Ferro Srl	Sindaco Effettivo
Ravenna Mill SpA	Sindaco Effettivo
Smallpart SpA	Sindaco Effettivo
UGF Merchant SpA	Sindaco Supplente
Unifimm Srl	Sindaco Effettivo
Unipol Banca SpA	Presidente Collegio Sindacale

Mr James Mac Donald

In società quotate

Intek SpA	Consigliere
-----------	-------------

In altre società

Hanseatic Americas Ltd	Director
Hanseatic Europe Sàrl	Manager
Hanseatic Corporation	Director
The Mizar Fund	Director
The Tamarind Fund	Director

Dott. Paolo Orlando

In società quotate

Intek SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
-----------	---

In altre società

Assomet	Vice Presidente
Cantun Sciatin Ovesr Srl	Membro del Consiglio di Amministrazione
Istituto Italiano del Rame	Vice Presidente
KME Italy SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
Madonna in Campagna Srl	Membro del Consiglio di Amministrazione
Namira SGR SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
Progetto Itaca Firenze	Vice Presidente
Rafogar Srl	Amministratore Delegato

Dott. Salvatore Orlando

In società quotate

Intek SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
KME Group SpA	Presidente

In altre società

KME AG	Membro del Consiglio di Amministrazione
KME Italy SpA	Presidente

Dott. Luca Ricciardi

In società quotate

Intek SpA

Amm.re e membro comit.controllo interno

Dott. Franco Spalla

In società quotate

BasicNet SpA

Amministratore Delegato

Intek SpA

Amm.re e membro comit.controllo interno

In altre società

AnziBesson Trademark SA

Amministratore Delegato

Basic Italia SpA

Consigliere

BasicNet Asia Ltd

Presidente

Basic Properties B.V.

Presidente

Basic Properties America Inc.

Presidente

Basic Trademark SA

Consigliere

Basic Trademark SA succ. di Torino

Direttore succursale

Fashion SpA

Amministratore Delegato

Jesus Jeans Srl

Amministratore Delegato

Superga Trademark S.A.- Lussemburgo

Amministratore

Superga Trademark S.A.- fil. Torino

Direttore succursale

**Allegato 2 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance
Esercizio 2011**

Nominativo società	Carica
Prof. Vittorio Bennani	
Società quotate	
Intek SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Cofide SpA	Presidente del Collegio Sindacale
All Music SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Cartiere Ascoli Marsoni SpA in liquid.	Presidente del Collegio Sindacale
Dry Products SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Energia Italiana SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Kos SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Manzoni SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Pernigotti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Rete A SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Salmoiraghi S.pA	Presidente del Collegio Sindacale
Sigma Tau Finanziaria SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sorgenja Holding SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sorgenja SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Rag. Carlo Bosello	
Società quotate	
Intek SpA	Sindaco Effettivo
ErgyCapital SpA	Sindaco Supplente
Altre società	
Alexion Pharma Italy Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Associazione Dianova Onlus	Revisore dei Conti
Blue Note Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Caio Digital Partners Srl	Consigliere
Carlo Erba Reagenti SpA	Sindaco Effettivo
Ceme SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Consonni International Contract Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Contec SpA	Sindaco Supplente
Cooperativa Sociale Alexis Carrel Scarl	Consigliere
Fingroup Srl	Sindaco Effettivo
Fondazione Mias Academy	Consigliere
Fondazione Banco Alimentare	Revisore dei Conti
Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vice Presidente del Cons.di Amm.
Fondazione Vasilij Grossman	Consigliere

Fondazione Vita	Revisore dei Conti
Fratelli Elia SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Presidente del Cons. di Amm.
Gruppo Cartorama Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Quarantadue SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sedici SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sei SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Venti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Quarantatre SpA	Sindaco Supplente
Lauro Quarantotto SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Cinquantasette SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Leido Investimenti Srl	Amministratore Unico
Pia SpA	Sindaco Effettivo
Moleskine Srl	Presidente del Cons. di Amm.
Orion Srl	Presidente del Collegio Sindacale
L 15 SpA	Sindaco Effettivo
Savills Italy Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Sisal Holding Finanziaria SpA	Sindaco Supplente
Veneziani Sinitalia Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Via Inganni 12 Srl	Presidente del Cons. di Amm.

Dott. Marino Marrazza

Società quotate

Aedes SpA	Sindaco Effettivo
ErgyCapital SpA	Sindaco Effettivo
Intek SpA	Sindaco Effettivo

Altre società

Andromeda P.V. Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Bologna & Fiera Parking SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Bredafin Innovazione SpA in lca	Sindaco Unico
Coris Assistance 24 ore SpA	Sindaco Effettivo
Det Norske Veritas (DNV) Italia Srl	Sindaco Effettivo
Dierrevi SpA	Sindaco Effettivo
Drive Service SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Enerpoint SpA	Sindaco Effettivo
Enerpoint Energy Srl	Sindaco Effettivo
Immobiliare Sporting Milano 3 SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Impresa Ing. La Falce SpA	Sindaco Effettivo
Perseo Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Progetto Nuova Sant'Anna Srl	Sindaco Effettivo
Trixia Srl	Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Elena Beretta

Società quotate

Intek SpA	Sindaco Supplente
-----------	-------------------

Altre società

AGB NielsenMedia Research Holding SpA	Sindaco Supplente
Ampere SpA	Sindaco Supplente
Crudi d'Italia SpA	Sindaco Supplente
C.V.R. SpA	Sindaco Supplente
Degraf SpA	Sindaco Effettivo
Energetica Invest SpA	Sindaco Supplente
Ergyca Biogas SpA	Sindaco Supplente
Ennova Italia SpA	Sindaco Supplente
Fratelli Consolandi Srl	Sindaco Effettivo
Quattrodue SpA	Sindaco Effettivo
Isno 3 Srl	Sindaco Supplente
Nielsen Tv Audience Measurement Srl	Sindaco Supplente
Romeo Maestri & Figli SpA	Sindaco Supplente
Steelma SpA in liquidazione	Sindaco Supplente
Stips Italie SpA	Sindaco Supplente
Viator SpA in liquidazione	Sindaco Supplente

Rag. Alfonso Nicola Benedetto**Società quotate**

Intek SpA	Sindaco supplente
-----------	-------------------

Altre società

Alexion Pharma Italy Srl	Sindaco Supplente
Blue Note Srl	Sindaco Effettivo
Consonni International Contract Srl	Sindaco Supplente
Cordea Savills SGR SpA	Sindaco Effettivo
Fratelli Elia SpA	Sindaco Effettivo
Gruppo Cartorama Srl	Sindaco Supplente
Lauro Sei SpA	Sindaco Effettivo
Lauro Sedici SpA	Sindaco Supplente
Lauro Venti SpA	Sindaco Supplente
Lauro Ventidue SpA	Sindaco Supplente
Lauro Quarantadue SpA	Sindaco Supplente
Lauro Cinquantasette SpA	Sindaco Supplente
L 15 SpA	Sindaco Supplente
L 19 SpA	Sindaco Supplente
Orion Srl	Revisore
Pia SpA	Sindaco Supplente
Savills Italy Srl	Sindaco Supplente

Relazione al bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 comprende il bilancio della capogruppo Intek SpA e delle sue controllate. Non si sono avute modifiche nell'area di consolidamento nel corso del periodo in esame.

* * *

Il Gruppo Intek al 31 dicembre 2011 presentava un risultato netto dell'operatività corrente in marcato miglioramento, passando dalla perdita di Euro 6,9 Mln rilevata nel 2010 ad un risultato, sempre negativo, di Euro 2,9 Mln del 2011.

L'**EBITDA** del 2011 è negativo per Euro 2,0 Mln a fronte di un risultato positivo di Euro 1,5 Mln del precedente esercizio. La significativa riduzione degli oneri di gestione non ha pienamente compensato un andamento meno favorevole della gestione di partecipazioni e titoli.

L'**EBIT** del 2011 è negativo per Euro 3,9 Mln a fronte di una perdita di Euro 4,3 Mln rilevata nel 2010.

Relativamente ai dati patrimoniali e finanziari, il patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammontava ad Euro 107,0 Mln al 31 dicembre 2011 (Euro 119,7 Mln nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2010) e la posizione finanziaria netta riclassificata mostrava un indebitamento consolidato di Euro 25,5 Mln (Euro 4,9 Mln nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2010).

* * *

Liti e controversie

In aggiunta a quanto già indicato con riferimento alla capogruppo, che a seguito della fusione è divenuta titolare di quelli già in capo alla incorporata IntekCapital, non si segnalano altri contenziosi se non quelli relativi a FEB. Nel bilancio di quest'ultima società sono

stanziati fondi per complessivi Euro 17,2 Mln, tutti connessi a contenziosi incardinati durante la procedura di liquidazione coatta amministrativa e comprensivi dei rischi derivanti dalle garanzie assunte in favore di sue controllate (Euro 13,8 Mln di cui Euro 7,8 Mln verso Intek).

* * *

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le informazioni relative ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella relazione al bilancio individuale.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dell'esercizio 2012 sarà strettamente funzionale al ritorno degli investimenti finanziari, determinati sia dalla valorizzazione degli attuali investimenti che dagli impieghi della liquidità derivante dal progressivo smobilizzo delle attività finanziarie ed immobiliari in portafoglio.

Il più generale andamento dell'economia influenzerà tali risultati per il livello dei tassi di interesse, per il ritorno degli investimenti attuali e per la creazione di nuove opportunità di investimento.

Dati economici e patrimoniali del Gruppo Intek

Di seguito vengono riportati ed illustrati i dati economici e patrimoniali più significativi del Gruppo Intek, fornendo un raffronto con quelli del precedente esercizio.

Dati economici

Conto economico consolidato riclassificato

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
<i>Proventi netti di gestione</i>	11.694	12.964
<i>Risultato lordo della Gestione di partecipazioni e titoli</i>	(4.946)	24
Costo del personale	(4.606)	(4.977)
Altri costi di gestione	(4.146)	(6.551)
<i>Costi di gestione</i>	(8.752)	(11.528)
EBITDA	(2.004)	1.460
<i>Proventi (oneri) non ricorrenti</i>	(385)	(783)
<i>Ammortamenti</i>	(1.564)	(4.992)
EBIT	(3.953)	(4.315)
Oneri finanziari	(2.048)	(2.182)
Proventi finanziari	1.263	897
<i>Proventi (oneri) finanziari netti</i>	(785)	(1.285)
Risultato ante imposte dell'operatività corrente	(4.738)	(5.600)
<i>Imposte e tasse</i>	1.851	(1.336)
Risultato netto operatività corrente	(2.887)	(6.936)
<i>Risultato ante imposte di attività cessate</i>	-	5.319
Utile (perdita) IFRS	(2.887)	(1.617)
<i>Utile (perdita) di azionisti terzi</i>	506	3.271
<i>Risultato degli azionisti della Capogruppo</i>	(3.393)	(4.888)

I *Proventi netti di gestione*, pari a Euro 11,7 Mln, sono relativi a commissioni per la gestione del fondo I2 Capital Partners per Euro 4,0 Mln, a proventi da operazioni su procedure concorsuali e gestione di *leasing* e *factoring* per Euro 6,6 Mln, a prestazioni locative per Euro 1,0 Mln e ad altri proventi per Euro 0,1 Mln. La riduzione di Euro 1,3 Mln rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio è legata a minori proventi da operazioni su procedure concorsuali e gestione di *leasing* e *factoring* (Euro 0,8 Mln) oltre che

a minori affitti attivi (Euro 0,5 Mln).

Il *Risultato lordo della gestione di partecipazioni e titoli* è stato negativo per Euro 4,9 Mln, mentre nello scorso esercizio si era conseguito un risultato prossimo a zero. Nell'esercizio sono state rilevate rettifiche di valore negative di Euro 2,0 Mln per il Fondo I2 Capital Partners, di Euro 2,0 Mln per Meccano, di Euro 1,5 Mln per KME Group, di Euro 1,2 Mln per Ducati Energia e di Euro 0,8 Mln per NewCocot. Tali rettifiche sono state parzialmente compensate per Euro 2,1 Mln dalle rettifiche positive rilevate su Reinet TCP Holdings e per Euro 0,6 Mln dai dividendi percepiti da KME Group. Il risultato del 2010 aveva beneficiato di un incremento di valore di Euro 2,8 Mln per il Fondo I2 Capital Partners e di Euro 0,9 Mln per Reinet TCP Holdings compensati da rettifiche negative su NewCocot.

I *Costi di gestione* sono pari a Euro 8,8 Mln (Euro 11,5 Mln nel 2010) e comprendono Costi del personale per Euro 4,6 Mln (Euro 5,0 Mln nel 2010) e Altri Costi per Euro 4,1 Mln (Euro 6,5 Mln nel 2010). La riduzione è da mettere in relazione ad una sempre più attenta politica di contenimento dei costi oltre che al rilascio di precedenti accantonamenti al fondo rischi divenuti esuberanti.

Gli *Ammortamenti* sono negativi per Euro 1,6 Mln rispetto ad Euro 5,0 Mln del precedente esercizio. La riduzione è legata a minori rettifiche di avviamento effettuate a seguito del realizzo delle attività sottostanti.

Gli *Oneri finanziari netti* si riducono da Euro 1,3 Mln a Euro 0,8 Mln beneficiando di maggiori interessi da terzi e da società correlate.

Il *Risultato netto delle attività cessate* rilevato nel 2010 era relativo all'attività industriale scissa (KME Group).

Le *Imposte e tasse* producono un effetto positivo per Euro 1,8 Mln anche per effetto della rilevazione di imposte anticipate su tutte le svalutazioni di crediti deducibili nei successivi esercizi. In passato tali svalutazioni erano considerate, ai fini della determinazione delle imposte anticipate, su uno scenario di cinque anni.

Note:

- I *Proventi netti di gestione* includono i ricavi di natura commerciale, le commissioni attive di gestione e i margini dalla gestione di operazioni concorsuali e di leasing/factoring.
- Il *Risultato Lordo di partecipazioni e titoli* comprende i dividendi percepiti ed il Risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*.
- Il *Costo del personale* corrisponde alle Spese amministrative per il personale, fatto salvo limitate riclassifiche legate ai compensi agli organi di controllo.
- Gli *Altri costi di gestione* comprendono le Altre spese amministrative, gli Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e gli Altri proventi e oneri di gestione non classificate in altre voci.
- Gli *Ammortamenti* includono le Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali ed immateriali sia valutate al costo che al *fair value*.
- Gli *Oneri e proventi finanziari* includono gli interessi attivi e quelli passivi oltre che le differenze cambio e le commissioni passive.
- Le *Imposte e tasse* corrispondono alle Imposte sul reddito dell'operatività corrente.
- Il *Risultato netto di attività cessate* trova corrispondenza nella voce Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

Dati patrimoniali

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso la clientela	17.875	20.890
Debiti verso fornitori	(1.913)	(1.666)
Altre attività/passività diverse	35.790	25.248
<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>51.752</i>	<i>44.472</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>45.721</i>	<i>45.480</i>
<i>Attività immateriali e avviamento</i>	<i>8.058</i>	<i>9.138</i>
<i>Partecipazioni e similari</i>	<i>29.164</i>	<i>32.365</i>
<i>Altre attività/passività non correnti</i>	<i>27.529</i>	<i>28.260</i>
Capitale investito	162.224	159.715
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>25.546</i>	<i>4.904</i>
<i>Fondi Rischi ed Oneri e TFR</i>	<i>29.609</i>	<i>35.087</i>
Patrimonio netto di gruppo	106.449	119.659
Patrimonio netto di terzi	620	65
<i>Patrimonio netto totale</i>	<i>107.069</i>	<i>119.724</i>
Fonti di finanziamento	162.224	159.715

I *Crediti verso la clientela*, pari a Euro 17,9 Mln, sono relativi prevalentemente a operazioni di *leasing* e *factoring* dell'attività ex-Fime (Euro 17,5 Mln) e si riducono in conseguenza degli incassi del periodo.

Le *Altre attività/passività diverse* incluse nel Capitale Circolante Netto e pari a Euro 35,8 Mln comprendono attività non correnti detenute per la vendita rappresentate da immobili (Euro 9,0 Mln), altri

crediti (Euro 32,6 Mln, di cui Euro 12,7 Mln verso procedure concorsuali e Euro 13,1 Mln per imposte) e, con segno contrario, passività correnti (Euro 5,6 Mln) legate a debiti verso erario, verso enti previdenziali e acconti da clienti.

L'aumento del *Capitale Circolante Netto*, nonostante la riduzione dell'esposizione verso clienti, è da collegare al pagamento, per Euro 7,6 Mln, dell'ultima rata di debito per l'acquisizione di IntekCapital.

Le *Immobilizzazioni materiali* sono composte quasi esclusivamente da cespiti immobiliari. Nell'esercizio, a completamento della transazione con Nuova Parva, è stato acquisito un prestigioso immobile in Parigi. Si segnala la rivalutazione di Euro 1,5 Mln relativa all'immobile di Bologna e la svalutazione di Euro 1,6 Mln degli immobili di Padova in relazione alla sottoscrizione di un compromesso di vendita.

Le *Attività Immateriali e Avviamento* si riducono per gli ammortamenti del periodo e per la rettifica di un avviamento per Euro 1,0 Mln, legato all'attività di *Special Situations*, operata in conseguenza del realizzo delle attività sottostanti.

Le principali partecipazioni al 31 dicembre 2011 erano le seguenti:

- KME Group (11,67%) per Euro 15,8 Mln;
- Reinet TCP Holding (10,0%) per Euro 12,3 Mln;
- Meccano (64,0%) per Euro 1,0 Mln.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti relativi alla partecipazione in Reinet TCP Holding per Euro 3,9 Mln.

Sono state alienate le partecipazioni in Ducati Energia e Idra Srl.

Le *Altre attività/passività non correnti*, pari a Euro 27,5 Mln sono allineate con i valori al 31 dicembre 2010.

I principali componenti della voce sono:

- investimenti in fondi chiusi e riservati per Euro 17,2 Mln quasi esclusivamente legati a I2 Capital Partners;

- attività per imposte differite per Euro 10,8 Mln e passività per imposte differite per Euro 7,0 Mln;
- versamenti legati alla sentenza esecutiva relativa ad un contenzioso IVA ex-Fime per Euro 2,0 Mln.

I *Fondi rischi e oneri* si decrementano di Euro 5,5 Mln per il rilascio di accantonamenti a fronte di contenziosi legali e fiscali divenuti esuberanti. Tra gli utilizzi si segnala quello del fondo di Euro 1,5 Mln accantonato lo scorso esercizio in relazione ai rischi connessi alle garanzie prestate a favore di NewCocot. Il TFR è pari a Euro 0,4 Mln mentre i fondi rischi sono pari a Euro 29,2 Mln dei quali Euro 17,2 Mln legati a FEB. Gli altri fondi sono riferibili quasi esclusivamente a controversie ex-Gruppo Fime.

Il *Patrimonio netto* si riduce da Euro 119,7 Mln a Euro 107,0 Mln in conseguenza, oltre che del risultato del periodo, della distribuzione di riserve per Euro 7,9 Mln e dell'acquisto di azioni proprie, conseguente al recesso, per Euro 1,7 Mln.

Nelle Nota integrativa al bilancio è riportato il Prospetto di Riconciliazione fra il risultato economico dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

Note:

- Le *Immobilizzazioni materiali* corrispondono alla voce Attività materiali.
- Le *Attività immateriali e avviamento* trovano corrispondenza nella voce Attività immateriali del bilancio.
- Le *Partecipazioni* comprendono gli strumenti di partecipazione al capitale (partecipazioni e warrant) inclusi nella voce Attività finanziarie valutate al *fair value*.
- Il *Capitale Circolante Netto* è la voce residuale formata da tutte le altre voci correnti dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo include: crediti finanziari o derivanti da operazioni commerciali, da attività di leasing e factoring, crediti d'imposta a nuovo o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.

- Le *Altre attività/passività non correnti* fanno riferimento a tutte le altre voci non correnti dell'attivo e del passivo.
- Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.
- I *Fondi Rischi e Oneri e TFR* sono composti dalle voci del passivo Trattamento di fine rapporto del personale e Fondi per rischi e oneri.
- Il *Patrimonio netto* corrisponde alla equivalente voce finanziaria dello stato patrimoniale.

* * *

Posizione finanziaria netta riclassificata

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
▪ Disponibilità liquide in cassa	11	16
▪ Depositi bancari a vista	9.423	36.880
▪ Titoli	512	1.408
▪ Crediti finanziari a breve termine verso terzi	586	3.460
Attività finanziarie nette	10.532	41.764
▪ Debiti verso banche a breve	(6.946)	(17.283)
▪ Altri debiti verso enti finanziari	(9)	(9)
▪ Altri debiti finanziari a lungo	(41.500)	(43.074)
Debiti finanziari verso terzi	(48.455)	(60.366)
Posizione finanziaria netta verso terzi	(37.923)	(18.602)
▪ Crediti finanziari verso consociate	11.603	11.178
▪ Debiti finanziari verso consociate	-	-
Posizione finanziaria netta verso consociate	11.603	11.178
Posizione finanziaria netta (*)	(26.320)	(7.424)
▪ Banche - conti deposito vincolati	774	2.520
Posizione finanziaria netta riclassificata	(25.546)	(4.904)

(*) *Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.*

La *Posizione finanziaria netta riclassificata* al 31 dicembre 2011 era negativa per Euro 25,5 Mln rispetto a Euro 4,9 Mln al 31 dicembre 2010. Il maggior indebitamento è da collegare per Euro 7,9 Mln alla distribuzione di riserve, per Euro 1,7 Mln all'acquisto di azioni proprie, per Euro 7,6 Mln al pagamento dell'ultima rata del debito per l'acquisto di IntekCapital.

I *Debiti verso banche a breve*, pari a Euro 6,9 Mln, sono costituiti unicamente da quote di finanziamenti a lungo termine divenute esigibili entro dodici mesi.

I *Crediti finanziari verso correlate* sono costituiti da finanziamenti a breve termine nei confronti di ErgyCapital (Euro 8,6 Mln), Culti (Euro 1,9 Mln) e Quattrodue Holding B.V. (Euro 1,1 Mln).

Nella *Posizione finanziaria netta riclassificata* sono compresi crediti finanziari a medio termine per depositi bancari vincolati per un totale di Euro 0,7 Mln.

Note:

La Posizione finanziaria netta riclassificata corrisponde alle seguenti voci:

- Crediti includendo i crediti verso banche e i finanziamenti a correlate;
- Cassa e disponibilità liquide;
- Debiti verso banche.

Gruppo Intek

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2011**

Gruppo Intek
Stato Patrimoniale Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31-dic-2011	31-dic-2010	01-gen-2010
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	11	16	133
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	47.001	53.976	94.329
60	Crediti	62.577	97.785	422.443
90	Partecipazioni	-	-	12.248
100	Attività materiali	45.721	45.480	674.727
110	Attività immateriali	8.058	9.139	162.574
120	Attività fiscali:			
	a) correnti	6.802	4.282	4.783
	b) anticipate	10.843	7.439	44.873
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	9.021	9.514	1.951
140	Altre attività	10.365	8.996	255.945
150	Rimanenze	-	-	469.596
	Totale Attivo	200.399	236.627	2.143.602

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 6.3 parte D.

Gruppo Intek
Stato Patrimoniale Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31-dic-2011	31-dic-2010	01-gen-2010
Voci del passivo e del patrimonio netto				
10	Debiti	49.987	61.910	643.870
40	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	48.847
70	Passività fiscali:			
	a) correnti	252	195	6.201
	b) differite	6.961	5.412	117.910
90	Altre passività	6.521	14.299	418.205
100	Trattamento di fine rapporto del personale	449	379	17.847
110	Fondi per rischi e oneri:			
	a) di quiescenza e obblighi similari	-	-	135.673
	b) altri fondi	29.160	34.708	180.164
120	Capitale	35.389	35.389	94.372
130	Azioni proprie (-)	(1.696)	-	-
150	Sovrapprezzi di emissione	7.838	16.968	165.431
160	Riserve	68.311	72.190	133.789
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(3.393)	(4.888)	(21.334)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	620	65	202.627
	Totale Passivo e Patrimonio netto	200.399	236.627	2.143.602

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 6.3 parte D.

Gruppo Intek

Conto Economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.256	863
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.665)	(1.837)
Margine di Interesse	(409)	(974)
30. Commissioni attive	4.000	3.961
40. Commissioni passive	(422)	(372)
Commissioni nette	3.578	3.589
50. Dividendi e proventi simili	576	1
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6	33
80. Risultato netto delle attività finanziarie e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(5.522)	23
Margine di Intermediazione	(1.771)	2.672
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	243	2.466
110. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(4.850)	(5.243)
b) altre spese amministrative	(5.669)	(4.958)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(124)	(908)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.109)	(3.112)
140. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	(372)	(725)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.795	(1.980)
160. Altri proventi e oneri di gestione	5.119	6.188
Risultato della Gestione Operativa	(4.738)	(5.600)
Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al lordo delle imposte	(4.738)	(5.600)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.851	(1.337)
Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al netto delle imposte	(2.887)	(6.937)
200. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	5.319
Utile (perdita) d'esercizio	(2.887)	(1.618)
210. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	506	3.270
220. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(3.393)	(4.888)

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 6.3 parte D.

Gruppo Intek

Prospetto della redditività consolidata complessiva

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(2.887)	(1.618)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(2.887)	(1.618)
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	506	3.270
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(3.393)	(4.888)

Utile (Perdita) per azione (attività operative in esercizio)

		2011	2010
Base	Ordinarie	(0,02849)	(0,05399)
	Risparmio	0,04392	0,01842
Diluito	Ordinarie	(0,02849)	(0,05399)
	Risparmio	0,04392	0,01842

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gruppo Intek

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2011

(in migliaia di Euro)	Esistenze al 31 dicembre 2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 gennaio 2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 2011	Patrimonio netto del gruppo al 31 dicembre 2011	Patrimonio di pertinenza di terzi al 31 dicembre 2011
						Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	35.389	-	35.389	-	-	-	-	-	-	-	-	35.389	79	
Sovraprezzo emissioni	16.968	-	16.968	-	-	(9.130)	-	-	-	-	-	7.838	40	
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) di utili	72.190	-	72.190	(4.888)	-	9.130	-	-	(7.926)	-	(195)	68.311	(5)	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(1.696)	-	-	-	-	(1.696)	-	
Utile (Perdita) del periodo	(4.888)	-	(4.888)	4.888	-	-	-	-	-	-	-	(3.393)	(3.393)	506
Patrimonio netto del gruppo	119.659	-	119.659	-	-	-	-	(1.696)	(7.926)	-	(195)	(3.393)	106.449	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	65	-	65	-	-	-	-	-	-	-	49	506	620	-
Patrimonio netto totale	119.724	-	119.724	-	-	-	-	(1.696)	(7.926)	-	(146)	(2.887)	107.069	620

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2010

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esistenze al 31 dicembre 2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 gennaio 2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto del gruppo al 31 dicembre 2010	Patrimonio di pertinenza di terzi al 31 dicembre 2010	
						Operazioni sul patrimonio netto									
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale
Capitale	94.372	-	94.372	-	-	-	-	-	-	-	(58.983)	-	35.389	279	
Sovrapprezzo emissioni	165.431	-	165.431	-	-	-	-	-	-	-	(148.463)	-	16.968	-	
Riserve															
a) di utili	133.789	-	133.789	(21.334)	(412)	-	-	-	-	-	(39.853)	-	72.190	(214)	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(21.334)	-	(21.334)	21.334	-	-	-	-	-	-	-	(4.888)	(4.888)	-	
Patrimonio netto del gruppo	372.258	-	372.258	-	(412)	-	-	-	-	-	(247.299)	(4.888)	119.659	-	
Patrimonio di pertinenza di terzi	202.627	-	202.627	-	-	-	-	-	-	-	(205.833)	3.271	65	-	
Patrimonio netto totale	574.885	-	574.885	-	(412)	-	-	-	-	-	(453.132)	(1.617)	119.724	65	

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gruppo Intek

Rendiconto Finanziario Consolidato – Metodo Indiretto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(6.424)	(3.150)
- Risultato d'esercizio (+/-)	(2.887)	(4.888)
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	4.654	(1.628)
- Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	372	(1.443)
- Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.233	4.111
- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(5.478)	(936)
- Imposte e tasse non liquidate (+)	(4.318)	1.634
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	6.893	(1.504)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.321	(23.658)
- crediti verso clientela	6.005	17.126
- altre attività	(1.433)	5.028
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(12.233)	(6.791)
- debiti verso banche	(11.900)	(3.698)
- debiti verso enti finanziari	(13)	25
- debiti verso clientela	(10)	-
- altre passività	(310)	(3.118)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(11.764)	(11.445)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.573	1.048
- Vendite di attività non correnti destinate alla vendita	2.957	-
- Vendite di attività materiali	616	1.048
2. Liquidità assorbita da	(11.249)	(10.852)
- Pagamento debiti per acquisto partecipazioni	(7.468)	(7.469)
- Acquisti di attività immateriali	(28)	-
- Acquisti di attività materiali	(3.753)	(3.383)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(7.676)	(9.804)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissione/Acquisti di azioni proprie	(1.696)	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità (operazioni con terzi)	(8.072)	3.713
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(9.768)	3.713
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(29.208)	(17.536)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	39.416	171.281
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(29.208)	(17.536)
Variazione area di consolidamento	-	11.880
Disponibilità di cassa trasferita per riclassifica IFRS 5	-	(114.329)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.208	39.416
<i>Composte da:</i>		
Cassa	11	16
Disponibilità liquide in banca	10.197	39.400

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi

La nota integrativa è parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gruppo Intek

Nota integrativa al bilancio consolidato

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato;

Parte D – Altre informazioni.

Parte A – Politiche contabili

A 1 – Parte Generale

Intek SpA è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

La Capogruppo Intek SpA, *holding* di partecipazioni, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Intek, che opera nel settore finanziario e più in particolare nel settore del *private equity*.

Intek SpA, in seguito alla fusione per incorporazione della controllata totalitaria IntekCapital SpA, ha modificato il proprio oggetto sociale ed ha ricevuto in data 24 giugno 2011 da Banca d'Italia l'iscrizione nell'Elenco Generale di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

Il bilancio consolidato del Gruppo Intek (nel seguito anche il “Bilancio”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2012 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa della medesima data contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Intek è predisposto secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato inoltre predisposto sulla base delle “Istruzioni per la redazione del bilancio degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale” emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (nel seguito le “Istruzioni di Banca d'Italia”).

Gli schemi di bilancio adottati, in conformità delle Istruzioni di Banca d'Italia, differiscono conseguentemente da quelli precedenti. Si è pertanto proceduto alla riesposizione dei dati comparativi per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e per lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2010 che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Per maggior informativa sono allegati alla nota integrativa prospetti di raccordo tra i dati presentati secondo i precedenti schemi e quelli attuali. L'adozione delle Istruzioni di Banca d'Italia non ha comportato modifiche nei principi di valutazione delle singole poste.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2011, così come adottati dall'Unione Europea.

Presentazione del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Intek è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di venture capital in società collegate e joint venture, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota integrativa, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili adottati dall'Unione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IFRS.

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni. Tali stime e le relative ipotesi, che si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. Tali stime e le relative ipotesi sono aggiornate sistematicamente e gli effetti di ogni variazione sono immediatamente riflessi a conto economico. A causa della natura propria della stima, i risultati che si consuntiveranno potranno differire da quelli rappresentati in bilancio.

Le stime sono utilizzate nella determinazione dei *fair value* delle attività finanziarie, degli accantonamenti per rischi su crediti, delle vite utili delle attività materiali ed immateriali, delle imposte, dei benefici a dipendenti e degli altri accantonamenti a fondi.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Nella Relazione sulla gestione sono illustrati, con apposite note esplicative, il contenuto e il significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dai principi contabili internazionali, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Si segnala infine che la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione forniscono le informazioni richieste dalle leggi, da Consob e da Banca d'Italia.

Contenuto dei prospetti contabili: Stato patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci e sottovoci e rispecchiano quelli prescritti dalle Istruzioni di Banca d'Italia. Nei prospetti non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi o con segno “-”.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio e nel corrispondente periodo del precedente esercizio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Si segnala, inoltre che, il capitolo 2, paragrafo 5, delle Istruzioni di Banca d'Italia richiama lo IAS 7 e prevede che il rendiconto finanziario possa essere redatto seguendo, alternativamente, il metodo diretto o quello indiretto.

Intek ha optato per il metodo indiretto al fine di ottenere una maggiore chiarezza espositiva nella rappresentazione dei flussi finanziari. Si è ritenuto opportuno utilizzare tale metodo in considerazione della natura dei ricavi della società derivanti prevalentemente dal risultato connesso alla cessione delle partecipazioni e dalla valutazione al *fair value* di società partecipate, collegate e joint venture.

Contenuto del Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e della Nota integrativa

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la Nota integrativa comprendono le informazioni previste dalle Istruzioni di Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Principi contabili di recente emissione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione sono di seguito riportati i nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2011 e che non hanno avuto effetto sul bilancio:

- IAS 32 (modifica) - Classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera;
- IAS 24 (rivisto nel 2009) - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate;
- IFRS 1 – IFRS 7 - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per neo-utilizzatori;
- IFRIC 14 (modifica) - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
- IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Miglioramenti agli IFRS (2010).

Si riportano nel seguito i nuovi documenti emessi dallo IASB e non applicati in via anticipata:

- IFRS 10 - Bilancio consolidato - che sostituisce lo IAS 27 e il Sic 12 - introduce specifiche condizioni per verificare la sussistenza di controllo di un'entità. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IFRS 11 - Accordi di compartecipazione - e sostituisce lo IAS 31 e il Sic 13 - inserisce la definizione accordi di gestione congiunta, distinguendoli dagli accordi di joint-venture. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;

- IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese - riguarda le informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate e altre società non consolidate. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IFRS 13 - Misurazione del fair value - che stabilisce una guida per la misurazione del fair value negli IAS/IFRS. Il nuovo principio definisce il fair value, e chiarisce come deve essere determinato, riunendo in un unico principio contabile le disposizioni relative alla valutazione al fair value ed alla relativa informativa. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IAS 27 - Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, l'ambito di applicazione dello IAS 27 è confinato al solo bilancio separato. Nel documento è stato quindi rimosso ogni riferimento al bilancio consolidato. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IAS 28 - Partecipazioni in collegate e joint-venture - che disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint-venture, nonché i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ed è stato modificato a seguito dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11 di cui sopra. Tale principio sarà applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva;
- IFRIC 20 - *Stripping costs in the Production Phase of a Surface Mine*.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 27 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Intek ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Intek di Quattrotre SpA. Tale società, controllata totalitaria, diretta ed indiretta, di Quattrodue Holding B.V. possiede le partecipazioni di controllo di fatto in Intek e in KME Group SpA. Il Consiglio di Amministrazione di Intek ha approvato altresì il progetto di fusione per incorporazione di Intek in KME Group da realizzarsi a seguito della fusione di Quattrotre. Le fusioni saranno successive a un'operazione di scambio su azioni ordinarie proprie con corrispettivo rappresentato da titoli obbligazionari promosse da Intek e da KME Group. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al bilancio individuale contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale.

Sezione 4 – Altri aspetti

Altre informazioni

Il Bilancio è pubblicato sul sito internet all'indirizzo: www.itk.it.

Sezione 5 – Area e Metodi di consolidamento

1.1 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Nel corso del 2011 non si sono avute variazioni nell'area di consolidamento, fatto salva la fusione della controllata totalitaria IntekCapital. Tale fusione non ha avuto effetto sul bilancio consolidato, se non quello di rendere dirette partecipazioni in precedenza detenute indirettamente.

Si è inoltre registrato l'aumento della quota di partecipazione in FEB – Ernesto Breda SpA passata dal 51,84% all'86,34%. Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale:

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
FEB - Ernesto Breda SpA	Milano	Euro	580.209	Holding	86,34%	
I2 Capital Partners Sgr SpA	Milano	Euro	1.500.000	Finanziaria	100,00%	
I2 Real Estate Srl	Ivrea (TO)	Euro	110.000	Immobiliare	100,00%	
Idra International SA	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding	100,00%	
InteService Srl	Napoli	Euro	90.000	Servizi amministrativi	100,00%	
Malpaso Srl	Milano	Euro	10.000	Società immobiliare	100,00%	
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Società immobiliare	48,99%	51,01%
Tecno Servizi Srl	Varedo (MB)	Euro	50.000	Società immobiliare		100,00%
Tecsinter SpA - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	100.000	Società in liquidazione	100,00%	

La percentuale di diritti di voto, che garantisce per tutte le partecipazioni la maggioranza in assemblea, corrisponde a quella di possesso.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci predisposti al 31 dicembre 2011 dalla capogruppo Intek SpA e dalle imprese controllate consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Le società controllate sono tutte le società sulle quali Intek esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti linea per linea nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato, in sede di primo consolidamento, a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate sulla base delle indicazioni dell'IFRS 3. Il costo di acquisto è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair value* di attività, passività e passività potenziali

identificabili. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta come avviamento nella voce dell'attivo "Attività immateriali"; se negativa, a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, tale voce è valutata al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività".

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni infragruppo non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate consolidate, se del caso, sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazione adottati a livello di Gruppo. Tutte le controllate incluse nell'area di consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare.

Per quanto riguarda le società sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*) e le collegate, in considerazione delle modalità adottate da Intek per la loro gestione, si rinvia al paragrafo relativo alle "Attività finanziarie al *fair value*".

A. 2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

Attività finanziarie al *fair value*

Intek ha optato per la valutazione delle partecipazioni sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*) e ad influenza notevole a "*fair value* con impatti a conto economico" in quanto il *fair value* è utilizzato dal *management* come misura di valutazione degli investimenti. Tali attività sono classificate tra le "Attività finanziarie al *fair value*". Per omogeneità anche le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, sono state classificate tra le "Attività finanziarie al *fair value*" e valutate al "*fair value* con impatti a conto economico".

La voce accoglie tutte le altre attività finanziarie classificate al "*fair value* con impatti a conto economico" in sede di prima adozione dello IAS 39 (1° gennaio 2005) o al momento della loro prima iscrizione.

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intek, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le partecipazioni sottoposte a controllo congiunto, ad influenza notevole e quelle di nessuna influenza. Sono inoltre ricompresi in tale voce i titoli di debito e di capitale, le quote di fondi comuni ed il valore positivo dei contratti derivati.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento. All'atto della rilevazione iniziale, i titoli di debito, di capitale, le quote di fondi e i contratti derivati vengono rilevati al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie di questa categoria sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo per volumi di scambi effettuati e per controvalori tenuto conto delle percentuali possedute da Intek, vengono utilizzate quotazioni di mercato (livello 1). In altri casi le valutazioni sono effettuate sulla base di input diversi dai prezzi quotati, ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2). In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. (livello 3).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

Crediti

Criteri di classificazione

La voce ricomprende i crediti finanziari a terzi e i finanziamenti fruttiferi di interessi concessi da Intek alle società correlate, al fine di coprire temporanei squilibri finanziari delle stesse o con finalità di patrimonializzazione, i crediti rinvenienti da operazioni di leasing finanziario (disciplinato dallo IAS 17) e da operazioni di factoring e i crediti derivanti da operazioni di assunzione di procedure concorsuali.

Sono inclusi altresì i crediti verso banche per rapporti di conto corrente o di deposito vincolato.

Criteri di iscrizione

I crediti finanziari e i finanziamenti, avendo natura finanziaria, sono iscritti in bilancio alla data di erogazione, che normalmente coincide con la decorrenza del computo degli interessi attivi.

L'iscrizione dei crediti per operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato. Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di

rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti derivanti da operazioni di assunzione di procedure concorsuali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto che al momento della loro acquisizione è prossimo al loro *fair value*. Gli eventuali maggior valori emergenti dalle procedure sono rilevati in bilancio nel momento in cui si ha la loro ragionevole certezza, ad esempio quando risultano scaduti i termini per eventuali opposizioni da parte dei creditori e non siano state presentate opposizioni.

Quanto ai crediti per factoring (come previsto dallo IAS 39) la valutazione dell'avvenuto trasferimento di tutti i rischi e benefici non può prescindere dalla tipologia di cessione, pro-solvendo o pro-soluto:

- per i crediti acquistati pro-solvendo l'iscrizione del credito nei confronti del cedente corrisponde al corrispettivo anticipato;

- per i crediti acquistati pro-soluto invece, l'iscrizione presuppone una valutazione analitica delle clausole di cessione e quindi la verifica dell'effettivo trasferimento di tutti i rischi e benefici oppure del controllo effettivo dei medesimi crediti.

Ove dall'analisi emerga la non sussistenza dei presupposti per l'iscrizione dei crediti, si procede all'iscrizione in bilancio dei corrispettivi anticipati al cedente, analogamente al pro-solvendo.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati successivamente al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (c.d. *impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. I crediti generati da operazioni di leasing per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita – e cioè, di norma, i crediti in bonis ed i crediti deteriorati di esposizione netta non significativa – sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata

mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate sono iscritte al costo, ridotto per perdite durevoli di valore, e classificate tra le “Partecipazioni”.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società controllate non consolidate sono valutate con il metodo del costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle partecipazioni cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono principalmente attività materiali strumentali e beni immobili detenuti per investimento. I beni facenti parte della prima categoria sono attività materiali detenute per essere utilizzate nella gestione che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Qualora esistenti, vengono iscritti in questa voce anche i beni utilizzati nell’ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. I beni immobili detenuti per investimento sono relativi a terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l’apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate

ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali strumentali sono valutate al costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie:

Categoria di bene	Vita utile
Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 30 anni
Mobili e altri beni	da 5 a 15 anni

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

I beni immobili detenuti per investimento sono valutati al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzati. Per la determinazione del *fair value* si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo e le miglorie su beni di terzi non separabili.

Nella voce è compreso anche l'avviamento che rappresenta la differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni e il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione.

Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta qualora sia determinabile e presenti utilità futura pluriennale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere

determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato in quote costanti, sulla base della relativa vita utile. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a *impairment test* almeno annualmente o qualora emergano potenziali segnali di perdite di valore, considerando i flussi di cassa attesi dalle attività cui è riferibile. Eventuali svalutazioni da *impairment* non possono essere mai ripristinate.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Perdite di valore di attività materiali e immateriali

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le attività materiali e immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

L'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente per le attività immateriali non soggette ad ammortamento in quanto a durata indefinita, come l'avviamento, o non ancora disponibili per l'uso.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della opzione relativa al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali connesse a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Debiti

Criteri di classificazione

La voce "Debiti" comprende: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, gli eventuali debiti iscritti dalla società in qualità di locataria nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, le anticipazioni ricevute da soggetti acquirenti nell'ambito di operazioni di cessione di partecipazioni e i debiti nei confronti di società partecipate.

Criteri di iscrizione

Per quanto concerne l'indebitamento bancario, la prima iscrizione avviene alla data di erogazione della linea di credito, normalmente coincidente con la decorrenza degli interessi passivi; gli altri debiti e le anticipazioni ricevute vengono rispettivamente iscritti al momento dell'avvenuta prestazione del servizio o dell'incasso dell'anticipazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale che rappresenta un beneficio a prestazioni definite viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Ogni singolo periodo di servizio è considerato come unità separata, rilevata e valutata singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Il Gruppo ha optato per non utilizzare il metodo del corridoio, comprendendo nel valore della passività anche gli utili e le perdite attuariali, e rilevandoli a conto economico.

Altre attività/passività

Includono i ratei, i risconti e le voci non classificabili in altre poste dell'Attivo e del Passivo. I ratei e i risconti rappresentano le quote di costi e ricavi di competenza di esercizi futuri. Le altre poste sono valutate al costo ammortizzato.

I crediti derivanti da prestazioni di servizio sono compresi in questa voce.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Sono classificate in questa categoria le attività non correnti quando è previsto che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. L'operazione di vendita deve essere altamente probabile, con una realizzazione prevista all'interno dei dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi, classificati tra gli "Altri proventi di gestione", sono rilevati quando si verifica l'effettivo compimento del servizio. I costi sono contabilizzati in ossequio del principio dell'inerenza e della competenza economica.

Criteri di determinazione del fair value

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre

sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Strumenti derivati

Interest rate swap (IRS) sono stipulati a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti passivi a medio-lungo termine. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi.

Utile (perdita) per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione ordinaria sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle eventuali azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- 2) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle eventuali azioni ordinarie proprie;
- 3) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - alla conversione di tutti i *warrant* in circolazione;
 - all'esercizio di tutte le eventuali *stock option* assegnate.

Come indicato dal paragrafo 47 dello IAS 33 non vengono considerate ai fini del conteggio dell'utile (perdita) diluito per azione le opzioni il cui prezzo di esercizio sia superiore alla quotazione delle azioni.

A. 3 Informativa sul *Fair Value*

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	16.302	-	30.699	47.001
Totale Attività misurate a <i>fair value</i>	16.302	-	30.699	47.001
Totale Passività misurate a <i>fair value</i>	-	-	-	-

Livello 1: valutazioni effettuate sulla base delle quotazioni su mercati regolamentati;

Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input diversi dai prezzi quotati, ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: valutazioni effettuate tramite metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* livello 3

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	36.119	-	-
2. Aumenti	-	6.519	-	-
2.1 Acquisti	-	4.416	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	2.103	-	-
2.2.1 Conto economico	-	2.103	-	-
3. Diminuzioni	-	(11.939)	-	-
3.1 Vendite	-	(4.675)	-	-
3.2 Rimborsi	-	(2.062)	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	(5.202)	-	-
3.3.1 Conto economico	-	(5.202)	-	-
4. Rimanenze finali	-	30.699	-	-

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci/valori (importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Cassa contanti	7	11	(4)
Cassa valute estere	4	5	(1)
Totale	11	16	(5)

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 30 dell'attivo.

3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value”

Voci/valori (importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	51	-	-	50	-	-
2. Titoli di capitale e quote OICR	16.251	-	30.699	17.807	-	36.119
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	16.302	-	30.699	17.857	-	36.119
	47.001			53.976		

Nel livello 1 dei Titoli di Capitale e quote OICR sono compresi la partecipazione in KME Group (Euro 15.837 migliaia) e le quote del fondo Optima Money (Euro 414 migliaia). Il livello 3 include principalmente l'investimento nel fondo I2 Capital Partners (Euro 17.002 migliaia) e la partecipazione in Reinet TCP Holdings (Euro 12.315 migliaia).

In riferimento a quanto indicato da Consob con la Comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 che ha ripreso il documento emesso dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), si segnala che il Gruppo non ha investimenti in titoli di debito sovrano.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori (importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività finanziarie	-	-	-
e) Altri emittenti	47.001	53.976	(6.975)
Totale	47.001	53.976	(6.975)

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Voci/valori (importi in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	50	53.926	-	53.976
2. Aumenti	1	7.067	-	7.068
B 1 Acquisti	-	4.416	-	4.416
B 2 Variazioni positive di fair value	1	2.651	-	2.652
B 3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Diminuzioni:	-	(14.043)	-	(14.043)
C 1 Vendite	-	(5.915)	-	(5.915)
C 2 Rimborsi	-	(2.063)	-	(2.063)
C 3 Variazioni negative di fair value	-	(6.065)	-	(6.065)
C 4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	51	46.950	-	47.001

3.4 Attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di passività e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2011 risultano costituite in garanzia a fronte di crediti di firma ottenuti dal Gruppo n. 40.000.000 azioni ordinarie KME Group. Ulteriori n. 11.500.000 azioni ordinarie KME Group sono costituite in garanzia a fronte di debiti di terzi.

3.5 Movimentazione delle partecipazioni e quote OICR

La tabella seguente illustra in dettaglio la movimentazione dell'esercizio nelle partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto, influenza notevole e nessuna influenza e delle quote OICR.

(importi in migliaia di Euro)	Esistenza iniziale	Trasferimenti da altre voci ed altri movimenti	Acquisizioni – Sottoscrizioni	Cessioni / rimborsi	Utili (perdite) da cessione realizzati	Utili (perdite) da valutazione	Trasferimenti ad altre voci e altri movimenti	Esistenza finale
a) joint venture e collegate:								
Meccano SpA	2.972	-	-	-	-	(1.972)	-	1.000
Ducati Energia SpA	5.002	-	-	(3.800)	(1.202)	-	-	-
Totale a)	7.974	-	-	(3.800)	(1.202)	(1.972)	-	1.000
b) altre:								
KME Group SpA - Azioni ord.	17.382	-	-	-	-	(1.545)	-	15.837
KME Group SpA - Warrant	13	-	-	-	(13)	-	-	-
Reinet TCP Holdings	6.984	-	3.945	(712)	-	2.098	-	12.315
Idra Srl	900	-	-	(875)	(25)	-	-	-
Altre Partecipazioni	109	-	-	-	-	-	-	109
Totale b)	25.388	-	3.945	(1.587)	(38)	553	-	28.261
Totale partecipazioni	33.362	-	3.945	(5.387)	(1.240)	(1.419)	-	29.261
<i>Quote OICR</i>								
I2 Capital Partners	19.739	-	471	(1.203)	-	(2.005)	-	17.002
Value Secondary Investment SICAR	413	-	-	(148)	-	5	-	270
Altri OICR	412	-	-	-	-	5	-	417
Totale quote OICR	20.564	-	471	(1.351)	-	(1.995)	-	17.689
Totale	53.926	-	4.416	(6.738)	(1.240)	(3.414)	-	46.950

La partecipazione in KME Group, pari a n. 52.197.171 azioni corrispondenti all'11,67% del capitale ordinario, è stata valutata con riferimento ai prezzi di borsa correnti al 31 dicembre 2011 come richiesto dai principi contabili di riferimento. Si segnala che il valore della stessa considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto, al netto delle azioni proprie, è pari a oltre Euro 48 milioni. La valutazione effettuata nell'ambito delle operazioni di riassetto societario, descritte nel paragrafo riguardante gli eventi successivi, è invece pari a oltre Euro 56 milioni.

Il *fair value* della partecipazione in Reinet TCP Holdings Ltd (10%) è determinato sulla base del patrimonio della stessa al 31 dicembre 2011. La rettifica positiva di valutazione pari a Euro 2.098 migliaia comprende anche l'effetto dell'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta. La riduzione di Euro 712 migliaia è relativa ad un rimborso deliberato nel 2011 ed incassato nel 2012.

La partecipazione in Ducati Energia (37,5%) è stata ceduta nel mese di ottobre 2011 ad un prezzo di Euro 3.800 migliaia. Il corrispettivo è stato incassato per Euro 1.000 migliaia all'atto del trasferimento delle azioni. La differenza di Euro 2.800 migliaia verrà corrisposta in tre rate (Euro 900 migliaia entro 12 mesi dalla data di trasferimento delle azioni; Euro 900 migliaia entro 24 mesi dalla data di trasferimento delle azioni e Euro 1.000 migliaia entro 36 mesi dalla data di trasferimento delle azioni). Sulle rate dilazionate oltre diciotto mesi dal trasferimento dei titoli matureranno interessi nella misura dell'Euribor a tre mesi.

La partecipazione in Idra Srl, pari al 15%, è stata ceduta nel mese di luglio 2011 a seguito dell'esercizio di una *put option*.

Gli investimenti nel Fondo I2 Capital Partners sono relativi ai versamenti effettuati nel periodo. L'investimento è stato adeguato sulla base del *fair value* comunicato dalla società di gestione. Nel corso del periodo in esame è stato inoltre ottenuto un rimborso dal fondo a seguito dello smobilizzo di alcuni investimenti. La riduzione di valore pari a Euro 2.005 migliaia è conseguente ai costi di gestione del periodo e al negativo andamento di un investimento del fondo.

La partecipazione in Meccano SpA è stata rettificata per Euro 2.972 migliaia, allineandola ad un valore prossimo al patrimonio netto pro-quota, in conseguenza degli sviluppi della società non coerenti con gli obiettivi prefissati.

I Warrant KME Group sono stati stralciati in conseguenza del termine, al 30 dicembre 2011, del loro periodo di esercizio.

Si precisa infine che tutte le partecipazioni detenute sono considerate immobilizzate in considerazione del tempo che dovranno rimanere in portafoglio prima che il percorso di valorizzazione sia ultimato.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 60 dell'attivo.

Composizione (importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso banche	10.197	39.400	(29.203)
Crediti verso la clientela	52.380	58.385	(6.005)
Totale	62.577	97.785	(35.208)

La riduzione dei crediti verso banche è legata al rimborso di debiti verso le stesse, al pagamento dell'ultima rata per l'acquisto di IntekCapital, alla distribuzione di dividendi e all'acquisto di azioni proprie.

La riduzione dei crediti verso la clientela è ascrivibile all'incasso di crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario, di crediti legati a procedure concorsuali e dei crediti legati alla transazione con Nuova Parva per rivalsa.

6.1 Crediti verso banche

Composizione (importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
1. Depositi e conti correnti	10.197	39.400	(29.203)
Totale valore di bilancio	10.197	39.400	(29.203)
Totale fair value	10.197	39.400	(29.203)

La posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2011	31 dic 2010
▪ Disponibilità liquide in cassa	11	16
▪ Depositi bancari a vista	9.423	36.880
▪ Titoli	512	1.408
▪ Crediti finanziari a breve termine verso terzi	586	3.460
Attività finanziarie nette	10.532	41.764
▪ Debiti verso banche a breve	(6.946)	(17.283)
▪ Altri debiti verso enti finanziari	(9)	(9)
▪ Altri debiti finanziari a lungo	(41.500)	(43.074)
Debiti finanziari verso terzi	(48.455)	(60.366)
Posizione finanziaria netta verso terzi	(37.923)	(18.602)
▪ Crediti finanziari verso consociate	11.603	11.178
▪ Debiti finanziari verso consociate	-	-
Posizione finanziaria netta verso consociate	11.603	11.178
Posizione finanziaria netta (*)	(26.320)	(7.424)
▪ Banche - conti deposito vincolati	774	2.520
Posizione finanziaria netta riclassificata	(25.546)	(4.904)

(*) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005".

6.1.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Nella voce "Depositi e conti correnti" al 31 dicembre 2011 sono presenti depositi costituiti in garanzia di passività del Gruppo per Euro 774 migliaia (Euro 2.520 migliaia al 31 dicembre 2010).

6.3 Crediti verso la clientela

Composizione <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	-	13.422	102	16.390
<i>di cui senza opzione finale di acquisto</i>	-	-	-	-
2. Factoring	-	4.086	-	4.074
- pro-solvendo	-	3.941	-	3.929
- pro-soluto	-	145	-	145
5. Altri finanziamenti	11.603	-	11.177	-
7. Altre attività	23.256	13	26.589	53
Totale valore di bilancio	34.859	17.521	37.868	20.517
Totale fair value	34.859	17.521	37.868	20.517
Totale complessivo	52.380		58.385	

La variazione dei crediti verso clientela è dovuta prevalentemente a incassi avvenuti nell'esercizio.

I crediti per leasing finanziario e per factoring sono crediti non in bonis provenienti dall'attività ex Fime. La recuperabilità dei crediti factoring pro-solvendo è connessa all'esito di una controversia in corso per la quale, allo stato attuale, esistono seri elementi per ricorrere in Cassazione con ragionevoli prospettive di successo.

Gli altri finanziamenti sono nei confronti di parti correlate e si rimanda alla nota 6.3 parte D per maggiori dettagli.

Nelle Altre attività sono compresi principalmente crediti derivanti da procedure concorsuali per Euro 12.665 migliaia (Euro 16.763 migliaia al 31 dicembre 2010). E' stato completamente incassato il residuo credito per rivalsa verso Nuova Parva di Euro 2.099 migliaia attraverso il trasferimento di un immobile di Parigi. E' inoltre presente l'importo di Euro 3.000 migliaia relativo alla valorizzazione di una clausola di parziale rinuncia da terzi su una parte di un finanziamento passivo in essere.

6.4 Crediti: attività garantite

La fattispecie si riferisce unicamente a crediti nei confronti della clientela

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	VE	VG	VE	VG
<i>1. Attività in bonis garantite da:</i>	-	-	102	102
- Beni in leasing finanziario	-	-	102	102
- Crediti per factoring	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-
<i>2. Attività deteriorate garantite a:</i>	10.587	10.762	11.856	11.737
- Beni in leasing finanziario	3.180	3.090	3.925	3.806
- Crediti per factoring	3.919	3.919	3.919	3.919
- Ipotecche	2.303	2.568	2.568	2.568
- Pegni	-	-	-	-
- Garanzie personali	1.185	1.185	1.444	1.444
- Derivati su crediti	-	-	-	-
Totale	10.587	10.762	11.958	11.839

VE = Valore di bilancio delle esposizioni, VG = *Fair value* delle garanzie.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 100 dell'attivo.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/valutazione (importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale:				
1.1 di proprietà	363	-	458	-
b) fabbricati	2	-	2	-
c) mobili	349	-	440	-
d) strumentali	12	-	16	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	29	-	41	-
c) mobili	29	-	41	-
<i>Totale 1</i>	392	-	499	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
<i>Totale 2</i>	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo d'investimento	-	45.329	-	44.981
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<i>Totale 3</i>	-	45.329	-	44.981
<i>Totale 1 + 2 + 3</i>	392	45.329	499	44.981
Totale attività al costo e rivalutate	45.721		45.480	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

10.2.1 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le variazioni nell'esercizio 2011 sono state le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	2	481	16	-	499
B. Aumenti	-	-	18	-	-	18
B.1 Acquisti	-	-	18	-	-	18
C. Diminuzioni	-	-	(123)	(2)	-	(125)
C.1 Vendite	-	-	(1)	-	-	(1)
C.2 Ammortamenti	-	-	(122)	(2)	-	(124)
D. Esistenze finali	-	2	376	14	-	392

L'esercizio precedente aveva invece rilevato la seguente movimentazione:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	58.269	95.474	52.374	384.026	18.806	608.949
B. Aumenti	-	-	133	3	-	136
B.1 Acquisti	-	-	133	3	-	136
C. Diminuzioni	(58.269)	(95.472)	(52.026)	(384.013)	(18.806)	(608.586)
C.1 Vendite	-	-	-	(638)	-	(638)
C.2 Ammortamenti	-	(119)	(149)	(6)	-	(274)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	(634)	-	-	-	(634)
C.5 Altre variazioni	(58.269)	(94.719)	(51.877)	(383.369)	(18.806)	(607.040)
D. Esistenze finali	-	2	481	16	-	499

Le Altre variazioni erano relative al trasferimento di attività in occasione della scissione parziale proporzionale inversa a favore di KME Group. Le vendite erano invece conseguenti all'uscita dall'area di consolidamento delle attività industriali cedute. Nel corso del 2010, in relazione alla sopravvenuta incertezza sulla durata dei contratti di locazione era stato completamente azzerato il valore delle migliorie su beni di terzi degli uffici siti in Foro Buonaparte - Milano incluse tra i fabbricati.

10.2.1 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni nell'esercizio

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2011	Esercizio 2010
A. Esistenze iniziali	44.981	65.778
B. Aumenti	5.150	5.266
B.1 Acquisti	3.735	5.266
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.415	-
C. Diminuzioni	(4.802)	(26.063)
C.1 Vendite	(615)	(410)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	(1.787)	(725)
C.5 Altre variazioni	(2.400)	(24.928)
D. Esistenze finali	45.329	44.981

Gli acquisti dell'esercizio sono relativi all'acquisizione di un prestigioso immobile di Parigi a conclusione della transazione con Nuova Parva. Le variazioni positive di valore fanno riferimenti all'immobile di Bologna. Le vendite fanno riferimento all'ultimo immobile di Roma detenuto da Idra International. Le variazioni negative di *fair value* sono legate sia all'immobile di Roma che a quello di Padova, il valore di quest'ultimo è stato allineato ai valori di cessione come da preliminare di vendita sottoscritto e da completarsi nel 2012. Il valore netto dell'immobile di Padova (Euro 2.400 migliaia) è stato successivamente riclassificato tra le attività non correnti destinate alla vendita.

Relativamente all'esercizio 2010 si segnalano gli incrementi per l'acquisizione degli immobili siti in Padova, Montereale Valcellina (PN) e San Marcello Pistoiese (PT) acquisiti da Nuova Parva SpA per Euro 5.251 migliaia e la cessione di un immobile di Roma in capo a Idra International in carico a Euro 410 migliaia. La voce Altre variazioni comprendeva i trasferimenti derivanti dalla scissione (Euro 23.728 migliaia) e la riclassifica tra le Attività non correnti destinate alla vendita di un immobile sito

in Sparone (TO) per il quale era stato stipulato compromesso di vendita nei primi mesi del 2011.

Gli immobili di Bologna, Varedo, Padova e San Bernardo sono concessi in garanzia a fronte di finanziamenti bancari.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 110 dell’attivo.

Voci/Valutazione (importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	7.437	-	8.437	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	621	-	702	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	621	-	702	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<i>Totale 2</i>	621	-	702	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
<i>Totale 3</i>	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<i>Totale (1 + 2 + 3 +4)</i>	8.058	-	9.139	-
Totale attività al costo e rivalutate	8.058		9.139	

L’Avviamento è relativo all’attività di assunzione di concordati fallimentari. Il test di impairment viene effettuato almeno annualmente in sede di redazione del bilancio. L’arco temporale considerato è di 3 anni con un tasso di attualizzazione del 3%. Le rettifiche negative dell’Avviamento rilevate nel corso degli esercizi sono conseguenti alla riduzione dei flussi futuri previsti in conseguenza del realizzarsi di alcune attività potenziali

11.2 Attività immateriali: variazioni nell'esercizio

Le variazioni nell'esercizio 2011 sono state le seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale
A. Esistenze iniziali	8.437	702	9.139
B. Aumenti	-	28	28
B.1 Acquisti	-	28	28
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(1.000)	(109)	(1.109)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(109)	(109)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	(1.000)	-	(1.000)
C.5 Altre variazioni	-	-	-
D. Esistenze finali	7.437	621	8.058

Le rettifiche negative dell'Avviamento sono conseguenti alla riduzione dei flussi futuri previsti in conseguenza dell'incasso avvenuto nel corso del 2011 di alcune attività potenziali e rilevato tra i componenti positivi di reddito nella voce Altri proventi e oneri di gestione.

Nel corso del 2010 si erano invece registrate le seguenti movimentazioni

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale
A. Esistenze iniziali	150.944	11.580	162.524
B. Aumenti	1.487	-	1.487
B.1 Acquisti	1.487	-	1.487
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(143.994)	(10.878)	(154.872)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(111)	(111)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(3.000)	-	(3.000)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-
C.5 Altre variazioni	(140.994)	(10.767)	(151.761)
D. Esistenze finali	8.437	702	9.139

Le Altre variazioni erano relative al trasferimento derivante dalla scissione parziale proporzionale inversa a favore di KME Group.

Con riferimento all'avviamento gli incrementi derivavano dal consolidamento integrale di FEB – Ernesto Breda SpA. Le rettifiche negative erano conseguenti alla riduzione dei flussi futuri previsti in conseguenza dell'incasso avvenuto nel 2010 di alcune attività potenziali e rilevato tra i componenti positivi di reddito nella voce Altri proventi e oneri di gestione.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali correnti e anticipate”

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività fiscali correnti:			
Ritenute su interessi bancari	-	6	(6)
Crediti per IRAP	-	41	(41)
Crediti per IRES	6.802	4.235	2.567
Totale attività fiscali correnti	6.802	4.282	2.520
Imposte anticipate	10.843	7.439	3.404
Totale valore di bilancio	17.645	11.721	5.924

L'incremento dei crediti è legato principalmente a FEB – Ernesto Breda.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali correnti e anticipate”

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti per IRAP	252	111	141
Debiti per IRES	-	84	(84)
Totale attività fiscali correnti	252	195	57
Imposte differite	6.961	5.412	1.549
Totale valore di bilancio	7.213	5.607	1.606

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
1. Esistenze iniziali	7.439	44.873
2. Aumenti	4.968	138
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.968	138
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.564)	(37.572)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(1.564)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(37.572)
4. Esistenze finali	10.843	7.439

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
1. Esistenze iniziali	5.412	117.910
2. Aumenti	3.115	1.139
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.115	-
2.3 Altri aumenti	-	1.139
3. Diminuzioni	(1.566)	(113.637)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(1.566)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(113.637)
4. Esistenze finali	6.961	5.412

Analisi delle imposte anticipate e differite

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Imposte anticipate	Imposte differite	Imposte anticipate	Imposte differite
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	1.267	-	1.267
60 Crediti	6.775	2.560	3.590	874
100 Attività materiali	322	331	335	436
110 Attività immateriali	-	187	-	219
10 Debiti	25	-	21	-
90 Altre passività	6	2.616	13	2.616
110 Fondi per rischi e oneri:	-	-	-	-
b) altri fondi	1.542	-	1.868	-
Imposte anticipate/differite su:	-	-	-	-
- componenti patrimonio netto	-	-	22	-
- perdite fiscali pregresse	2.173	-	1.590	-
	10.843	6.961	7.439	5.412

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 “Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione”

(importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Fabbricati civili in vendita	9.021	9.514	(493)
Totale valore di bilancio	9.021	9.514	(493)

Al 31 dicembre 2010 le attività immobiliari incluse in questa voce potevano essere così dettagliate:

- Euro 5.311 migliaia per un immobile sito in Conegliano Veneto (TV) acquisito in seguito agli accordi con Nuova Parva;
- Euro 3.403 migliaia per immobili legati alla attività ex Fime, tra i quali figurava anche la precedente sede di Napoli per la quale era stato sottoscritto un compromesso di vendita. Il valore di iscrizione di tale immobile era pari a Euro 1.677 migliaia;
- Euro 800 migliaia relativo a un immobile di Sparone (TO) per il quale nel 2011 è stato stipulato un compromesso di vendita.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono completate la cessione dell'immobile ex Fime e quelle dell'immobile di Sparone. E' stato inoltre riclassificato in questa voce l'immobile di Padova, di proprietà di I2 Real Estate, per il quale è stato siglato un compromesso di vendita da eseguirsi entro il 2012 (Euro 2.400 migliaia). Sempre nel 2012 è previsto il completamento della cessione dell'immobile di Conegliano Veneto, il cui valore si è incrementato di Euro 10 migliaia.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 140 dell'attivo.

(importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso correlate	620	314	306
Crediti verso clienti per servizi non finanziari	367	324	43
Cauzione versata per contenzioso su IVA	1.898	1.898	-
Crediti verso Erario per IVA	2.744	1.736	1.008
Altri crediti verso Erario	3.603	3.276	327
Anticipi a fornitori	113	98	15
Depositi cauzionali	15	38	(23)
Crediti verso dipendenti e enti previdenziali	24	26	(2)
Altri crediti	784	1.043	(259)
Risconti attivi su costi non di competenza	197	243	(46)
Totale valore di bilancio	10.365	8.996	1.369

La Cauzione versata per contenzioso IVA si riferisce ad un versamento effettuato a fronte di una sentenza esecutiva relativa ad un contenzioso in materia IVA dell'ex attività Fime, su cui è stato fatto ricorso per errori nei conteggi di interessi e compensi di riscossione. Per maggiori dettagli si rimanda al commento relativo alla voce *Fondi Rischi ed Oneri*. Gli Altri crediti verso Erario si riferiscono a crediti chiesti a rimborso. I Crediti verso correlate sono relativi a servizi amministrativi o locativi forniti alle stesse. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6.3 parte D. I Crediti verso clienti per servizi non finanziari sono invece relativi a crediti per prestazioni locative.

Passivo

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Debiti”

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 10 del passivo.

Voci	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
(importi in migliaia di Euro)						
1. Finanziamenti	48.398	24	-	60.267	34	-
1.2 Altri finanziamenti	48.398	24	-	60.267	34	-
2. Altri debiti	34	-	1.531	65	-	1.544
Totale	48.432	24	1.531	60.332	34	1.544
Totale	49.987			61.910		

I finanziamenti da banche possono così essere analizzati:

(importi in migliaia di Euro)	31-dic-2010	Incrementi	Decrementi	31-dic-2011	Quota a breve	Quota a lungo
- I2 Real Estate (Intesa SanPaolo)	2.429	-	(220)	2.209	224	1.985
- I2 Real Estate (ex Nuova Parva)	1.797	-	(349)	1.448	118	1.330
- Tecno Servizi (Mediocredito Lombardo)	7.991	-	(600)	7.391	600	6.791
- Rede Immobiliare (Cassa Risparmio Parma e Piacenza)	6.350	-	(850)	5.500	1.000	4.500
- Malpaso (GE Capital)	11.700	147	-	11.847	-	11.847
Totale settore Real Estate	30.267	147	(2.019)	28.395	1.942	26.453
Intek (GE Capital)	30.000	3	(10.000)	20.003	5.003	15.000
Totale Finanziamenti da Banche	60.267	150	(12.019)	48.398	6.945	41.453

Tutte le linee di credito e i finanziamenti prevedono un tasso variabile di mercato con uno *spread* sul tasso Euribor. Il valore espresso in bilancio è valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il calcolo comprende le commissioni e i margini pagati che sono parte integrante del tasso d'interesse e i costi di transazione.

Il finanziamento in capo a Intek, riveniente dalla fusione con IntekCapital, è relativo all'utilizzo di una linea di credito scadente originariamente a marzo 2012 al tasso Euribor più *spread*. Nel corso del 2011 è stato raggiunto un accordo con GE Capital per la proroga di diciotto mesi fino al settembre 2013. L'accordo prevede una riduzione della linea a Euro 15 Mln a marzo 2012, a Euro 10 Mln a marzo 2013, una modifica dello *spread* da 1,5 a 2,5 punti. Il finanziamento prevede il rispetto di alcuni *covenants*, tutti rispettati al 31 dicembre 2011, legati al livello di indebitamento rapportato al patrimonio netto e ad una serie di partecipazioni.

Il finanziamento concesso da Cassa Risparmio Parma e Piacenza è stato anch'esso rinegoziato e prevede una scadenza a settembre 2014.

L'incremento del finanziamento di Malpaso è conseguente alla capitalizzazione di interessi. Una quota di Euro 3,0 Mln del finanziamento concesso a Malpaso è rappresentato da un finanziamento *junior* postergato rispetto al pagamento di ogni e qualunque debito nei confronti dei soci o di terze parti.

I debiti verso enti finanziari, pari a Euro 24 migliaia, sono relativi ad un contratto di locazione finanziaria per l'acquisto di un automezzo. La quota scadente oltre dodici mesi è pari a Euro 15 migliaia.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è indicata in sede di commento dei crediti verso banche.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda a quanto già indicato nella Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 90 del passivo.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti per altre imposte	2.906	2.901	5
Debiti per acquisto partecipazioni	-	7.468	(7.468)
Debiti verso fornitori	1.913	1.666	247
Debiti rinvenienti da procedure concorsuali	351	913	(562)
Debiti verso dipendenti ed enti previdenziali	322	483	(161)
Debiti verso correlate	130	219	(89)
Creditori diversi	899	649	250
Totale valore di bilancio	6.521	14.299	(7.778)

Nel corso dell'esercizio è stata pagata l'ultima rata del debito per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital pari a Euro 7.631 migliaia, comprensivo degli interessi maturati nel corso del 2011.

Per maggior informativa sui debiti verso correlate si rinvia a quanto indicato nella parte D (Sezione 6.3).

Non si segnalano altre variazioni significative.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale” variazioni annue

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 100 del passivo.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
A. Esistenze iniziali	379	17.847
B. Aumenti	168	158
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	168	158
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(98)	(17.626)
C.1 Liquidazioni effettuate	(69)	(170)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(29)	(17.456)
D. Esistenze finali	449	379

10.2 Altre informazioni

Si precisa che il Gruppo non ha utilizzato il “metodo del corridoio” previsto dallo IAS 19 nella contabilizzazione del TFR, di conseguenza i valori esposti includono per intero gli utili e le perdite attuariali.

Sezione 11 – Fondi per rischi d oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione la voce 110 del passivo.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
A) Quiescenza ed obblighi simili	-	-	-
B) Altri fondi	29.160	34.708	(5.548)
- Per procedure concorsuali	13.823	16.369	(2.546)
- Controversie fiscali	4.462	5.380	(918)
- Controversie legali	5.039	5.261	(222)
- Passività da transazioni	3.526	3.526	-
- Per cessione attivi	1.837	1.837	-
- Altri fondi	473	2.335	(1.862)
Totale valore di bilancio	29.160	34.708	(5.548)

11.2 Variazione annue della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Le variazioni avvenute nell'esercizio in commento e in quello sono così riassumibili

(importi in migliaia di Euro)	Procedure concorsuali	Controversie fiscali	Controversie legali	Passività da transazioni	Per cessioni attivi	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	16.369	5.380	5.261	3.526	1.837	2.335	34.708
B. Aumenti	-	74	160	-	-	-	234
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	74	160	-	-	-	234
C. Diminuzioni	(2.546)	(992)	(382)	-	-	(1.862)	(5.782)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(121)	(10)	(71)	-	-	(1.551)	(1.753)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(2.425)	(982)	(311)	-	-	(311)	(4.029)
D. Esistenze finali	13.823	4.462	5.039	3.526	1.837	473	29.160

(importi in migliaia di Euro)	Procedure concorsuali	Controversie fiscali	Controversie legali	Passività da transazioni	Per cessioni attivi	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	6.401	2.728	3.525	1.500	166.010	180.164
B. Aumenti	16.369	1.411	3.860	1	514	1.548	23.703
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.411	366	1	514	1.548	3.840
B.2 Altre variazioni in aumento	16.369	-	3.494	-	-	-	19.863
C. Diminuzioni	-	(2.432)	(1.327)	-	(177)	(165.223)	(169.159)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(2.332)	(1.327)	-	(177)	(929)	(4.765)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	(100)	-	-	-	(164.294)	(164.394)
D. Esistenze finali	16.369	5.380	5.261	3.526	1.837	2.335	34.708

I Fondi rischi per contenziosi fiscali per Euro 4.462 migliaia sono relativi principalmente a contenziosi in materia di imposta sul valore aggiunto in capo all'attività di *leasing* (ex Fime). Il contenzioso in materia di IVA relativo all'attività della ex Fime Leasing scaturisce da una truffa per operazioni inesistenti in cui era stata coinvolta la Società. Il Fondo accantonato è a copertura dell'intero rischio del contenzioso, parte del quale è già stato pagato. Il relativo pagamento è iscritto tra le altre attività in quanto è in essere un contenzioso avviato in materia di interessi e compensi di riscossione ritenuti conteggiati in modo erroneo.

I Fondi rischi per contenziosi fiscali comprendevano al 31 dicembre 2010 anche l'accantonamento per Euro 190 migliaia per un contenzioso in materia di IRES e IRAP in capo a Intek SpA sul periodo d'imposta 2005. Nel corso del 2011 è stata emessa sentenza positiva alla Società da parte della Commissione Tributaria Provinciale passata in giudicato, il fondo è stato quindi rilasciato. E' stato inoltre rilasciato un fondo accantonato per Euro 580 migliaia in materia di imposta sul valore aggiunto in relazione a ICM (società incorporata in IntekCapital) a seguito della favorevole sentenza di secondo grado emessa nel febbraio 2012.

I Fondi rischi da transazioni sono iscritti a fronte di potenziali richieste legate alle gestioni liquidatorie ex Fime. Il Fondo rischi controversie legali è legato prevalentemente all'attività ex Fime.

I Fondi rischi per cessioni attivi sono relativi a due contenziosi derivanti da garanzie rilasciate a seguito di cessione di partecipazioni:

- il primo accantonamento, pari a Euro 1.337 migliaia, è relativo al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti da Intek. Si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale;
- il secondo accantonamento, pari a Euro 500 migliaia, è relativo a due contenziosi fiscali per obbligazioni assunte in occasione della cessione di una partecipazione avvenuta nel 2006. L'importo massimo rimborsabile, sulla base delle previsioni contrattuali, è pari a Euro 1,8 Mln.

I fondi per procedure concorsuali sono relativi all'attività di FEB – Ernesto Breda. Nell'esercizio sono stati completamente azzerati gli accantonamenti effettuati per oneri di esecuzione del concordato Finanziaria Ernesto Breda con utilizzi per Euro 121 migliaia e per rilasci per Euro 2.425 migliaia principalmente per l'avvenuta liquidazione in misura fissa della relativa imposta di registro.

Gli Altri fondi rischi comprendevano al 31 dicembre 2010 un accantonamento di Euro 1.500 migliaia a fronte del rischio di escussione di una garanzia rilasciata a favore di NewCocot. Tale accantonamento è stato utilizzato nell'esercizio 2011 sostenendo ulteriori costi per Euro 863 migliaia, al netto dello stimato recupero di Euro 175 migliaia. Sempre in relazione agli Altri fondi è stato adeguato a Euro 311 migliaia l'accantonamento effettuato in relazione a vertenze con ex dipendenti rilasciando la quota in esubero a quanto stabilito da apposita CTU.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non si è a conoscenza di altre passività potenziali significative.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130 150 e 160

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione le voci 120, 150 e 160 del passivo.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
1. Capitale			
1.1 Azioni ordinarie	33.909	33.909	-
1.2 Azioni di risparmio	1.480	1.480	-
Totale	35.389	35.389	-

Il Capitale Sociale è formato, alla data di riferimento del bilancio, da n. 130.420.624 azioni ordinarie e da n. 5.692.377 azioni risparmio, prive del valore nominale espresso. L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2011 deteneva n. 61.632.013 azioni ordinarie pari al 47,256% del capitale ordinario della società e al 45,280% del capitale complessivo (*fully diluted*). La partecipazione è stata trasferita nel gennaio 2012 a Quattrotre SpA società controllata da Quattrodue Holding BV.

Nel corso del 2011 sono state emesse n. 67 azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 67 Warrant Intek azioni ordinarie 2005-2011, Ulteriori n. 1.395 azioni ordinarie sono state emesse nel mese di gennaio 2012 a seguito dell'esercizio di n. 1.395 Warrant.

Quattrodue Holding BV deteneva inoltre n. 18.554.518 Warrant Intek azioni ordinarie 2005-2011 Il diritto di esercizio di tali warrant è scaduto al 30 dicembre 2011.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
1. Azioni ordinarie	(1.696)	-	(1.696)
Totale	(1.696)	-	(1.696)

L'incremento della voce è conseguente all'acquisto di n. 4.014.482 azioni rivenienti dal recesso concesso a seguito della fusione di IntekCapital e rimaste inoperte.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
1. Sovraprezzi di emissione	7.838	16.968	(9.130)
Totale	7.838	16.968	(9.130)

La riduzione è conseguente all'operazione di fusione per incorporazione di IntekCapital che ha comportato una riclassifica dalla voce 160.

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
1. Riserve	68.311	72.190	(3.879)
Totale	68.311	72.190	(3.879)

La riduzione della voce è legata alla allocazione del risultato dell'esercizio precedente (Euro 4.888 migliaia), al pagamento di dividendi (Euro 7.926 migliaia) e agli effetti dell'acquisto di quote di terzi (Euro 195 migliaia) in parte compensate dalla riclassifica dalla voce 150 Sovraprezzi di emissione.

12.6 Riconciliazione del patrimonio netto tra bilancio della capogruppo e consolidato

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato del bilancio individuale di Intek SpA con quelli consolidati può essere riassunta nelle seguenti tabelle:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Patrimonio netto della Capogruppo	105.287
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(44.649)
Iscrizione dei patrimoni consolidati	26.304
Allocazione di valore su:	
- Attività materiali	13.844
- Attività immateriali (Avviamento)	1.437
- Attività finanziarie al <i>fair value</i>	1.298
- Crediti	3.000
Altre rettifiche di consolidamento	(72)
Patrimonio netto di Gruppo	106.449

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Risultato netto della Capogruppo	(6.587)
Risultato delle società consolidate al netto quota di terzi	2.424
Rettifiche di consolidamento	770
Risultato netto consolidato	(3.393)

Sezione 13 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 “Patrimonio di pertinenza di terzi”

Voci/valori <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
1. Capitale	79	279	(200)
4. Sovraprezzi di emissione	40	-	40
5. Riserve	(5)	(214)	209
7. Utile (perdita) del periodo	506	-	506
Totale	620	65	555

Questa voce rappresenta unicamente la quota delle minoranze presenti in FEB – Ernesto Breda

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti	Altre operazioni	2011	2010
5. Crediti	981	210	1.191	811
5.1 Crediti verso banche	-	210	210	152
5.3 Crediti verso la clientela	981	-	981	659
6. Altre attività	-	65	65	52
Totale	981	275	1.256	863

Tra gli interessi da crediti verso la clientela sono ricompresi Euro 425 migliaia di interessi da società correlate (Euro 358 migliaia nell'esercizio 2010). Si rimanda alla nota 6.3 sezione D per maggiori dettagli.

L'incremento degli interessi dai crediti verso la clientela rispetto all'esercizio 2010 è da collegare, oltre che a maggiori interessi verso società correlate, da un incremento di quelli derivanti da operazioni di leasing.

Gli interessi da Altre attività sono relativi per Euro 58 mila a interessi maturati su crediti d'imposta.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non vi è nessuna altra informazione da segnalare.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti	Altre operazioni	2011	2010
1. Debiti verso banche	(1.435)	-	(1.435)	(1.224)
7. Altre passività	-	(230)	(230)	(613)
Totale	(1.435)	(230)	(1.665)	(1.837)

Gli interessi su debiti verso banche sono relativi, sia per il 2011 che per il 2010, a interessi su finanziamenti a medio-lungo termine.

Nella voce interessi da altre passività sono ricompresi gli interessi maturati sul debito per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital (Euro 179 migliaia nel 2011 e Euro 538 migliaia nel 2010). Si ricorda che il debito è stato completamente pagato nel giugno 2011 e che nel giugno 2010 era stata pagata la penultima rata.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2011	2010	Variazione
Commissioni su gestione fondi di investimento	4.000	3.961	39
Totale	4.000	3.961	39

Sono relative unicamente alle commissioni di gestione del fondo I2 Capital Partners percepite da I2 Capital Partners SGR SpA.

2.2 Composizione della Voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2011	2010	Variazione
1. Garanzie ricevute	(284)	(155)	(129)
4. Altre commissioni	(138)	(217)	79
Totale	(422)	(372)	(50)

Le Altre commissioni comprendono commissioni su finanziamenti per Euro 98 migliaia e commissioni per oneri e spese bancarie per Euro 40 migliaia. Le corrispondenti voci del 2010 erano state pari rispettivamente a Euro 190 migliaia e Euro 27 migliaia. Tra le commissioni per garanzie ricevute sono presenti Euro 100 migliaia corrisposte a società consociate.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e Proventi simili”

Voci/Proventi <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2011		2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	576	-	1	-
Totale	576	-	1	-
Totale	576		1	

I dividendi l'esercizio 2011 derivano quasi esclusivamente dall'investimento in KME Group SpA.

Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”

Voci/componenti reddituali (importi in migliaia di Euro)	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie	-	6	-	-	6
Differenze cambio	-	6	-	-	6
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	6	-	-	6

Si tratta di differenze cambio attive realizzate. Nell’esercizio 2010 si era rilevato un effetto positivo per Euro 33 migliaia.

Sezione 6 – Risultato netto delle attività finanziarie e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 “Risultato netto delle attività finanziarie e delle passività finanziarie valutate al fair value”

Voci/componenti reddituali (importi in migliaia di Euro)	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	2.103	-	(6.385)	(1.240)	(5.522)
1.2 Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	2.103	-	(6.385)	(1.240)	(5.522)
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	2.103	-	(6.385)	(1.240)	(5.522)

Le plusvalenze sono relative prevalentemente all’investimento in Reinet TCP Holdings Ltd (Euro 2.098 migliaia). Le minusvalenze comprendono tra l’altro le rettifiche di valore sul Fondo I2 Capital Partners (Euro 2.005 migliaia), sulla partecipazione Meccano (Euro 2.972 migliaia) e KME Group (Euro 1.545 migliaia) e gli oneri sostenuti per l’escussione della garanzia concessa a NewCocot (Euro 862 migliaia). Le perdite da realizzo comprendono tra l’altro quelle relative a Ducati Energia (Euro 1.201 migliaia) e Idra Srl (Euro 25 migliaia).

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di crediti”

(importi in migliaia di Euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2011	2010
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(6.712)	-	6.955	-	243	2.466
- per leasing	(6.562)	-	6.652	-	90	2.466
- per factoring	-	-	12	-	12	-
- per crediti al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(150)	-	291	-	141	-
Totale	(6.712)	-	6.955	-	243	2.466

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/settori (importi in migliaia di Euro)	2011	2010	Variazione
1. Personale dipendente	(2.973)	(3.405)	432
a) salari e stipendi	(2.052)	(2.274)	222
b) oneri sociali	(640)	(727)	87
c) indennità di fine rapporto	(168)	(159)	(9)
h) altre spese	(113)	(245)	132
2. Altro personale in attività	(385)	(461)	76
3. Amministratori e sindaci	(1.492)	(1.377)	(115)
4. Personale collocato a riposto	-	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-	-
Totale	(4.850)	(5.243)	393

La riduzione dei costi per personale dipendente è legata al minor numero di persone come di seguito indicato.

La voce Altro personale in attività include unicamente i costi legati a contratti di collaborazione continuata e collaborativa.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2011	2010	Variazione
Dirigenti	9	9	-
Quadri e impiegati	17	21	(4)
Totale	26	30	(4)

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settore (importi in migliaia di Euro)	2011	2010	Variazione
Consulenze	(2.165)	(1.774)	(391)
Utenze e altri servizi	(1.574)	(898)	(676)
Imposte e tasse diverse	(444)	(575)	131
Locazioni passive	(469)	(549)	80
Altre Spese societarie	(335)	(355)	20
Revisione di bilancio	(404)	(351)	(53)
Spese di viaggio	(161)	(353)	192
Spese telefoniche e postali	(117)	(103)	(14)
Totale	(5.669)	(4.958)	(711)

Nella voce sono comprese spese per Euro 385 migliaia relative al progetto di riorganizzazione societaria e considerate non ricorrenti.

Sezione 10 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore (importi in migliaia di Euro)	2011				2010
	Ammorta- mento a)	Rettifiche di valore b)	Riprese di valore c)	Risultato netto a) + b) - c)	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale:					
1.1 di proprietà	(112)	-	-	(112)	(902)
b) fabbricati	-	-	-	-	(752)
c) mobili	(110)	-	-	(110)	(144)
d) strumentali	(2)	-	-	(2)	(6)
1.2 acquisite in leasing finanziario	(12)	-	-	(12)	(6)
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
c) mobili	(12)	-	-	(12)	(6)
d) strumentali	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-
Totale 1	(124)	-	-	(124)	(908)
2. Attività riferibili al leasing finanziario					
Totale 2	-	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo d’investimento					
Totale 3	-	-	-	-	-
Totale 1 + 2 + 3	(124)	-	-	(124)	(908)

L’esercizio 2010 era stato influenzato dalla svalutazione di migliorie su beni in locazione.

Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della Voce 130 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore (importi in migliaia di Euro)	2011			2010
	Ammorta- mento a)	Rettifiche di valore b)	Risultato netto a) + b)	Risultato netto
1. Avviamento	-	(1.000)	(1.000)	(3.000)
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(109)	-	(109)	(112)
- altre	(109)	-	(109)	(112)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	(109)	-	(109)	(112)
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 1 + 2 + 3 + 4	(109)	(1.000)	(1.109)	(3.112)

Si rimanda per commenti alle corrispondenti voci dell'attivo.

Sezione 12 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della Voce 140 “Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”

Voci/Rivalutazioni e svalutazioni	2011			2010
	Rivalutazioni a)	Svalutazioni b)	Risultato netto a) + b)	Risultato netto
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>				
1. Attività materiali	1.415	(1.787)	(372)	(725)
1.1 Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.2 Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Attività detenute a scopo di investimento	1.415	(1.787)	(372)	(725)
2. Attività immateriali				
Totale	1.415	(1.787)	(372)	(725)

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

	2011			2010
	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale	Totale
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>				
Per procedure concorsuali	-	2.425	2.425	-
Controversie fiscali	(74)	982	908	(1.121)
Controversie legali	(160)	311	151	(366)
Passività da transazioni	-	-	-	(1)
Per cessione attivi	-	-	-	(514)
Altri fondi	-	311	311	22
Totali	(234)	4.029	3.795	(1.980)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2011	2010	Variazione
Margine da procedure concorsuali	3.834	4.607	(773)
Affitti attivi	1.019	1.557	(538)
Sopravvenienze attive	654	535	119
Rettifiche su beni destinati alla vendita	-	(248)	248
Prestazioni di servizi amministrativi	75	149	(74)
Minusvalenze su cessione immobilizzi	(101)	(120)	19
Sopravvenienze passive	(316)	(72)	(244)
Altri proventi e oneri di gestione	(46)	(220)	174
Totale	5.119	6.188	(1.069)

La riduzione degli affitti attivi è legata al venir meno degli affitti dall’immobile di Varedo non più locato dalla seconda metà del 2010, mentre quella delle prestazioni di servizi amministrativi alla cessazione del contratto di servizi a favore di ErgyCapital e al consolidamento di FEB – Ernesto Breda.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2011	2010	Variazione
1. Imposte correnti	(51)	(799)	748
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	3.404	138	3.266
5. Variazione delle imposte differite	(1.502)	(676)	(826)
Imposte di competenza del periodo	1.851	(1.337)	3.188

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Totale 2011
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(4.738)
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	-
Perdita imponibile netta	(4.738)
IRES - Onere fiscale teorico (27,5%)	1.303
Effetto degli oneri/proventi indeducibili	(2.434)
Effetto dei proventi/oneri di precedenti esercizi diventati deducibili nell'esercizio	743
Effetti dei proventi non tassati	943
Effetto dell'utilizzo (creazione) di perdite fiscali esistenti	(583)
Effetti applicazione dell'aliquota 12,5 su parte dell'imponibile	-
IRES - Onere fiscale effettivo	(28)
IRAP - Onere fiscale teorico (4,82%)	228
Effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	157
Effetto degli oneri di precedenti esercizi diventati deducibili nell'esercizio	10
Effetto per base imponibile negativo	(418)
IRAP - Onere fiscale effettivo	(23)
Altre imposte	-
Imposte correnti di bilancio	(51)

Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200

18.1 Composizione della voce 200 “Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2011	2010	Variazione
Ricavi delle vendite	-	673.810	(673.810)
Altri ricavi operativi	-	2.802	(2.802)
Consumi di materie prime	-	(448.572)	448.572
Costi del personale	-	(90.640)	90.640
Altri costi operativi e ammortamenti	-	(121.820)	121.820
Proventi (Oneri) Finanziari	-	(6.298)	6.298
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	-	188	(188)
Imposte sul reddito	-	(4.151)	4.151
Totale	-	5.319	(5.319)

Nell'esercizio 2011 non si è rilevato alcun valore in merito a tale voce. I risultati dell'esercizio 2010 erano relativi quasi esclusivamente all'attività industriale di KME Group.

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 210

L'utile di pertinenza di terzi ammonta per l'esercizio 2011 a Euro 506 migliaia ed è relativo alle interessenze di terzi in FEB – Ernesto Breda SpA. Per l'esercizio 2010 l'utile era pari a Euro 3.270 migliaia riferibile principalmente alle quote detenute da terzi in KME Group.

PARTE D – Altre Informazioni sul bilancio consolidato

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste dai contratti, la cui somma costituisce l'investimento lordo. Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. Nella fascia durata indeterminata sono classificati i crediti deteriorati e i crediti scaduti anche se non deteriorati.

(importi in euro migliaia)

Fasce temporali	Totale 31.12.2011						Totale 31.12.2010					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito			
		di cui valore residuo garantito				di cui valore residuo garantito						
tra 1 anno	4.487	1.283	-	-	1.283	-	2.757	447	-	2	449	-
tra 1 anno e 5 anni	31.117	647	-	-	647	-	4.893	395	-	-	395	-
oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
durata indeterminata	32.603	1.232	-	-	1.232	-	60.491	2.397	-	-	2.397	-
Totale lordo	68.207	3.162	-	-	3.162	-	68.141	3.239	-	2	3.241	-
Rettifiche di valore	(55.590)	(2.357)	-	-	(2.357)	-	(60.535)	(2.353)	-	-	(2.353)	-
<i>Crediti in bonis</i>	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-
<i>Crediti in sofferenza</i>	(55.100)	(2.343)	-	-	(2.343)	-	(59.844)	(2.338)	-	-	(2.338)	-
<i>Crediti incagliati</i>	(310)	(8)	-	-	(8)	-	(293)	(8)	-	-	(8)	-
<i>Crediti ristrutturati</i>	(180)	(6)	-	-	(6)	-	(397)	(7)	-	-	(7)	-
Totale netto	12.617	805	-	-	805	-	7.606	886	-	2	888	-

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

(importi in migliaia di Euro)

Fasce temporali	Totale 31.12.2011						Totale 31.12.2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI			
		Quota capitale		Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito		Quota capitale		Quota Interessi	di cui valore residuo non garantito		
		di cui valore residuo garantito					di cui valore residuo garantito					
- a vista	14	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-	
- fino a 3 mesi	-	12	-	-	12	-	82	-	-	-	-	
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	4.473	1.271	-	-	1.271	-	2.611	407	-	-	407	
- oltre 1 anno fino a 5 anno	31.117	647	-	-	647	-	4.893	385	-	-	385	
- oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- durata indeterminata	32.603	1.232	-	-	1.232	-	60.490	2.398	-	-	2.398	
Totale	68.207	3.162	-	-	3.162	-	68.087	3.190	-	-	3.190	

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

(importi in migliaia di Euro)

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale	Totale	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	31.12.2011	31.12.2010		di cui sofferenze:		di cui sofferenze:
A. Beni immobili:						
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	102	7.384	7.208	4.688	4.600
B. Beni strumentali	-	-	4.095	3.733	2.415	2.029
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	1.943	1.943	1.287	1.287
C. Beni immateriali:						
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	102	13.422	12.884	8.390	7.916

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

(importi in migliaia di Euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche									
su attività deteriorate									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	12.316	475	-	11	(2.634)	-	-	(37)	10.131
- incagli	37	4	-	-	-	-	-	-	41
- esp. ristrutturate	24	-	-	4	(24)	-	-	-	4
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing strumentale									
- sofferenze	41.913	828	-	60	(3.316)	-	-	(47)	39.438
- incagli	264	18	-	-	(5)	-	-	-	277
- esp. ristrutturate	380	11	-	-	(204)	-	-	(5)	182
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing mobiliare									
- sofferenze	7.954	258	-	4	(128)	-	-	(213)	7.875
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing immateriale									
- sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	62.888	1.594	-	79	(6.311)	-	-	(302)	57.948
Di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	62.888	1.594	-	79	(6.311)	-	-	(302)	57.948

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 – Descrizione generale dei contratti significativi

La società alla data attuale non ha alcun contratto significativo in essere.

A.6.2 – Altre informazioni sul leasing finanziario

Nessun'altra informazione da segnalare.

A.6.3 – Operazioni di retrolocazione (lease back)

La società non ha in essere crediti per operazioni di retrolocazione (lease back).

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

(importi in migliaia di Euro)

Voce	Totale 31.12.2011			Totale 31.12.2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	5.737	(1.796)	3.941	5.729	(1.800)	3.929
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	207	(62)	145	207	(62)	145
2.2 Incagliate						
2.3 Esposizioni ristrutturate						
2.4 Esposizioni scadute						
Totale	5.944	(1.858)	4.086	5.936	(1.862)	4.074

B.2 – Vita residua delle esposizioni e del “montecrediti”**B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”***(importi in migliaia di Euro)*

Fasce Temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
- a vista	-	-	-	-
- fino a 3 mesi	-	-	-	-
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-	-	-
- da 6 mesi a 1 anno	-	-	-	-
- oltre 1 anno	-	-	-	-
- durata indeterminata	3.941	3.929	3.941	3.929
Totale	3.941	3.929	3.941	3.929

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni*(importi in migliaia di Euro)*

Fasce Temporali	Esposizioni	
	31/12/2011	31/12/2010
- a vista	-	-
- fino a 3 mesi	-	-
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-
- da 6 mesi a 1 anno	-	-
- oltre 1 anno	-	-
- durata indeterminata	145	145
Totale	145	145

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

(importi in migliaia di Euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
<i>Esposizioni verso cedenti</i>									
- Sofferenze	(1.800)	(8)	-	-	-	-	-	12	(1.796)
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>									
- Sofferenze	(62)	-	-	-	-	-	-	-	(62)
2. Di portafoglio su altre attività									
Totale	(1.862)	(8)	-	-	-	-	-	12	(1.858)

B.4 – Altre informazioni

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Nessun dato da segnalare.

B.4.2 – Servizi di incasso

Nessun dato da segnalare.

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Nessun dato da segnalare.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(importo in migliaia di Euro)

Operazioni	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	1.480	4.530
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	7.015	7.015
6. Altri impegni irrevocabili	32.881	39.500
Totale	41.376	51.045

La voce “Garanzie rilasciate di natura finanziaria a favore di clientela” è relativa a fideiussioni rilasciate dal Gruppo a favore di società correlate principalmente Culti Srl.

La voce “Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi” rappresenta il valore nominale delle azioni KME Group date in garanzia a favore di finanziamenti ottenuti da terzi

La voce “Impegni irrevocabili” include prevalentemente gli impegni di investimento nei confronti del fondo I2 Capital Partners e di Reinet TCP holding che scadranno rispettivamente nel luglio 2012 e nel primo semestre 2013.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

(Importo in migliaia di Euro)

Voce	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie:						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate						
- da garanzie:						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	2.538	(2.363)	175	-	-	-
Totale	2.538	(2.363)	175	-	-	-

D.4. – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

(Importi in migliaia di Euro)

Portafogli	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12.136	164.763
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	774	-
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

Le “Attività finanziarie valutate al *fair value*” al 31 dicembre 2010 erano rappresentate dalle azioni Intekcapital detenute da Intek e a garanzia debiti verso un istituto bancario, mentre al 31 dicembre 2011 sono rappresentate da azioni KME group.

E. MERCHANT BANKING

(Importi in migliaia di Euro)

	Totale 31/12/2011				Totale 31/12/2010			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/svalutazio ni	Totale riprese di valore/rivalut azioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/svalut azioni	Totale riprese di valore/rivalut azioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
c) sottoposte ad influenza notevole								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altre interessenze								
a) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>								
- banche ed enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri soggetti	57.005	(17.048)	7.044	47.001	63.537	(14.468)	4.907	53.976
Totale	57.005	(17.048)	7.044	47.001	63.537	(14.468)	4.907	53.976

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

(Importi in migliaia di Euro)

A. Esistenze iniziali	53.976
B. Aumenti	
B1. Acquisti	4.416
B2. Riprese di valore	2.108
B3. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	(7.964)
C2. Rettifiche di valore	(5.535)
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	47.001

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Tale sezione non è applicabile per il Gruppo Intek.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo Intek, nello svolgimento delle sue attività è soggetto ad una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura.

Tipologie dei rischi

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Intek non è caratterizzato in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

Per quanto attiene l'attività di finanziamento, si precisa inoltre che il Gruppo non esercita attività di erogazione di credito al pubblico. I crediti delle società consolidate sono prevalentemente rappresentati da conti correnti bancari attivi, da impieghi a breve termine di liquidità presso banche, da crediti verso procedure concorsuali acquistati a sconto. Questi ultimi sono stati oggetto di investimento da parte del Gruppo e sono costantemente monitorati da parte del *top management*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(importi in migliaia di Euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Esposizioni Scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	47.001	47.001
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	10.197	10.197
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso clientela	16.984	520	17	-	34.859	52.380
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2011	16.984	520	17	-	92.057	109.578
Totale 31/12/2010	20.044	390	83	-	131.244	151.761

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(importi in migliaia di Euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	76.545	(59.561)	-	16.984
- Incagli	838	(318)	-	520
- Esposizioni ristrutturate	203	(186)	-	17
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	77.586	(60.065)	-	17.521
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	35.788	(929)	-	34.859
Totale B	35.788	(929)	-	34.859
Totale (A+B)	113.374	(60.994)	-	52.380

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(importi in migliaia di Euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	10.197	-	-	10.197
Totale B	10.197	-	-	10.197
Totale (A+B)	10.197	-	-	10.197

3. Concentrazione del credito

Gli importi indicati nelle tabelle seguenti fanno riferimento al valore nominale dei crediti.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore Attività Economica	Importo lordo
Artigiani	8.605
Consumatori finali	2.601
Imprese di assicurazioni e fondi pensione	40
Imprese produttive	85.964
Piccole medie imprese	8.214
Società estere	7.950
Totale	113.374

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area Geografica	Importo lordo
Area Nord Italia	27.916
Area Centro Italia	19.146
Area Sud Italia	58.362
Area Estero	7.950
Totale	113.374

3.2 Rischi di mercato

Informazioni di natura qualitativa

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2011 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri.

Il rischio legato al settore delle *Special Situations* rappresenta il rischio intrinseco dell'attività di investimento svolta nell'ambito dello specifico settore. Con tale termine si intendono le società di medie dimensioni che si trovano in situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*, o che versino in stato di liquidazione o siano assoggettate a procedure concorsuali. Tale rischio è costantemente monitorato dal *top management* della società, dedicato alle specifiche attività di investimento in tale settore.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità delle società del Gruppo, costantemente monitorati, assicurano un basso livello di rischio.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Capitale Sociale è formato da n. 130.420.624 azioni ordinarie e da n. 5.692.377 azioni risparmio, prive del valore nominale espresso. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 4.014.482 azioni proprie ordinarie. Nel 2012 sono state emesse, in seguito a conversione di warrant, n. 67 azioni ordinarie.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Si rimanda alla sezione 12 del Passivo.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non applicabile.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non applicabile.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Nel periodo in esame non vi sono avuti movimenti in tale prospetto.

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2011 i compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, comprendendo anche quelli in società controllate, sono i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Intek</i>	<i>Controllate</i>	<i>Totale</i>
Amministratori	343	975	1.318
Sindaci	87	-	87
Totale	430	975	1.405

Gli “emolumenti” agli Amministratori e Sindaci, per le cariche da loro espletate in Intek in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni sono dettagliati nella Relazione sulla Remunerazione redatta ex art. 123–ter del TUF messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 – Informazione sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica, anche la controllante, le controllate non consolidate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno spread;

- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Crediti verso la clientela	Altre attività	Altre passività
Controllanti	1.128	-	-
Controllate	-	-	-
Collegate	175	-	-
Controllo congiunto	-	145	-
Consociate	10.476	299	130
Totale	11.779	444	130
Totale voce di bilancio	52.380	10.365	6.521
Incidenza percentuale	22,49%	4,28%	1,99%

Le posizioni creditorie e debitorie sono relative a:

- Finanziamento di Euro 1.128 migliaia inclusivo di interessi concesso alla controllante Quattrodue Holding B.V.;
- Credito per Euro 175 migliaia verso la collegata Newcocot;
- Finanziamenti per complessivi Euro 10.476 migliaia concessi alle consociate ErgyCapital (Euro 8.606 migliaia) e Cult (Euro 1.870 migliaia) quando le stesse erano partecipate di Intek;

Le Altre attività sono:

- verso Meccano, società a controllo congiunto, per canoni di locazione;
- verso le consociate KME Group (Euro 28 migliaia) per canoni di locazione, verso la consociata Quattrodue SpA (Euro 30 migliaia) per servizi amministrativi e per il residuo verso ErgyCapital per canoni di locazione e servizi amministrativi.

Le Altre passività si riferiscono invece:

- a debiti per garanzie ricevute (Euro 100 migliaia) dalla consociata KME Partecipazioni e per servizi EDP (Euro 30 migliaia) dalla consociata KME Italy.

I componenti economici sono invece i seguenti, relativi alle posizioni indicate in precedenza:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Interessi attivi	Commissioni passive	Spese amministrative
Controllanti	28	-	-
Controllate	-	-	-
Collegate	-	-	-
Controllo congiunto	-	-	-
Consociate	397	100	(157)
Totale	425	100	(157)
Totale voce di bilancio	1.256	422	(5.669)
Incidenza percentuale	33,84%	23,70%	2,77%

Non vi sono stati flussi finanziari significativi nell'esercizio, in particolare con riferimento alla concessione o rimborso di finanziamenti.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 – Informazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società e il Gruppo non hanno effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

7.2 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

7.3- Pubblicità dei corrispettivi dei servizi forniti dalla società di revisione

Vengono riportati i corrispettivi a fronte dei servizi forniti alla Società ed alle sue controllate.

<i>(importi inEuro)</i>	Intek	Controllate
Revisione contabile	170.000	93.500
Servizi di attestazione	10.000	-
Altri servizi (da altre entità appartenenti alla rete di revisione)	-	-
Totale	180.000	93.500

7.4 Informativa di settore

L'IFRS 8 – Segment Reporting richiede informazioni sui settori di attività in cui il Gruppo opera. L'informativa è fornita secondo gli schemi interni di analisi dei dati.

Conto Economico

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Settore finanziario	Gestione Fondi	Real Estate	Altro	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Intek
Ricavi da clienti esteri	-	-	1.020	-	-	1.020
Ricavi da altri settori	155	-	260	-	(415)	-
Ricavi totali di settore	155	-	1.280	-	(415)	1.020
Altri ricavi operativi	6.595	4.005	-	-	-	10.600
Costi del personale	(2.302)	(2.129)	(147)	(28)		(4.606)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.108)	(111)	(345)	-	-	(1.564)
Altri costi operativi	(2.682)	(1.311)	(640)	(238)	415	(4.456)
Risultato operativo	658	454	148	(266)	-	994
Oneri e proventi finanziari	267	35	(916)	(173)	-	(787)
Proventi da partecipazioni e titoli	(4.946)	-	-	-	-	(4.946)
Risultato ante imposte	(4.021)	489	(768)	(439)	-	(4.739)
Imposte sul reddito	1.988	(287)	151	-		1.852
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.033)	202	(617)	(439)	-	(2.887)

Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Settore finanziario	Gestione Fondi	Real Estate	Altro	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Intek
Immobili, impianti e macchinari	302	74	16	-	-	392
Investimenti immobiliari	-	-	45.329	-	-	45.329
Avviamento e differenze di consolidamento	7.437	-	-	-	-	7.437
Attività immateriali	11	582	28	-	-	621
Partecipazioni	23.963	-	5.201	-	-	29.164
Altre attività non correnti	1.939	-	1.901	-	-	3.840
Attività finanziarie non correnti	18.047	51	3.000	-	-	21.098
Attività per imposte differite	10.518	2	323	-	-	10.843
ATTIVITA' NON CORRENTI	62.217	709	55.798	-	-	118.724
Crediti commerciali	17.530	-	345	-	-	17.875
Altri crediti ed attività correnti	23.423	360	1.116	-	942	25.841
Attività per imposte correnti	6.789	-	13	-	-	6.802
Attività finanziarie correnti	1.100	-	-	323	11.279	12.702
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.328	3.380	692	-	34	9.434
Crediti verso società del gruppo	19.894	-	367	-	(20.261)	-
Attività non correnti detenute per la vendita	-	-	9.021	-	-	9.021
ATTIVITA' CORRENTI	74.064	3.740	11.554	323	(8.006)	81.675
TOTALE ATTIVITA'	136.281	4.449	67.352	-	(8.006)	200.399

Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Settore finanziario	Gestione Fondi	Real Estate	Altro	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Intek
Benefici ai dipendenti	299	150	-	-	-	449
Passività per imposte differite	6.443	187	332	-	-	6.962
Debiti e passività finanziarie non correnti	15.014	-	26.485	-	-	41.499
Altre passività non correnti	517	-	-	-	-	517
Fondi per rischi ed oneri	29.160	-	-	-	-	29.160
PASSIVITA' NON CORRENTI	51.433	337	26.817	-	-	78.587
Debiti e passività finanziarie	5.011	-	1.944	-	-	6.955
Debiti verso fornitori	1.361	221	319	12	-	1.913
Altre passività correnti	4.783	281	414	10	133	5.621
Passività per imposte correnti	233	19	-	-	-	252
Debiti verso società del gruppo	-	332	7.390	417	(8.139)	-
PASSIVITA' CORRENTI	11.388	853	10.067	439	(8.006)	14.741
TOTALEPASSIVITA'	62.821	1.190	36.884	439	(8.006)	93.328

Allegato 1 – Prospetti di raccordo degli schemi di bilancio

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010

		Immobili, impianti e macchinari	Investimenti immobiliari	Avviamento e differenze di consolidament o	Attività immateriali	Partecipazioni	Altre attività non correnti	Attività finanziarie non correnti	Attività per imposte differite	Rimanenze	Crediti commerciali	Altri crediti ed attività correnti	Attività per imposte correnti	Attività finanziarie correnti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività non correnti detenute per la vendita		
ATTIVO																		
10	Cassa e disponibilità liquide	16													16			
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	53.976				32.351		20.216						1.409				
60	Crediti	97.785					2.099	5.520			20.566	18.083		14.637	36.880			
100	Attività materiali	45.480	499	44.981														
110	Attività immateriali	9.139			8.437	702												
120	Attività fiscali:																	
	a) correnti	4.282											4.282					
	b) anticipate	7.439							7.439									
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	9.514															9.514	
140	Altre attività	8.996					1.954	-			324	6.718		-				
	TOTALE ATTIVO	236.627	499	44.981	8.437	702	4.053	25.736	7.439	-	20.890	24.801	4.282	16.046	36.896	9.514		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO																		
			Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultati esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Partecipazioni di terzi	Benefici ai dipendenti	Passività per imposte differite	Debiti e passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Fondi per rischi ed oneri	Debiti e passività finanziarie	Debiti verso fornitori	Altre passività correnti	Passività per imposte correnti	Fondi per rischi ed oneri (quota corrente)
10	Debiti	61.910									43.074			17.292		1.544		
70	Passività fiscali:																	
	a) correnti	195															195	
	b) differite	5.412							5.412									
90	Altre passività	14.299										1.023			1.666	11.610		
100	Trattamento di fine rapporto del personale	379																
110	Fondi per rischi e oneri:																	
	b) altri fondi	34.708							379									
120	Capitale	35.389	35.389										32.162					2.546
150	Sovrapprezzi di emissione	16.968		16.968														
160	Riserve	72.190			18.801	53.389												
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(4.888)					(4.888)											
190	Patrimonio netto di terzi	65						65										
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	236.627	35.389	16.968	18.801	53.389	(4.888)	65	379	5.412	43.074	1.023	32.162	17.292	1.666	13.154	195	2.546

Stato patrimoniale al 1 gennaio 2010

		Immobili, impianti e macchinari	Investimenti immobiliari	Aviamento e differenze di consolidament o	Attività immateriali	Partecipazioni	Altre attività non correnti	Attività finanziarie non correnti	Attività per imposte differite	Rimanenze	Crediti commerciali	Altri crediti ed attività correnti	Attività per imposte correnti	Attività finanziarie correnti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività non correnti detenute per la vendita		
ATTIVO																		
10	Cassa e disponibilità liquide	133													133			
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	94.329				38.653		27.025						28.651				
60	Crediti	422.443					10.000	121.649			23.686	23.262		72.698	171.148			
100	Attività materiali	674.727	608.949	65.778														
110	Attività immateriali	162.574		150.994	11.580													
120	Attività fiscali:																	
	a) correnti	4.783										4.783	-					
	b) anticipate	44.873							44.873									
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.951														1.951		
140	Altre attività	255.945					34.954				179.707	41.284		-				
150	Rimanenze	469.596					-			469.596		-		-				
	TOTALE ATTIVO	2.143.602	608.949	65.778	150.994	50.901	44.954	148.674	44.873	-	203.393	69.329	-	101.349	171.281	1.951		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO																		
			Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultati esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Partecipazioni di terzi	Benefici ai dipendenti	Passività per imposte differite	Debiti e passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Fondi per rischi ed oneri	Debiti e passività finanziarie	Debiti verso fornitori	Altre passività correnti	Passività per imposte correnti	Fondi per rischi ed oneri (quota corrente)
10	Debiti	643.870									432.578			209.748		1.544		
40	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	48.847												48.847				
70	Passività fiscali:																	
	a) correnti	6.201														6.201	-	
	b) differite	117.910								117.910								
90	Altre passività	418.205																
100	Trattamento di fine rapporto del personale	17.847							17.847			37.557			238.063	142.585		
110	Fondi per rischi e oneri:																	
	a) quiescenza	135.673																
	b) altri fondi	180.164							135.673									
120	Capitale	94.372	94.372										153.221					26.943
150	Sovrapprezzi di emissione	165.431		165.431														
160	Riserve	133.789																
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(21.334)			25.974	107.815	(21.334)											
190	Patrimonio netto di terzi	202.627						202.627										
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.143.602	94.372	165.431	25.974	107.815	(21.334)	202.627	153.520	117.910	432.578	37.557	153.221	258.595	238.063	150.330	-	26.943

Conto Economico 2010

			Ricavi delle vendite	Altri ricavi operativi	Costi del personale	Ammortamenti, impairment e svalutazioni	Altri costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	Imposte correnti	Imposte differite	Risultato netto delle attività operative cessate	Utile (perdita) attribuibile a terzi
	CONTO ECONOMICO													
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	863	-	-	-	-	-	-	863	-	-	-	-	-
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.837)	-	-	-	-	-	(1.837)	-	-	-	-	-	-
30.	Commissioni attive	3.961	-	3.961	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40.	Commissioni passive	(372)	-	-	-	-	(27)	(345)	-	-	-	-	-	-
50.	Dividendi e proventi simili	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	33	-	-	-	-	-	-	33	-	-	-	-	-
80.	Risultato netto delle attività finanziarie e delle passività finanziarie valutate al fair value	23	-	-	-	-	-	-	-	23	-	-	-	-
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) attività finanziarie	2.466	-	2.655	-	(189)	-	-	-	-	-	-	-	-
	b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110.	Spese amministrative:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) spese per il personale	(5.243)	-	-	(4.977)	-	(266)	-	-	-	-	-	-	-
	b) altre spese amministrative	(4.958)	-	-	-	-	(4.958)	-	-	-	-	-	-	-
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(908)	-	-	-	(908)	-	-	-	-	-	-	-	-
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.112)	-	-	-	(3.112)	-	-	-	-	-	-	-	-
140.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(725)	-	-	-	(725)	-	-	-	-	-	-	-	-
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.980)	-	-	-	(1.963)	(17)	-	-	-	-	-	-	-
160.	Altri proventi e oneri di gestione	6.188	1.709	4.639	-	(247)	88	-	-	-	-	-	-	(1)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.337)	-	-	-	(1)	-	-	-	-	(799)	(537)	-	-
	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	5.319	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.319	-
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.270)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.270)
		(4.888)	1.709	11.255	(4.977)	(7.145)	(5.180)	(2.182)	896	24	(799)	(537)	5.319	(3.271)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Giuseppe MAZZA in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 28 marzo 2012

Presidente e Amministratore Delegato

f.to Vincenzo Manes

Dirigente Preposto

f.to Giuseppe Mazza

INTEK S.p.A.

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011

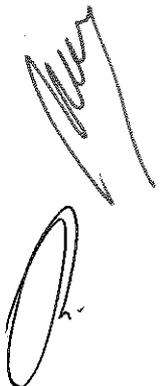
**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/98**

All'Assemblea degli Azionisti di INTEK S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa applicabile, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e di cui riferiamo con la presente relazione, redatta tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in materia.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed esaustive informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto; il Collegio Sindacale ha sempre partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e di informazioni rilevanti con la società di revisione;
- effettuato, ai sensi del citato decreto n. 39/2010, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento al processo di informativa finanziaria, all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, alla revisione legale dei conti annuali e consolidati ed all'indipendenza della società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- in conseguenza a ciò abbiamo recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità svolte dalla società di revisione, ricevuto dalla medesima società di revisione la "*Conferma annuale dell'indipendenza*" ai sensi dell'art. 17, co. 9°, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, analizzato, ai sensi dell'art. 17, co.



- 9°, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
 - monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
 - accertato la coerenza degli interventi di adeguamento statutario alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 27/2010 e al D.Lgs. n. 39/2010 in tema, rispettivamente, di esercizio di alcuni diritti di società quotate e di revisione legale dei conti annuali e consolidati;
 - verificato l'osservanza della Procedura sulle operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob;
 - accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* posto in essere per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi immateriali iscritti a bilancio;
 - verificato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

All'esito della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza, né abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

Specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

- Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate, constatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla gestione; abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le



operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza; le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.
- Nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori forniscono adeguata informativa delle principali operazioni poste in essere nonché dei rapporti intercorsi tra INTEK S.p.A., le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che i rapporti medesimi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; di dette operazioni sono forniti gli idonei dettagli patrimoniali e gli effetti economici nei documenti a corredo del bilancio di esercizio.
- La società incaricata della revisione legale dei conti KPMG spa ha emesso, in data 20 aprile 2012 le relazioni di revisione relative al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2011, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, 2° co., lett. e) del D.Lgs. n. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa; conseguentemente il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte in merito.
- Non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ. o esposti né abbiamo avuto notizia di esposti pervenuti ad altri.
- Nel corso dell'esercizio KPMG ha prestato le seguenti ulteriori prestazioni: rilascio di perizia giurata ai sensi art. 2, comma 3 lettera d) del Provvedimento Banca d'Italia del 14 maggio 2009 in relazione all'iscrizione della Società nell'elenco Generale di cui all'art. 106 del D. Lgs 385/93, con un corrispettivo di Euro 10.000, oltre spese ed IVA di legge.
- Nel corso dell'esercizio in esame non abbiamo rilasciato pareri.



- Nel corso dell'esercizio 2011, si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 volte.
- Non abbiamo particolari osservazioni da segnalare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.
- Il sistema di controllo interno ci è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno alle quali almeno un membro del Collegio Sindacale ha sempre partecipato.
- Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
- Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina, come adottate dalla Società, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di



indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori. La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, ha adottato, implementato e tenuto aggiornato un "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività ed ha provveduto alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa.

- La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio 2011 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come nulla abbiamo da osservare in merito alle sua approvazione ed alla proposta di copertura della perdita dell'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 20 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

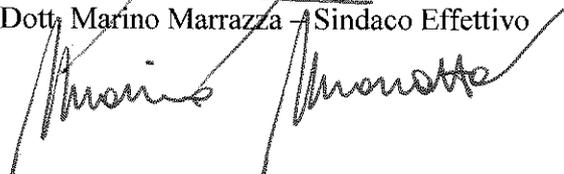
Prof. Vittorio Bennani – Presidente del Collegio Sindacale



Rag. Carlo Bosello – Sindaco Effettivo



Dott. Marino Marrazza – Sindaco Effettivo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Intek S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Come illustrato dagli amministratori nella nota integrativa, in data 24 giugno 2011 la Intek S.p.A. è stata iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) e, conseguentemente, gli amministratori hanno redatto i prospetti contabili al 31 dicembre 2011 anche in accordo con le disposizioni indicate dalle istruzioni emanate da Banca d'Italia con Provvedimento del 16 dicembre 2009. Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2010, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, riesposti in conformità a quanto previsto dalle citate Istruzioni di Banca d'Italia. Sui bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 abbiamo emesso le relazioni di revisione, rispettivamente, in data 19 aprile 2011 e 12 aprile 2010. Le modalità di riesposizione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intek S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Intek S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Intek S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 20 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Piero Bianco
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa al bilancio consolidato, del Gruppo Intek chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Come illustrato dagli amministratori nella nota integrativa, in data 24 giugno 2011 la Intek S.p.A. è stata iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) e, conseguentemente, gli amministratori hanno redatto i prospetti contabili al 31 dicembre 2011 anche in accordo con le disposizioni indicate dalle istruzioni emanate da Banca d'Italia con Provvedimento del 16 dicembre 2009. Il bilancio consolidato presenta, ai fini comparativi, i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2010, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, riesposti in conformità a quanto previsto dalle citate Istruzioni di Banca d'Italia. Sui bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 abbiamo emesso le relazioni di revisione, rispettivamente, in data 19 aprile 2011 e 12 aprile 2010. Le modalità di riesposizione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2011.

Milano, 20 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Piero Bianco
Socio